



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Sul calendario pag. 2 | Eccellenza veterana pag. 5 | Casa Unvs pag. 8-10 | Personaggi pag. 10-11 | Atleti dell'Anno pag. 13 | Campionati pag. 14-17 | Manifestazioni pag. 19-23 | Commiati pag. 23

Assegnate le dieci Borse di Studio del Premio "Con l'UNVS studenti sportivi... studenti vincenti"

Sabato 15 ottobre a Pisa il Consiglio Direttivo Nazionale ha assegnato su 42 candidati 10 borse di studio, rispettivamente 5 per le scuole medie inferiori e 5 per le scuole secondarie di secondo grado, per il valore di € 500,00 (cinquecento) cadauna a ragazzi distinti per gli ottimi risultati agonistici e prestazioni scolastiche di eccellenza durante l'anno scolastico 2015/2016. La premiazione si terrà a Milano venerdì 11 novembre p.v. alle ore 16.00 presso la sede del CONI Regionale - sala A - via Piranesi 46.

I PREMIATI:

Scuole secondarie di 1° grado

- Gaia Tedeschi
pattinaggio corsa - Savona
- Viola Battistella
arrampicata sportiva - La Spezia
- Tommaso Ficini
nuoto - Pisa
- Nicolò Busia
judo - Bra
- Riccardo Zanelli
nuoto - Massa

Scuole secondarie di 2° grado

- Valentina Razzauti
cano a fluviale - La Spezia
- Francesco Becchis
skiroll - sci di fondo - Cuneo
- Chiara Becchis
skiroll - sci di fondo - Cuneo
- Marco Ghigi
vela - Follonica
- Luca Piacentini
atletica leggera - Massa

Allo studente Nicolò Busia della sezione A.Costantino - A. Bravi di Bra è stata assegnata la borsa di studio intitolata ad Attilio Bravi.

Ancora una volta la terra trema

Il terremoto devasta il centro Italia. Amatrice, Accumoli e Arquata i centri più colpiti dal sisma di agosto. A fine ottobre due devastanti eventi nella zona dei Monti Sibillini.

La scossa principale si è prodotta il 24 agosto alle 3:36 e ha avuto una magnitudo di 6,0 con epicentro lungo la Valle del Tronto. Enorme la devastazione in tutta l'area di Norcia in seguito a due terremoti di forte intensità il 26 e il 30 ottobre. L'Unvs si attiva con solidarietà e concretezza.

A PAG. 3

2016

La XXXI edizione dei Giochi Olimpici tra fatti, statistiche e personaggi



Una squadra unica di 100 campioni (i medagliati olimpici e paralimpici, insieme agli atleti quarti classificati ai Giochi di Rio 2016) ha partecipato al Quirinale alla cerimonia di riconsegna della bandiera italiana al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. La giornata - alla presenza del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi - è stata aperta dall'esecuzione dell'Inno nazionale da parte della Banda Musicale Interforze, che ha preceduto l'intervento del Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Giovanni Malagò e del Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli. Dopo un suggestivo filmato sui Giochi di Rio, che ha ripercorso le tappe salienti dell'evento olimpico e celebrato la vittoria delle medaglie azzurre, Federica Pellegrini e Beatrice Vio sono salite sul palco per il simbolico e sentito atto formale: le bandiere nazionali, autografate dai medagliati, sono state restituite al Capo dello Stato tra gli applausi che suggellano una doppia spedizione all'insegna delle soddisfazioni.

A PAG. 6

2024

Si conclude la corsa di Roma, in gara Parigi, Budapest e Los Angeles. Malagò: "Ora dobbiamo guardare al futuro, tante sfide ci attendono"

Giandomenico Pozzi

La candidatura per ospitare i Giochi del 2024 era stata annunciata a fine 2014 e ufficializzata al CIO l'11 settembre 2015. Successivamente alle elezioni amministrative del 2016, il nuovo sindaco Virginia Raggi dichiara di non ritenere le Olimpiadi una priorità rispetto ai problemi della città; il 21 settembre 2016 il sindaco in conferenza stampa annuncia il no definitivo alla candidatura alle Olimpiadi. Il 29 set-

tembre il consiglio comunale di Roma approva con 30 voti favorevoli e 12 contrari la mozione per bloccare la candidatura alle Olimpiadi ratificando la decisione. Nonostante la delibera del consiglio comunale, il 7 ottobre il CONI presenta comunque il dossier della seconda fase della candidatura in accordo con i termini previsti, tenendo così ancora formalmente attiva la candidatura italiana fino all'11 ottobre 2016, giorno in cui comunica ufficialmente l'interruzione dell'iter.

A PAG. 6

56^ ASSEMBLEA UNVS APPUNTAMENTO A CHIANCIANO TERME IL 25 MARZO 2017

Il Consiglio Direttivo ha stabilito di svolgere la 56^ Assemblée Nazionale elettiva a Chianciano Terme il 25 marzo 2017. Prezzi e modalità di partecipazione sono in fase di elaborazione, ne daremo notizia sul prossimo numero e attraverso il portale unvs.it e @unvsnews.

Intervista a Federico Loporati

A PAG. 4

Caso Schwazer: dubbe circostanze fanno gridare al complotto

A PAG. 4

9^ edizione del "Lo sport come lo vedo io ...gioco a fare il giornalista"

A PAG. 5

DISCIPLINE SPORTIVE

Il Pentathlon moderno

A PAG. 12

STAR BENE

Polipatologia: un solo farmaco

Movimento, esercizio fisico, corretta alimentazione e un attento uso dei farmaci. Ecco la strada che conduce alla salute.

A PAG. 18-19

Diventa
Socio
sostenitore



Un gesto concreto
a sostegno dell'Unione.

Sul calendario



LIVORNO - 11 DICEMBRE 2016

12° CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI NUOTO

L'AS.D. DLF NUOTO LIVORNO, nell'ambito del Circuito Super master di nuoto della FIN 2016, organizza il XII CAMPIONATO ITALIANO di nuoto master dei Veterani dello Sport, che non si era potuto svolgere nel 2014, in collaborazione con la sezione Veterani di Livorno. I Veterani dello Sport, per gareggiare, devono essere tesserati alla FIN, sezione MASTERS, e appartenere ad una sezione nazionale con la tessera valida per il 2016. In alternativa al tesseramento FIN, possono presentare copia del certificato agonistico non scaduto. Il giorno della manifestazione è domenica 11 dicembre 2016, presso la Piscina Comunale Camalich (50m - 8 corsie) di Via Allende n. 7 a Livorno. La quota d'iscrizione di Euro 10,00 per concorrente deve essere pagata con bonifico intestato: DLF Nuoto Livorno presso BANCACRASS - Via del Porticciolo 14 - 57121 Livorno, cod. IBAN IT 81 C 08885 13900 000000100995. L'iscrizione, completa dei dati (sezione appartenenza, numero tessera Veterani e FIN, gare e tempi, anno di nascita) e copia bonifico, deve essere inviata tramite mail al seguente indirizzo: fambet@infinito.it, entro il 07/12/2016.

Info e regolamento su unvs.it

È successo in casa Unvs

Nasce a Nova Siri una nuova Sezione

A PAG. 4

Mille giornalisti in erba
"Lo sport come lo vedo io...
gioco a fare il giornalista"

A PAG. 5



50° di fondazione della Sezione di Novara

A PAG. 10

News

CASALE IL VINO È CULTURA

Andrea Desana, delegato regionale piemontese dell'UNVS è il presidente del Comitato Casale Capitale della DOC, una delle associazioni organizzatrici di una serie di iniziative di carattere tecnico-scientifico e culturali dedicate al mondo del vino. Il Convegno ha debuttato a Palazzo Vitta di Casale e ha visto protagonisti relatori di altissimo livello. A seguire, suggerendo un felice connubio tra vino, spettacolo e cultura, previste una serie di performances di parole e musica ispirate ai grandi poeti e scrittori (Dante, Boccaccio, Manzoni, Pavese, Fenoglio) che hanno citato i territori del Monferrato. Immaneabile in chiusura, la degustazione di Grignolini Doc.

IL "BURA" NON FINISCE DI STUPIRCI

Il 13 agosto si è cimentato nella cronoscalata "Usseaux - Colle delle Finestre", un tormento ciclistico di 11 km di salita (con pendenza media 8% e punta massima 13%) ed ha conquistato il terzo gradino del podio di categoria...chapeau!!! Ai tanti amici veterani che si sono complimentati con lui per la splendida impresa ha risposto "...Grazie! Per me è un onore rappresentarvi. È stato per me un vero regalo conoscere il mondo Unvs. Per questo mi sento spronato a condividere le mie piccole conquiste e grandi soddisfazioni con tutti voi, perché esiste una sintonia di valori di vita e di passione sportiva pura, entusiasmo, sfida con se stessi, amore per la natura. Un abbraccio a tutti...".

Comunicati Unvs



COMUNICATO 5/2016

Il giorno 5 luglio 2016, alle ore 10,30, si è riunito presso la sede di Milano, il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12, p. 1 dello Statuto, del Presidente Gian Paolo Bertoni, del Vice Presidente Vicario Alberto Scotti, dei due Vice Presidenti Gian Andrea Lombardo di Cumia e Federigo Sani, del Segretario Generale Ettore Biagini. Partecipa ai lavori il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori Giuliano Persiani nel rispetto dell'art. 20, lettera c) del punto 4 dello Statuto.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Nuovo Regolamento Associazioni Benemerite - A seguito dell'invio ufficiale da parte del CONI del nuovo Regolamento delle Associazioni benemerite, che entrerà in vigore col 1° gennaio 2017, si è stabilito di assegnare, ad un'apposita ristretta Commissione il compito di studiare e suggerire le proposte progettuali più coerenti da mettere in campo, allo scopo precipuo di predisporre l'UNVS a cogliere al meglio tutte le possibili opportunità. La composizione di tale Commissione viene individuata nella persona del Vice Presidente F. Sani affiancato da altri due Dirigenti prescelti, fra i Delegati Regionali, nella persona di Franco Bulgarelli e, fra i Presidenti di Sezione, nella persona di Fabrizio Pellegrini, attuale Presidente della Sezione "G. Onesti" di Roma con l'incarico di rassegnare all'attenzione del Presidente il contenuto dei relativi reports.

Protocollo d'intesa con AIMC - ratifica testo - Si ratifica il testo già precedentemente licenziato dal CdP per interpellato, da sottoporre comunque alla definitiva presa d'atto del prossimo CDN.

Commissione Nazionale Cultura approvazione comodato per uso PC - Si approva il contratto di comodato nel testo predisposto dalla Segreteria Generale. Nel contempo si dispone di chiedere al Coordinatore della Commissione una sintetica relazione sull'attività della Commissione stessa e sugli apporti collaborativi dei Componenti.

Campionati Nazionali a squadre determinazione contributo per le singole manifestazioni - Si approva il riparto del fondo "socio sostenitore", proposto dalla Segreteria Generale nella misura complessiva di € 5.000,00, da mettere a disposizione del Campionato di calcio (3 e 4 / 9 a Lamezia Terme), del Campionato di pallavolo maschile e femminile (24 e 25/9 a Parma), dei Campionati di tennis (il 24 e 25/9 a Viareggio per "over 60", 8 e 9/10 a Treviso per "over 40", 15 e 16/10 a Pisa per "over 50", 22 e 23/10 ad Asti per "over 70"), sulla base dei criteri a suo tempo stabiliti

in sede di Consulta dello Sport ed ufficializzati.

Comitato di Gestione e Comitato di Redazione del Giornale esame proposta modifica - Si stabilisce la composizione del Comitato di Gestione nelle persone di Alberto Scotti, Gianandrea Lombardo ed Ettore Biagini, e quella del Comitato di Redazione nelle persone di Gianfranco Guazzone (Coordinatore), Federigo Sani, Andrea Desana e Paolo Buranello. Al Comitato di Gestione spettano i compiti di impostazione generale, di politica redazionale, di segnalazioni al Direttore ed al Coordinatore del CdR di anomalie ed incompatibilità nelle diverse edizioni del Giornale, il cui confezionamento rimane di competenza del Direttore Responsabile e del Coordinatore del C.d.R.

Borse di studio 2015/2016 approvazione nuova griglia per attribuzione punteggi - Si approva la nuova griglia predisposta dalla Segreteria Generale, da inserire nel Sito.

Fondo 5x1000-esame proposta operativa - Si dà incarico alla Segreteria Generale di curare la più idonea procedura da mettere in atto con l'inizio del prossimo anno al fine di far lievitare l'introito allo specifico titolo.

Protocollo d'intesa UNVS/CIP esame proposta e determinazioni conseguenti - Previo inserimento di precisazione, il protocollo viene sottoscritto dal Presidente UNVS e pubblicato sul sito Nazionale.

Proposta modifica statutaria limite di età approfondimenti e determinazioni conseguenti - In relazione a ciò, nella considerazione di dover escludere eventuali modifiche statutarie che comporterebbero una procedura troppo complessa, ci si orienta a proporre al prossimo CDN l'abrogazione del 3° comma del vigente art. 70 del R.O. in modo che possa trovare applicazione, senza eccezioni, il punto 3 del 1° comma dello stesso art. 70.

Assegnazione Campionato di nuoto in acque libere - Si assegna alla Sezione di La Spezia l'organizzazione del Campionato Nazionale UNVS di nuoto in acque libere, programmato per domenica 4 del prossimo mese di settembre.

Patrocinio Campionato Italiano Vigili del Fuoco di calcio a 5 - Si concede il patrocinio per il 9° Campionato Italiano Vigili del Fuoco di calcio a 5, in accoglimento della richiesta pervenuta in data 24 giugno u.s. a cura del Dirigente F. Santangelo.

Situazione Soci UNVS/FIT - Si conviene di fare un intervento ufficiale presso la FIT, e per conoscenza al CONI, onde riuscire a dirimere gli inconvenienti segnalati dal Presidente della Sezione UNVS di Asti.

Gian Paolo Bertoni, Presidente
Ettore Biagini, Segretario Generale

COMUNICATO 6/2016

Il giorno 24 settembre 2016, alle ore 10,00, si è riunito in Parma, presso lo Studio Legale del Vice Presidente Vicario A. Scotti, Borgo Felino 29, giusta convocazione del 9 settembre fatta a norma del punto 14.2 del R.O., il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12, p. 1 dello Statuto, del Presidente Gian Paolo Bertoni, del Vice Presidente Vicario Alberto Scotti, dei due Vice Presidenti Gian Andrea Lombardo di Cumia e Federigo Sani, del Segretario Generale Ettore Biagini. Partecipa ai lavori il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori Giuliano Persiani nel rispetto dell'art. 20, lettera c) del punto 4 dello Statuto.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Iniziativa pro popolazioni terremotate di Lazio, Marche ed Umbria - Si prende atto delle tre distinte iniziative messe subito in campo ai primi di settembre a seguito dell'evento verificatosi: la prima è stata già portata a compimento con l'invio di un primo contributo di € 1.500,00 indirizzato al Comune di Amatrice, frutto della raccolta tra i membri del Consiglio e della quale è stato ricevuto il ringraziamento da parte del Sindaco; la seconda rivolta alla restante Dirigenza Nazionale ed ai Delegati Regionali per una ulteriore raccolta fondi da destinare anche alle altre popolazioni colpite dal sisma e la terza rivolta alle Sezioni con scadenza per la fine del mese di novembre. Il versamento della complessiva somma che verrà raccolta, sarà destinata per un possibile recupero di un impianto sportivo.

Sollecito a regolarizzare le quote 2016 - Dopo la circolare del 29/8 a

tutte le Sezioni con l'invito a regolarizzare le quote associative del 2016, ancora modesti sono stati gli sviluppi registrati, per cui si dà incarico ai singoli Vice Presidenti di sollecitare, per quanto di ragione, i rispettivi Delegati Regionali ad intervenire verso le Sezioni morose.

Libretto istituzionale. Approvazione bozza definitiva - Si approva la stesura finale nel testo fatto pervenire da P. Prandi, ivi comprese le integrazioni segnalate dalla Segreteria Generale, con riserva di attendere, entro il termine massimo del 15 ottobre prossimo, l'esito della ricerca di uno sponsor, rinviandone, se del caso, l'eventuale individuazione in occasione della stesura della prevista seconda edizione del "vademeccum", dopo i rinnovi degli organismi istituzionali sia nazionali che regionali e sezionali.

Campionati Nazionali a squadre. Esame situazione - Il Segretario Generale riferisce in dettaglio sul calendario, in parte già attuato, dei Campionati Nazionali a squadre, tutti programmati per diversi fine settimana dei mesi di settembre ed ottobre, e più precisamente 3/4 settembre calcio a Lamezia Terme, 24/25 settembre pallavolo maschile e femminile a Parma, 24/25 settembre tennis "over 60" a Viareggio, 8/9 ottobre tennis "over 40" a Treviso, 15/16 ottobre tennis "over 50" a Pisa, 22/23 ottobre tennis "over 70" ad Asti, con il coinvolgimento del Coordinatore della Consulta dello Sport. Informa, altresì, sulla distribuzione dei contributi, a suo tempo stabiliti nella misura complessiva di € 5.000,00, alle singole Sezioni provenienti da fuori Regione.

Gian Paolo Bertoni, Presidente
Ettore Biagini, Segretario Generale

COMUNICATO 7/2016

Si è riunito il 15 ottobre 2016 in Pisa il Consiglio Direttivo Nazionale: Presenti: Il Presidente: G. P. Bertoni; Il Vice Presidente Vicario: A. Scotti; I Vice Presidenti: G.A. Lombardo di Cumia - F. Sani; I Consiglieri: A. Costantino, G. Vergnano; Il Segretario Generale: E. Biagini; Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani; Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: M. Marchi; I Delegati Regionali cooptati: F. Bulgarelli, S. Cultrera e P. Pappalardo; L'Addetto Stampa Nazionale: P. Buranello Assenti: I Consiglieri: R. Nicetto, P.P. Risuglia; I membri del Collegio dei Revisori dei Conti: V. Tisci; Il Presidente del Collegio dei Proibiviri: P. Mantegazza; Il Coordinatore del Comitato di Redazione: G. Guazzone

È stata adottata la seguente decisione: La 55a Assemblea Nazionale Or-

dinaria di Loano del 7 maggio 2016 ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 56a Assemblea Nazionale Ordinaria elettiva.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 15 ottobre 2016, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha, di conseguenza, indetto per il giorno 25 marzo 2017 alle ore 8.00 in prima convocazione ed alle ore 9.00 in seconda convocazione in Chianciano Terme (SI) la 56a Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva, affidandone l'organizzazione al CLANTE HOTELS - Executive Tour srl. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal Regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori Assembleari tutte le altre modalità organizzative.

Gian Paolo Bertoni, Presidente
Ettore Biagini, Segretario Generale



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

POSTE ITALIANE Spa - Spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Milano

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Alberto Scotti
Gianandrea Lombardo
Ettore Biagini

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore),
Federigo Sani, Andrea Desana,
Paolo Buranello

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)

La terra trema ancora

Anche l'Unvs è tempestivamente intervenuta per portare il proprio contributo alle popolazioni terremotate del Centro Italia

Il presidente dell'UNVS Gian Paolo Bertoni ha immediatamente contattato il Sindaco di Amatrice fin dal 25 agosto scorso, per esprimere cordoglio e solidarietà a nome di tutta l'Associazione. Ma contemporaneamente ha illustrato anche tutte le iniziative concrete, più che mai indispensabili in questo tragico frangente. I due massimi organismi istituzionali dell'UNVS, ovvero il Consiglio Direttivo Nazionale e il Comitato di Presidenza hanno infatti già provveduto a versare la somma di 1.500 euro verso l'amministrazione comunale di Amatrice, utilizzando lo speciale codice iban fornito dal dirigente dei Veterani dello Sport Umberto Fusacchi presidente della sezione di Rieti, la sezione più vicina alle aree colpite. Ma questo è solo l'inizio. Farà seguito infatti una capillare campagna tra tutte le sezioni dell'Unione, sparse in ogni zona d'Italia per complessivi circa 9.000 tesserati, allo scopo di avviare

una sollecita raccolta di fondi. Il ricavato, con modalità da stabilire, sarà messo interamente a disposizione di tutte le zone del Lazio, Marche e Umbria colpite dal sisma. Infine, attraverso un contatto fra Ettore Biagini, segretario nazionale dell'UNVS ed Ernesto Berardi cittadino di Amatrice, ed ex presidente della sezione dei Veterani dello Sport della località, l'Unione concorderà nei tempi più opportuni, anche iniziative comuni di carattere sociale e sportivo per risollevare lo spirito della popolazione e per riportare la presenza dell'UNVS nel luogo. Nel frattempo l'UNVS manterrà con il presidente Bertoni, un rapporto costante con l'amministrazione comunale di Amatrice per seguire l'evolversi della situazione, ed eventualmente impegnarsi in altre iniziative in base alle esigenze maturate, perseguendo lo spirito etico e morale che costituisce l'anima dell'Unvs.

...ricordo come se fosse oggi, Amatrice

GS Martino Di Simo

Purtroppo mi sono abituato ad andare a letto con le cuffie per ascoltare la radio, finché non cadono da sole per il sopraggiungere del sonno. Ed era il 27 agosto quando sono stato svegliato dalla voce del Sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che diceva: "Amatrice non c'è più". Speravo di aver sentito male ma purtroppo le prime agenzie di stampa conformavano che: "alle 3:36 di mercoledì mattina c'era stato un terremoto di magnitudo 6.0 con epicentro nei pressi dei di Amatrice e Accumoli, nella provincia di Rieti". Dopo questa scarna e terrificante notizia, nei successivi collegamenti con i primi soccorritori, s'intuisce la vastità di quello che è accaduto. Distruzioni, morti, feriti: Amatrice, peraltro famosa in

tutto il mondo per la sua "pasta all'amatriciana", non c'è più e con il trascorrere delle ore si aggiungono altre località meno note ma non meno belle, tutte distrutte dal fenomeno tellurico. Come un film, rivedo quanto accaduto alcuni anni fa, il 3 marzo 2006, quando con Gian Paolo Bertoni, allora Vice Presidente del Centro Italia, partimmo da Lucca per incontrare il delegato Regionale di quei giorni, Torquato Cocuccioni e con lui andare a costituire la sezione UNVS di Amatrice. Mi ricordo come se fosse oggi, fummo ricevuti in una bella stanza, sede della Pro Loco, lungo la strada principale della bella cittadina. Nel mio archivio ho trovato le foto di quella serata, dove si nota l'entusiasmo dei "Soci Fondatori", tanti visi sorridenti... mi sto chiedendo se ancora sarà rima-

sta in piedi quella sede e soprattutto cosa sarà successo a quei nostri soci e se qualcuno dei presenti a questa iniziativa sia rimasto sotto le macerie... Poco contano le vicissitudini della sezione (prima chiusa, poi riaperta e ora di nuovo sciolta), li sentiamo ancora "nostri" ed a loro va una preghiera: per chi ha perso la vita, per chi è rimasto ferito o ha perso delle persone care, per chi ha perso tutto, a quei bambini che non hanno più i loro genitori o nonni. Una vita di sacrifici distrutta in un attimo e nei vivi resterà per sempre il "tremore" di quegli attimi. Sarà per la vecchiaia che incombe, sarà per lo spirito dell'Unione, ma in questi momenti affiorano tanti ricordi e questi eventi rendono meno importanti tutto quello che prima sembrava insuperabile ed insopportabile.

A Cecina si gioca a calcio per solidarietà ai terremotati

Giovedì 13 ottobre presso lo stadio comunale Loris Rossetti di Cecina si è disputata una partita di calcio tra la squadra locale UNVS (la sezione è presieduta da Enrico Cerri) e una rappresentativa di calciatori over 40 della provincia di Livorno. L'incasso sarà devoluto alle popolazioni terremotate.

Unvs e Aido cuneese insieme a favore dei terremotati

Al Santuario della Madonna dei Fiori Giubileo del Volontariato

Promossa dalla Sezione Provinciale AIDO di Cuneo domenica 25 settembre si è svolta la prima edizione del Giubileo del Volontariato, un momento religioso che ha permesso alcune riflessioni legate al dono ed alla necessità ad aderire a favore di chi malato è in lista d'attesa per un trapianto, oltre che a rendere possibile una raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate, in particolare la città di Amatrice nota all'UNVS per aver accolto una Sezione territoriale.

Il ritrovo, grazie alla disponibilità di Don Sergio Boarino e Don Michele Germanetto, ha visto la partecipazione di numerosi Gruppi Comunali della "Granda", presenti con i loro labari di rappresentanza, che hanno peraltro aderito, con grande slancio e con un gesto significativo e concreto, all'invito di solidarietà dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

A dar lustro a questa prima edizione del Giubileo del Volontariato la presenza dell'Amministrazione Comunale di Bra, con il Sindaco Bruna Sibille, il Vice Sindaco Gianni Fogliato e l'Assessore Luciano Messa, e l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo di Bra con il Presidente Giancarlo Rossi.

Al fianco dei Gruppi Comunali AIDO anche, in rappresentanza dell'AIDO Piemonte e del Presidente Valter Mione, i dirigenti del Gruppo Comunale AIDO di Caselle Torinese. Nella sua veste di presidente Aido di



Bra è intervenuto il nostro Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano, ricordando che l'Associazione Italiana Donatori, Tessuti e Cellule conta oltre 1.600.000 di iscritti (16.000 nella sola Provincia di Cuneo) "...anche se purtroppo in Italia le persone in lista di attesa per un trapianto non oltre 10.000 e solo 1 malato su 3 riceve in dono la possibilità di ritornare a vivere... un ritrovo pregno di contenuti, utili anche a raccogliere "adesioni al dono", con buone possibilità di replica anche nel 2017. E tanta soddisfazione per aver potuto aiutare concretamente le persone terremotate, forti del concetto di collaborazione tra mondo dello sport e quello del volontariato, un'azione sinergica che produce e moltiplica positivamente effetti e risultati, ben sapendo che le offerte raccolte giungeranno a destinazione in modo utile, positivo, concreto per un ritorno ad una normalità di vita...".

news

Concluso il corso di aggiornamento per il personale della scuola condotto dal professor Pasquale Piredda

Apprezzamenti dalla Scuola militante che ha testimoniato direttamente la validità dei programmi e l'efficacia degli interventi dei docenti formatori. Relazione conclusiva del Corso tenutosi a Ischia dal 5 all'8 ottobre.

L'Unvs, nell'ambito del "PROGETTO SCUOLA", ha organizzato presso l'Hotel Stella Maris di Ischia, un Corso di aggiornamento su "Gli Elementi fondanti del Campo di Esperienza il Corpo e il Movimento nella Scuola dell'Infanzia, dell'Educazione Fisica, nel 1° Ciclo d'Istruzione, e delle Scienze Motorie e Sportive, nel 2° Ciclo d'Istruzione: verso un percorso di continuità formativa dall'ABC del movimento all'avviamento sportivo" per il personale direttivo e docente della Scuola.

Il Corso è stato programmato e diretto dal Prof. Piredda, con la fattiva collaborazione dei soci Paolo Miccù e Gioacchino Nocerino e del Delegato Regionale della Liguria Piero Lorenzelli, che ha anche provveduto alla diffusione e alla pubblicizzazione dell'iniziativa.

Al termine dei lavori il Vice Presidente Nazionale UNVS per il Sud, Dott. Lombardo Gianandrea, ha portato il suo saluto ed ha consegnato a tutti i corsisti gli Attestati di partecipazione.

La docenza del Corso, di 16 ore articolata in una parte teorico-concettuale e in una parte applicativa, (con l'indicazione di alcune Unità di Apprendimento) è stata curata dal Prof. Mauro Simonetti, esperto del settore a livello nazionale, il quale è riuscito a coinvolgere in modo attivo gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola, provenienti dalle Province di Massa Carrara, Pistoia, Prato, Firenze, Teramo, Latina, Frosinone, Bari.

Durante il Corso è stato riservato uno spazio anche ad un tecnico della FIGEST, che ha illustrato alcuni giochi tradizionali, e al Presidente della Sezione UNVS di L'Aquila, Prof. Dante Pignatelli, che ha sviluppato il tema dell'attività sportiva in ambiente naturale, con particolare riferimento ai Campus invernali studenteschi e all'attività di for-

mazione UNVS sugli sport della montagna, programmata per i mesi di Gennaio e Marzo 2017.

Il materiale didattico preparato dal Prof. Pasquale Piredda e dal Prof. Mauro Simonetti, è stato distribuito, su loro richiesta, a tutti i corsisti. Gli stessi, in un apposito questionario sul grado di soddisfazione per il Corso frequentato, hanno espresso il loro apprezzamento per l'importanza degli argomenti trattati e per la grande qualità degli interventi.

Le Linee Guida del Corso sono state tracciate sulla base del lavoro elaborato, nei mesi di Gennaio e Marzo 2016, dal Gruppo di Studio UNVS di Rocca di Mezzo (AQ), composto da 45 esperti, tra dirigenti e docenti, provenienti da 7 Regioni italiane.

L'esperienza maturata e i brillanti risultati ottenuti ci stimolano a proseguire su questa linea di condotta, nella convinzione che bisognerà lavorare ancora di più, per realizzare, nel futuro, una progettualità sulla formazione, allargata e potenziata, sia a livello nazionale che a livello territoriale. L'impegno profuso e la qualità del lavoro, fino ad ora svolto, hanno consentito all'Associazione di avere la legittimazione istituzionale, da parte del MIUR, quale Ente accreditato/qualificato per la formazione e l'aggiornamento del personale della Scuola. Ma è maggiormente utile registrare, a tale proposito, che l'Associazione, lavorando sul campo, ha ottenuto un riconoscimento reale e diretto dalla Scuola militante, composta dal personale direttivo e docente della scuola che, avendo partecipato alle sue iniziative di formazione e aggiornamento, ha testimoniato direttamente la validità dei programmi proposti, dei contenuti disciplinari illustrati e, soprattutto, l'efficacia e la professionalità degli interventi effettuati dai docenti formatori.

Cuore e Sport, conoscenze scientifiche a confronto con la pratica clinica

La Società Italiana di Cardiologia dello Sport organizza il 18 e 19 Novembre 2016 a Roma un convegno inserito nel Programma Nazionale di Educazione Medica Permanente del Ministero della Salute.

La cardiologia dello Sport è un campo in costante sviluppo e con problematiche nuove e spesso delicate. I costanti avanzamenti della ricerca scientifica, soprattutto in alcune patologie diagnosticate purtroppo non raramente in soggetti giovani, pongono quesiti sempre più complessi ai medici dello sport, ai cardiologi, ai medici di medicina generale e a tutti coloro che si occupano di medicina e cardiologia dello Sport. Tematiche quali il rischio aritmico dell'attività sportiva, gli effetti dell'attività fisica su alcune patologie, problematiche inerenti la concessione della idoneità agonistica, la prescrizione dell'esercizio fisico nel soggetto cardiopatico, sono solo alcuni esempi dei campi di interesse della società di Cardiologia dello Sport. Questo convegno organizzato dalla SIC Sport a Roma vuole andare proprio in questa direzione, offrendo la possibilità di mettere in relazione le più recenti acquisizioni scientifiche con i problemi pratici che affronta chi si occupa di Cardiologia dello Sport.

Nasce a Nova Siri una nuova Sezione Unvs

È stata costituita a Nova Siri Marina una nuova sezione. Gli organi societari sono stati eletti alla presenza del vicepresidente nazionale Giannandrea Lombardo di Cumia, del consigliere nazionale Nino Costantino e del procuratore speciale del presidente nazionale UNVS per la Basilicata Martino Di Simo. Questi i risultati delle votazioni: presidente l'avv. Adriana Daniele; vice-presidente Francesco Antonio Lerra; consiglieri Vincenzo Favale, Francesco Antonio Gentile, Filippo Rizzi, Giuseppe Antonio Violante, Vittoria Bruno; revisore unico dei conti il dott. Antonio

Fortunato. La carica di segretario della sezione è andata a Giuseppe Stigliano, mentre quella di addetto stampa a Francesco Nola. Dopo l'insediamento del consiglio direttivo la neo presidente Daniele ed il presidente della sezione di Policoro Nola hanno proposto all'assemblea la candidatura di Carmelo Stigliano alla carica di delegato regionale UNVS della Basilicata per il prossimo quadriennio. "La nascita della sezione di Nova Siri - ha chiosato Costantino - rappresenta un momento importante per il rilancio dell'UNVS in Basilicata ed anche un'inversione di tendenza in tutta

l'area sud del paese Italia. Nova Siri non è una città capoluogo di provincia ma è una bellissima realtà da un punto di vista sportivo e socio culturale ed è proprio attraverso questi valori, più sentiti nelle piccole comunità, che si può fare un salto di qualità e di espansione sul territorio dove l'abbandono e lo spopolamento tentano di prendere il sopravvento". L'assessore comunale allo Sport Piernario Pancaro ha assicurato l'attenzione dell'amministrazione verso la nuova associazione ed ha auspicato e preventivato una sorta di consulta presso il comune per ascoltare e concertare insieme gli eventi sportivi, sociali, culturali, ricreativi che si svolgono durante l'anno, con la definizione anche di un calendario strutturato per tutte le manifestazioni.

Ancora sul caso Schwazer: dubbie circostanze fanno gridare al complotto



Sandro Donati e Avv. Guido Calvi (presentatore della legge su doping), 9 ottobre 1998 al Convegno di Terni "Sport, salute e doping", organizzato dall'Amatori Podistica Terni

➔ Giocondo Talamonti

Alla conferenza stampa Alex Schwazer non c'era. È toccato a Sandro Donati e ai legali del marciatore altoatesino illustrare l'ingiusta sentenza del Tas che ha confermato otto anni di squalifica. Una vita sportiva cancellata, finita. Ma gli interrogativi sulla tempistica di tutta questa vicenda rimangono e la chance di Schwazer di marciare da protagonista a Rio è svanita. Nonostante i suoi precedenti, però, sono convinto che stavolta non si sia dopato. Penso che, la mediaticità del caso non abbia giocato a suo favore. Tendo piuttosto a credere al suo tecnico, Sandro Donati, che è tornato a parlare di un complotto, ordito dalla IAAF, ai danni dell'atleta italiano. Troppe le incongruenze a partire dal campione di urina dell'atleta che, testato una prima volta, non aveva dato alcun esito, ma che, a distanza di tre mesi, aveva mostrato tracce di testosterone di natura esogena. Sulla provetta, inoltre, era indicato il luogo di provenienza, il comune di Racines, residenza di Schwazer, in violazione dei principi di anonimato e per questo Donati ha parlato di "incongruenze" sulla conservazione del campione sul quale poi è stata riscontrata la presenza di testosterone. Per non riferire dei successivi controlli, venti nell'arco di diversi mesi, tutti con esito negativo.

Dunque, il sospetto che volessero farlo fuori non è peregrino e ... ci sono riusciti! Dall'ambiente di Schwazer intanto si fa sapere che la questione, che fino ad ora è stata di pertinenza della giustizia sportiva, si sposterà ora nelle aule dei tribunali a seguito della denuncia presentata per sospetta manipolazione delle provette. Insieme all'atleta, è lecito nutrire

un altro sospetto: quello che si sia voluto colpire il tecnico Sandro Donati, uno dei primi a porre l'attenzione sul troppo facile ricorso al doping nello sport. Sandro Donati, consulente Wada (Agenzia Mondiale Antidoping) insieme all'avv. Guido Calvi, parlamentare, presentatore del disegno di legge sul doping, possono essere considerati profeti della correttezza sportiva. È quindi faticosamente pensabile che il Dr. Donati si possa essere macchiato di un'infamia in totale contrasto con la sua formazione etica e professionale.

Nel corso di un recente Convegno, tenutosi a Terni, spese parole dense di significato "...Un atleta non muore a 39 anni se non è stato oggetto di "attenzione" di qualche medico di malaffare. Sarebbe opportuno che, in particolare nel mondo del ciclismo, si andasse a verificare quali sono le condizioni di salute di molti atleti che vivono una stagione straordinaria e poi scompaiono, e sarebbe opportuno interrogarci sul perché grandi atleti come Riva o Rivera, fossero così esili e magri e confrontarli con la corpulenza di taluni atleti del momento. Zeman ebbe a denunciare manovre illecite nascoste dietro prestazioni sportive impossibili e sostenne che molti calciatori italiani non erano nati così, ma "diventati" così...".

Da questo punto di vista, Schwazer non mi pare incarni il prototipo del dopato. Non voglio fare una sua difesa ad oltranza, cosciente che le smentite in questo campo sono all'ordine del giorno, ma posso dire, in questa fase, di essere molto dispiaciuto di quanto è successo. Non fosse altro che per esprimere un sentimento di umana solidarietà, nella speranza che ulteriori sviluppi sulla ricerca della verità gli restituiscano la dignità perduta.

LA SPEZIA

Intervista a Federico Leporati

Federico Leporati, direttore tecnico e anima del miracolo biancorosso, l'Atletica Spezia Duferco (oltre 200 iscritti), di cui è presidente Stefano Mei, in occasione dell'imminente "stesa" della nuova pista del campo sportivo "Montagna", fiore all'occhiello dell'atletica spezzina, è stato intervistato da Andrea Bonatti su due temi di attualità: le Olimpiadi di Roma, recentemente bocciate dalla Giunta Capitolina, e la candidatura di Mei alla presidenza della FIDAL.



Leporati, socio della locale sezione Unvs, che in questi anni ha allenato una squadra di brave atlete e atleti che peraltro ha assunto la fama di essere una palestra di vita per molti ragazzi della città, ha premesso alcune valutazioni sul modo di avviare allo sport: "Per nostra filosofia nelle fasce fino a 12-13 anni non facciamo specialità definite, i ragazzi e le ragazze vanno sul campo e innanzitutto stanno assieme, partecipano alle gare indipendentemente dalla possibilità di fare risultato, da noi non si fa mai panchina. A volte addirittura i ragazzi migliori li rallentiamo nel raggiungimento di determinati livelli di qualità in modo che sia sempre vivo in loro lo stimolo a migliorare. Non dimentichiamo che l'abbandono dell'attività attorno ai 16-17 anni è un grave problema dell'atletica d'oggi. Spesso con lo sport si pensa di poter risolvere i problemi della propria vita, e attualmente ciò è molto difficile con il rischio che alla fine... della pista c'è solo delusione".

Gli è stato quindi richiesto un pa-

re, da uomo di Sport, sul "no" alle Olimpiadi romane del 2024? "Non sono un tecnico o un esperto di bilanci, mi rifaccio però a quello che è successo in altri Paesi, che da certi sforzi non sono usciti bene. Anche se non credo che sarebbe stata un'occasione per avere dei vantaggi a livello personale e muovere denaro senza scopo. Semplicemente non abbiamo la struttura e le spalle coperte...A chi asserisce che l'Inghilterra sull'obiettivo di Londra 2012 ha impostato una crescita sportiva che li ha portati a essere oggi una delle potenze mondiali dell'atletica, si deve obiettare che, in maniera completamente diversa da noi, gli inglesi fanno tutti sport, sistematicamente, grazie ad una cultura di vecchia data: noi diamo tutti i calci al pallone mentre loro corrono. L'atletica è ritenuta uno sport di base, una formazione fisica ma anche mentale che arricchisce l'atteggiamento nei confronti di ogni altra disciplina e della vita stessa". E come ultimo argomento la candidatura di Stefano Mei, l'allievo

che Leporati portò alla vittoria agli Europei 1986 nei 10mila metri, alla presidenza Fidal. Che segnale è per l'atletica italiana?

"Penso sia un'occasione che il mondo dell'atletica dovrebbe cogliere. Non tanto per le sue capacità, perché deve ancora dimostrare di saper svolgere quel ruolo, ma perché è una persona pulita. Ha un'immagine bella in un momento in cui c'è tanto bisogno di dare un messaggio anche all'esterno. Non perché il presidente attuale non sia una figura valida, ma è indubbio che si sia presentato con determinati obiettivi e non ne abbia centrato molti. Siamo andati indietro in questi quattro anni ed eravamo già indietro con Franco Arese, un mio amico a cui ho sempre parlato chiaro e lui stesso mi manifestava le sue difficoltà nell'operare. Quando un criterio di lavoro non produce effetti, proprio come in un allenamento, si deve fare l'esatto contrario. È un momento in cui l'atletica non ha bisogno di cambiare qualcosa, deve invertire totalmente la rotta".

Dichiarata "partita a rischio", complice un tragico evento, si risolve in un confronto di esemplare civiltà sportiva

Avrebbe potuto essere una partita a rischio il derby Perugia-Ternana. Gli addetti all'ordine, fra studiosi della prevenzione e celerini in assetto antisommossa, hanno messo sotto la lente di osservazione ogni minima possibilità di contatto fra le due tifoserie, contrastando l'uso sconsiderato di fantasiose armi, identificando ogni potenziale hooligan, scortando i pullman delle tifoserie da Terni a Perugia, accompagnando i gruppi, scannerizzando biglietti e documenti personali, indagando sulle intenzioni dei singoli.

Forse anche per merito di un siffatto schieramento di forze, ma indubbiamente quale conseguenza di un infarto che ha spento la vita di uno spettatore sugli spalti, non è successo niente ed anzi si è prodotta una positiva reazione di umanità condivisa.

Dalle apocalittiche previsioni della vigilia e dai timori di violenze è scaturito un esempio di civiltà, venuto su come un fiore dal letame, per dirla con De André. La decisione di chiudere la partita ha stabilito la priorità della vita, il cordoglio per il dolore della famiglia dello scomparso, il rispetto per la morte di un uomo. Sembrerebbe tutto logico, consequenziale, semplice e naturale. Anche se nel ricordo dei tifosi di calcio è ancora viva l'immagine della strage di Heysel, durante la finale di Champions fra Juventus e Liverpool (29 maggio

1985), quando sugli spalti morirono 39 spettatori (600 feriti) e si continuò a giocare. L'ipocrita scusa fu che in tal modo sarebbe stata garantita l'immunità di giocatori e superstiti, in realtà, si trattò di un pessimo esempio di come concepire lo Sport, uscito umiliato ed offeso nei basilari valori.

Al "Curi", l'Umbria sportiva ha offerto al comune senso di civiltà, una lettura che conforta e che ha reso inutili tutte le misure prese per difendere i partecipanti a una festa del calcio.

Viene da chiedersi se sarebbe successo lo stesso se l'incontro, quando si è verificato il triste evento, fosse appena iniziato, anziché verso la fine, e se una delle due squadre si trovasse in vantaggio? Sarebbe cambiato qualcosa se si giocasse al "Liberati"? Da insegnare e da preside ho sempre coltivato la fiducia negli uomini, e nei giovani in particolare, e la forza intrinseca delle istituzioni come esempio di civile convivenza ed ho sempre creduto nella capacità dello Sport di educare la collettività ai valori della vita.

Peccato che si sia dovuto verificare un tragico episodio per confermare che ogni proposito di umana convivenza non è andato perso, aprendoci tutti alla speranza di un futuro migliore.

G.T.

Eccellenza Veterana

BRA AIDO & UNVS nuovamente in campo con i giovani e per i giovani

Un migliaio di giornalisti in erba alla 9^a edizione de "Lo sport come lo vedo io...gioco a fare il giornalista"

Si è svolto all'Auditorium della Cassa di Risparmio di Bra il momento finale della nona edizione del collaudato progetto dedicato agli alunni delle IV elementari noto come "Lo sport come lo vedo io...gioco a fare il giornalista". Grazie all'iniziativa promossa dall'Unione, Sezione Angiolina Costantino - Attilio Bravi di Bra, e dall'Associazione Italiana Donatori Organi, Tessuti e Cellule della Sezione Provinciale e del Gruppo Comunale di Bra, per l'intero anno scolastico 2015/16 oltre 1.000 alunni (con il coinvolgimento di altrettante famiglie) si sono dilettati ad essere giornalisti. Nata nel 2007 l'idea si è sviluppata e cresciuta, favorita da un'intensa attività didattica con stimoli tematici legati a sport e volontariato, fino ad essere identificata e riconosciuta dalla Fondazione CRBra (Presidente l'avvocato Donatella Vigna) come "progetto istituzionale" in virtù dell'importanza dei contenuti e del suo impatto d'utilità sociale. Senza contare che anche la Cassa di Risparmio SpA Gruppo Bper (Presidente l'avvocato Francesco Guida) risulta da tempo tra i sostenitori del progetto, tra l'altro patrocinato dal CONI Nazionale, dall'UNVS Nazionale e dal quotidiano "La Stampa" (che ha altresì offerto il valido supporto dei giornalisti Lorenzo Tanaceto e Renato Arduino). Significativa la vicinanza dell'Amministrazione Comunale (presenti in sala gli assessori Gianni Fogliato e Massimo Borrelli) e prezioso il supporto del Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale di Cuneo (Presidente Giorgio Gropo), sempre attento ad iniziative come quella proposta dall'AIDO a "braccetto" con l'UNVS. Presenti i dirigenti scolastici Bos-solastico, Giaccone e Priola, quattro



direzioni sono state premiate con buoni acquisto per materiale didattico: i due circoli braidesi Bra 1 e Bra 2, Sommariva Perno e Sommariva Bosco; prescelti 10 alunni in rappresentanza di ogni singolo plesso. Al simpatico e vivacissimo momento di premiazione hanno presenziato il massimo dirigente MIUR della provincia di Cuneo, dott. Stefano Suraniti accompagnato dal Coordinatore dell'Ufficio Educazione Fisica della "Granda" Prof. Mar-

cello Strizzi, mentre la "Cittadella della Salute e della Scienza di Torino" è stata rappresentata dal Dott. Raffaele Potenza.

Dopo il saluto del Presidente dell'UNVS Bra, Giuseppe Gandino, che ha rimarcato il significato ed il valore della "...festa, che rimarrà per sempre nel nostro ricordo...", il Vice Presidente Vicario AIDO Provinciale, Sergio Provera si è detto onorato della presenza di tante autorità ed ospiti illustri, una platea

ogni anno sempre più ricca "... un riconoscimento della bontà del nostro lavoro per un credo importante legato allo sport ed alla vita, un binomio che ancora una volta si sta dimostrando vincente, quello di vedere scendere spesso in campo insieme AIDO & UNVS...".

Ha poi preso la parola Agostino Radici, trapiantato e uomo di sport che, nel portare un personale contributo di grande significato umano, ha pe-

BRA ALLE SOGLIE DEL 10 ANNIVERSARIO

La "Angiolina Costantino-Attilio Bravi" sta in questi giorni mettendo a punto l'organizzazione dei festeggiamenti del suo decennale che prevede un denso programma di manifestazioni tra il 18 e il 20 novembre p.v.. Lo farà congiuntamente all'Aido Bra che in questi anni ha condiviso tanti momenti di sport e solidarietà con la nostra realtà territoriale veterana. Il Consigliere Nazionale Vergnano, che si è sempre impegnato nel suo duplice ruolo (è anche dirigente Aido) per "fare squadra" e attuare sinergie per raggiungere ambiziosi obiettivi, è particolarmente lieto di questo festeggiamento "di coppia" certo che operando insieme "...si possa dar vita ad una molteplicità di progetti d'utilità sociale...". Nell'ambito della celebrazione saranno anche consegnate le Borse di studio "Lo sport fortifica, lo studio nobilita" uno dei tanti fiori all'occhiello della sezione braidese.

raltro ufficializzato la collaborazione dell'AIDO ai prossimi "Giochi Nazionali ANED" previsti per maggio 2017 proprio a Bra. Al termine dell'incontro gli organizzatori hanno voluto esprimere un sentito ringraziamento a tutte le insegnanti, vere coordinatrici ed animatrici dell'attività scolastica a supporto dell'iniziativa, in particolare a Maria Grazia Racca e Graziella Agnelli, preziose ed indispensabili nella correzione degli elaborati. Da rimarcare che, grazie al fattivo interessamento del Dirigente Scolastico Alberto Galvagno, l'adesione alla prossima edizione di una nuova Direzione Didattica, quella di Santa Vittoria, Cinzano e Pocapaglia, eleverà ulteriormente il numero dei partecipanti.

Anche quest'anno la sezione UNVS di Arona ha voluto essere vicino, con un contributo, al progetto "Ambasciatori di pace" che da venticinque anni permette di accogliere in Italia i bambini Saharawi, per trasmettere ovunque un messaggio di speranza per quel popolo.

Sono oltre 350 i bambini Saharawi, dagli otto ai tredici anni, che con i loro accompagnatori hanno trascorso l'estate in Italia, giunti dai campi profughi di Tindouf, nell'estremo sud dell'Algeria.

Fra i molti comuni italiani che hanno aperto le braccia ai giovani Saharawi, figura il Comune di Meina dove hanno soggiornato 15 bimbi (8 femmine e 7 maschi) ospiti nell'edificio della scuola, seguiti da un gruppo di associazioni, di enti e di privati che hanno partecipato al progetto accoglienza.

I piccoli Saharawi hanno un compito importante: essere ambasciatori di pace; quella che la missione delle Nazioni Unite (Minurso) sta cercando di seminare nel Sahara occiden-

ARONA

25 anni di solidarietà, i veterani accanto ai bambini Saharawi

tale, la terra di origine del popolo Saharawi, oggi occupata dal Marocco.

Dal 1991, fine della guerra, la gente Saharawi ha affidato all'Onu la risoluzione pacifica dei rapporti con il governo marocchino.

Il programma di accoglienza estiva, nasce da un accordo tra il Fronte Polisario, il Movimento di liberazione del Sahara occidentale e l'Associazione nazionale di solidarietà con il popolo saharawi (Ansp), che lo coordina, con l'approvazione del Comitato Minoritari. Prima di giungere a Meina (16/30 agosto) i bambini sono stati ospiti dei comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Montespertoli, Signa, Vaglia, Lucca, Rosi-



gnano Marittimo. Per loro momenti di svago, divertimento e visite mediche, per valutare lo stato di crescita e di salute, oltre a diversi

incontri con rappresentanti delle istituzioni locali.

Ci fa piacere ancora una volta ricordare le associazioni e gli enti che ormai da anni partecipano al progetto accoglienza: gli Amici del Lago (Onlus capofila del progetto), Auser Arona, Auser Borgomanero, Auser Castelletto, AVIS Arona, CRI Arona, CRI Lesa, Associazione Nazionale Alpini gruppo Dormelletto, Lega Navale Italiana delegazione di Meina, Vestistazione Meina, Comune di Meina, Comune di Dormelletto, Comune di Arona. Al progetto accoglienza partecipano anche privati cittadini.

Durante la cena di arrivederci, che si è svolta a Meina il 28 agosto scorso, il presidente dell'UNVS di Arona, Nino Muscarà, ha incontrato i giovani ospiti e consegnato a Massimiliano Caligara (vicepresidente de Gli Amici del Lago) il contributo deliberato per sostenere il progetto di accoglienza aggiungendo anche apprezzati doni sportivi: un pallone da calcio e un pallone da volley.

Panorama Coni

Ripartiamo da Milano, ma non solo...



Presentato a Palazzo Chigi il piano degli interventi che saranno realizzati attraverso il fondo "Sport e Periferie"

DA PAG. 1 ■ "Siamo persone di sport – ha dichiarato il Presidente Malagò alla conferenza stampa dell'11 ottobre –, atleti, dirigenti, volontari, e gli uomini di sport sono abituati a vincere, devono saperlo fare, ma devono anche saper perdere. Sono stato costretto mio malgrado ad interrompere il processo ad undici mesi dalla sua conclusione e dopo quasi tre anni di attività di lobby per creare consenso all'estero su un progetto che, credetemi, sarebbe stato difficile da battere. [...] Come si riparte? guardando al domani con positività. Per questo ho deciso di candidare la Città di Milano per ospitare la sessione del CIO del 2019. È la prima data utile visto che nel 2017 la sessione si terrà a Lima e nel 2018 sarà a Pyeongchang. Credo che la Sessione del Cio del 2019 a Milano sia il nostro primo passo per riavvicinare l'Italia dopo questa inaccettabile interruzione di Roma 2024. Lo abbiamo già dimostrato, proponendo la candidatura per la sessione del Cio di Milano nel 2019, interfacciandoci con altre amministrazioni comunali per altri progetti in evoluzione. Lo abbiamo fatto vincendo una bellissima medaglia ieri con una ragazza nell'under 23 del ciclismo su strada. Anche oggi siamo andati bene, ma siamo stati sfortunati".

Il 12 ottobre Malagò e il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, hanno presentato nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi il piano "Sport e Periferie" che conta 183 interventi e un investimento complessivo di 100 milioni nel triennio 2015-2017. Le finalità sono tre: 1 - ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale; 2 - la realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; 3 - completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale.

La Nuova Stagione

Bando pubblico per l'ammissione di 600 ex-atleti nell'ambito del progetto di inserimento lavorativo al termine dell'attività sportiva

Il 18 luglio è stato pubblicato sul sito www.lanuovastagione.coni.it, il Bando pubblico per l'ammissione di 600 ex-atleti o atleti al termine dell'attività sportiva nell'ambito del progetto "La Nuova Stagione - Inserimento lavorativo degli atleti al termine dell'attività sportiva".

Finalità della proposta è quella di accompagnare gli sportivi a fine carriera nella ricerca di una nuova collocazione professionale attraverso la valorizzazione delle specifiche competenze acquisite nel corso della loro esperienza in ambito sportivo e successivamente "spendibili" nel mercato del lavoro.

Nello specifico, con tale iniziativa si intende:

- Creare le condizioni per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di atleti a fine carriera;
 - Sviluppare, attivare e promuovere adeguati percorsi professionali rivolti al mondo sportivo, in risposta alle nuove sfide del mondo del lavoro.
- Il progetto, di durata triennale, prevede il coinvolgimento complessivo, nel triennio, di circa 2.000 ex-atleti o atleti al termine dell'attività sportiva.

Destinatari della proposta sono tutti gli atleti che abbiano praticato attività sportiva per una Federazione Sportiva Nazionale o una Disciplina Sportiva Associata a qualsiasi livello – provinciale, regionale, nazionale



e internazionale.

Un progetto, quindi, alla portata di tutti i nostri sportivi che con il loro impegno hanno contribuito alla crescita del movimento sportivo italiano indipendentemente dai risultati conseguiti.

Il Bando è aperto fino al 15 novembre 2016 ore 14.00 e le domande di ammissione dovranno pervenire al CONI secondo le modalità previste. Nel Bando sono altresì dettagliati i requisiti necessari per accedere all'iniziativa, i criteri di selezione e formazione delle graduatorie nonché le successive linee di intervento dell'iniziativa.

■ www.lanuovastagione.coni.it

Rio 2016

il bilancio di un'Olimpiade

L'Italia Team chiude la XXXI edizione dei Giochi Olimpici a quota 28 podi (8 ori, 12 argenti e 8 bronzi), che valgono il 9° posto nel medagliere. Nona posizione anche nei XV Giochi paralimpici estivi ma con un bottino di 39 medaglie (10 ori, 14 argenti e 15 bronzi).

DA PAG. 1 ■ Il Presidente Mattarella, che ha consegnato agli atleti una medaglia ricordo, ha infine rivolto un indirizzo di saluto ai presenti. "I Giochi Olimpici e Paralimpici sono un evento di straordinario fascino per tutto il mondo, ovunque. Rio de Janeiro è stata per quattro settimane il centro del mondo e si è proposta con grande efficacia ed è stata guardata da tutte le nazioni con amicizia e attenzione. Lo sport è sempre un investimento proficuo per il Paese e contribuisce a farlo crescere. Lo sport è cultura e qualità della vita. Il mio ringraziamento è sincero: avete fatto onore al movimento sportivo italiano, con il vostro impegno e con la vostra capacità, contribuendo a diffondere il messaggio olimpico. Ringrazio tutti i protagonisti, i tecnici, i dirigenti, i medici e tutti quelli che si sono prodigati per il successo della trasferta. I podi conquistati ci hanno collocato nella prima pagina del medagliere e gli attestati di stima e di affetto danno il senso del vostro grande successo. Voglio sottolineare come questa esperienza vi abbia fatto crescere, anche sotto il profilo umano. Rag-



Un'immagine icona di quest'edizione: il sorriso beffardo del corridore Giamaicano Usain Bolt, il campione è riuscito nell'impresa di vincere 100 e 200 metri in tre Olimpiadi consecutive (Londra, Pechino e Rio)

giungere un obiettivo non vuole dire essere felici: la felicità bisogna averla dentro per raggiungere i traguardi. La pratica sportiva ci insegna a superare i nostri limiti, a migliorarci. E voi avete fatto gioire ed emozionare il nostro Paese. Voi stessi siete stati la nostra bandiera in Brasile".

Le Olimpiadi di Rio sono finite, rispetto agli allarmi lanciati su sicu-

rezza e salute, il bilancio è positivo. Le proteste di piazza e gli scontri che si erano registrati durante i lavori per la costruzione delle infrastrutture si sono placate all'apertura dei Giochi e, nonostante un malcontento generalizzato, il Paese ha abbracciato la manifestazione smantendo, almeno in parte, il flop annunciato da più voci.

La paura per l'epidemia del virus

Focus PARALIMPIADI

Trentanove medaglie, Rio 2016 resterà negli annali come una delle edizioni più vittoriose per lo sport paralimpico azzurro. Era da Atlanta 1996 che non si vedeva un risultato così importante, mentre bisogna risalire addirittura fino al 1972 per trovare un piazzamento nella top ten del medagliere.

L'Italia ha dimostrato di essere competitiva in quasi tutte le discipline nelle quali era presente ed è stata capace di mettere in campo con successo numerosi nomi nuovi. La spedizione del Triathlon, al suo esordio, ha subito conquistato due medaglie. A trascinare la spedizione sono state le tredici medaglie del nuoto e i cinque ori del ciclismo su strada, ma non hanno tradito le attese neppure atletica e scherma.



ORO (12)

Francesca Porcellato (crono H1/2/3), Beatrice Vio (fioretto categoria B), Assunta Legnante (lancio del peso categoria F11/12), Luca Mazzone (crono H2), Vittorio Podestà (crono H1), Giancarlo Masini (crono C1), Alex Zanardi (crono H5), Federico Boccardo (400sl S6), Federico Morlacchi (200m misti SM9), Paolo Cecchetto (Handbike categoria 3), Alessandro Zanardi, Luca Mazzone e Vittorio Podestà (Handbike a squadre), Martina Caironi (100 m T42)



ARGENTO (15)

Alberto Luigi Simonelli (tiro con l'arco), Federico Morlacchi (100 metri rana), Oney Tapia (lancio del disco F11), Giulia Ghiretti (100m rana SB4), Cecilia Cammellini (nuoto 400m S11), Michele Ferrarin (triathlon), Martina Caironi (salto in lungo T42), Francesco Bettella (100m dorso categoria S1), Giovanni Achenza (triathlon categoria PT1), Federico Morlacchi (400m stile libero S9), Alex Zanardi (crono prova in linea H5), Luca Mazzone (ciclismo), Federico Morlacchi (100 m farfalla), Francesco Bettella (50 m dorso), Arjola Trimi (50 metri stile libero)



BRONZO (12)

Efrem Morelli (50 metri rana SB3), Giada Rossi (tennis tavolo classe 1/2), Mohamed Amine Kalem (tennistavolo categoria 9), Elisabetta Mijno e Roberto Airoldi (tiro con l'arco misto), Vincenzo Boni (50m dorso S3), Giulia Ghiretti (50 metri farfalla S5), Francesca Porcellato (ciclismo), Fabio Anobile (ciclismo), Beatrice Vio, Andrea Mogos e Loredana Triglia (fioretto femminile a squadre), Alvise De Vidi (handbike 400m T51), Andrea Tarlao (ciclismo C4/5), Monica Contraffatto (100m T42).

Zika, le carenze infrastrutturali e la violenza urbana nelle zone più pericolose di Rio de Janeiro sono state sullo sfondo di un'edizione dei Giochi conclusa senza disastri.

In realtà alcuni i problemi si sono registrati sul fronte della sicurezza, ma sono stati ben nascosti dagli organizzatori. Anche la stampa italiana ha raccontato di agguati ai bus dei giornalisti e atleti costretti a scendere dai pullman per ripararsi dagli scontri tra forze di polizia e bande di spacciatori.

Resteranno nella memoria alcuni problemi minori come le immagini della piscina per i tuffi con l'acqua verde, la finta rapina messa in scena dal nuotatore statunitense Ryan Lochte, la clamorosa protesta dei tecnici del lottatore mongolo Ganzorig che si sono spogliati lanciando vestiti agli arbitri e le polemiche sull'inquinamento dell'acqua e i rischi per gli atleti del nuoto di fondo.

Nonostante tutto questo Rio 2016 è stato un successo di pubblico e forse aprirà la strada ad altre candidature dal sudamerica.

L'ITALIA - Sul fronte sportivo l'Italia Team si è superata. Se pensiamo che il Coni stesso ipotizzava 25 medaglie (molti ritenevano questo pronostico troppo ottimistico) chiudere come a Londra 2012 e 2008 Pechino è un traguardo ragguardevole. Volendo contare anche le proverbiali "medaglie di legno" il bottino sale a 38.

Nell'analisi dei dati statistici si scopre anche che, sempre per l'Italia, l'età media dei medagliati d'oro è la più bassa degli ultimi 32 anni: 25 anni, solo a Los Angeles 1984 è stata più bassa. Ben quindici medaglie sono arrivate da due discipline: sette per il Tiro e otto tra nuoto, fondo, tuffi, pallanuoto.

L'argento di coppia Cagnotto-Dal-lapè e poi il bronzo individuale della bolzanina (all'ultima gara della carriera) sono stati due tra i momenti emotivamente più importanti di questi Giochi. Indimenticabile anche alla prima medaglia olimpica del beach, l'argento conquistato da Lupo-Nicolai.

È mancata solo la ciliegina sulla torta: l'oro della pallavolo maschile, magari addirittura due se anche Frank Chamizo avesse vinto nella lotta libera.

FUORI DAL BILANCIO - Se il metallo delle medaglie e le statistiche possono essere quantificati, ci sono cose che non si possono misurare, ma che forse hanno anche maggior valore. Scorriamo alcuni tra i momenti più belli di questa edizione delle Olimpiadi.

Amore fratello: Alistair Brownlee a pochi metri dal traguardo si è fermato per aspettare il fratello Jonathan per arrivare insieme (ovviamente mantenendo il suo posizionamento come primo classificato) al traguardo. Altra storia familiare è quella delle due gemelle nord coreane Kim Hye-gyong e Kim Hye-song che hanno fatto la stessa cosa alla maratona femminile.

Mai mollare: nella gara a punti del Ciclismo su Pista (specialità Omnium) è arrivato il bellissimo Oro di Elia Viviani. La sua vittoria, oltre all'emozionante gara durata due giorni tra varie prove, è stata caratterizzata da una caduta che stava

per costargli caro. Elia però si è subito rialzato e non ha permesso a questo ostacolo di rovinare la sua concentrazione e soprattutto la sua corsa.

Sogni che si avverano: Simone Biles, infanzia difficile e un talento innato nella ginnastica ha conquistato una medaglia in ogni singola gara a cui ha partecipato.

Lo sport abbatte le barriere: le atlete, appartenenti a due stati le cui relazioni diplomatiche sono in crisi ormai da moltissimo tempo, non hanno avuto molti problemi a dare il buon esempio. Un selfie destinato ad entrare nella storia quello tra Hong Un Jong (Corea del Nord) e Lee Eun-Ju (Corea del Sud).

Fairplay: durante una delle Batterie dei 5000 metri femminili in Atletica

Leggera, la neozelandese, Nikki Hamblin cade trascinando con sé l'americana a Abbey D'Agostino. Quest'ultima si rialza subito ma anziché continuare la gara si ferma a sincerarsi dello stato di salute della rivale ancora a terra. Pochi passi e l'atleta americana cade per ben due volte a terra: la distorsione al ginocchio è grave. Questa volta è la neozelandese a sorreggerla. Abbey e Nikki tagliano il traguardo per ultime, ma si abbracciano, scrivendo una pagina di sport inteso non solo come competizione. Questo gesto bellissimo ha mostrato al mondo il vero spirito olimpico ed è stato così di grande esempio che il CIO ha deciso di ammettere entrambe alla finale dei 5.000 m.

Gdp

Unvs e Olimpiadi

SICILIA

La manifestazione si è tenuta il 7 settembre u.s. presso l'Auditorium della Scuola di Polizia Penitenziaria di San Pietro Clarenza, in provincia di Catania, alla presenza dei nove medagliati e a un numeroso pubblico e rappresentanti dello sport siciliano. A premiarli il Presidente del CONI Regionale Sicilia, Sergio D'Antoni e l'Assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo della Sicilia, Anthony Barbagallo, al quale va il merito di questa iniziativa. Il Presidente del Coni lo ha ringraziato ed ha posto l'accento sulla generosità di questa terra, molte volte bistrattata, che si è distinta anche nello sport a livello mondiale "...lo sport non ha età, dai più giovani ai più anziani, lo sport aiuta a vivere meglio".

I protagonisti della premiazione sono stati:

Daniele Garozzo, oro nel fioretto maschile (primo siciliano a raggiungere questo titolo).

Rossella Fiamingo, argento nella spada femminile a squadre.

Enrico Garozzo, già premiato come Atleta dell'Anno UNVS dalla Sezione di Acireale nel 2015.

Marco Fichera e Paolo Pizzo, vincitori della medaglia d'argento nella spada maschile a squadre.

Rosaria Aiello, argento nella squadra di pallanuoto femminile.

Daniele Sottile, argento nella squadra di volley maschile.

Valentino Gallo e Sandro Campagna, entrambi vincitori della medaglia di bronzo nella squadra pallanuoto maschile.

GS Martino Di Simo

LIGURIA

Grande successo del mondo dello sport ligure protagonista alle Olimpiadi di Rio. Sono 28 atleti che hanno preso parte ai Giochi, di cui 8 quelli che sono saliti sul podio, con sei argenti e due bronzi, per un totale di sette specialità rappresentate: il nuoto sincronizzato, la pallanuoto femminile, la pallanuoto maschile, la scherma, gli sport paralimpici, il tennis e la vela. Per festeggiare i risultati ottenuti e il grande impegno dimostrato dalla squadra ligure il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore regionale allo Sport, Ilaria Cavo hanno inviato tutti gli atleti per un cerimonia che si svolgerà mercoledì 21 settembre alle 15 in Sala Trasparenza a cui prenderanno parte anche Vittorio Ottonello, Presidente di CONI Liguria e Gaetano Cuozzo, Presidente del CIP Liguria, il Comitato Italiano Paralimpico. "Siamo orgogliosi - afferma il Presidente Toti - dei grandi risultati raggiunti dalla nostra regione che ha saputo, grazie alla costanza di tutti, costruire un grande successo fatto di passione, capacità e impegno". Vogliamo festeggiare, sia i medagliati, sia tutti coloro che hanno contribuito alle vittorie come allenatori, medici, arbitri e soprattutto abbiamo voluto aspettare anche gli atleti paralimpici che in questo momento stanno concludendo le loro gare, per un riconoscimento collettivo, anche in vista dei Giochi Europei Giovanili Paralimpici che sono stati assegnati a Genova e si svolgeranno il prossimo autunno".

Gli ori di Podestà e Bocciardo. L'argento del Setterosa, il bronzo del Settebello. E poi tutti coloro che hanno portato la Liguria in Brasile, alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Rio 2016. Dalle sincronette del DT Patrizia Giallombardo ai protagonisti di vela, scherma, beach volley, nuoto, pesi, canoa, equitazione e tennis. Interviste, nell'ordine, a Giovanni Toti (presidente Regione Liguria), Ilaria Cavo (assessore allo sport Regione Liguria), Francesco Bocciardo (oro nei 400 stile libero), Vittorio Podestà (due ori nell'hand bike), la vicecampionesse olimpiche del Setterosa (Teresa Frassinetti, Giulia Gorlero e Aleksandra Cotti), i pallanuotisti di bronzo Matteo Aicardi e Andrea Fondelli, le sincronette Linda Cerruti, Costanza Ferro, Elisa Bozzo, Camilla Cattaneo e Mariangela Perrupato, i velisti Silvia Scouiri e Giorgio Poggi, la nuotatrice Martina Carraro, il nuotatore paralimpico Giovanni Sciacaluga e i giudici arbitri Marco Pistacchi (Scherma) ed Enrica Berlingieri (Canoa).

Ecco un video con le interviste ai campioni liguri: https://youtu.be/VgvPaXG_s7I
cds - Marco Callai

opinioni

Impariamo a migliorarci, a cominciare dalle Olimpiadi

Sport come lealtà, confronto di forze e non sopraffazione.

➔ Giocondo Talamonti

Lo Sport vissuto con violenza è sintomo di malessere sociale. La necessità di monitorarne le evoluzioni può rendersi utile per capire quali contrasti si vivano nell'attuale contesto e quali possano essere le misure atte a contenerne la degenerazione. Violenza non significa solo affronto fisico, ma anche rifiuto delle regole, ricorso a mezzi illeciti per prevalere sull'avversario, crescente naturalezza a considerare i tutori delle norme di gioco ostacoli all'affermazione personale o di gruppo.

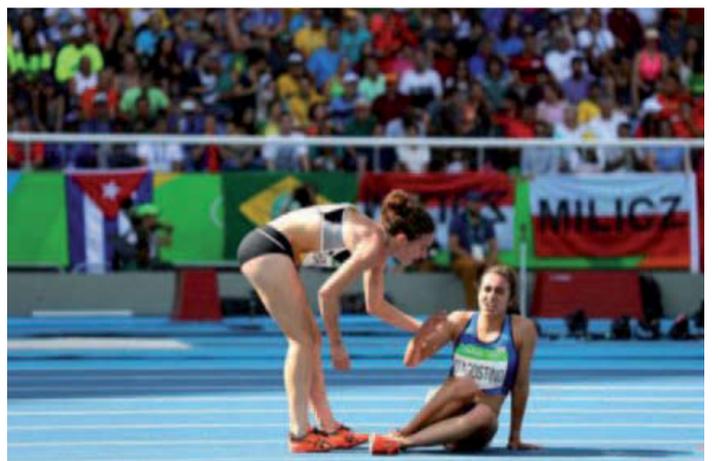
Compito della società è di restituire allo Sport una valenza che, una volta, gli era propria e che costituiva la sua stessa essenza. Sport vuol dire lealtà, confronto di forze che non mira alla sopraffazione o al dominio materiale, ma che aspira al miglioramento di sé stessi.

L'analisi deve partire dal deterioramento che il concetto ha subito negli ultimi anni. La società di oggi e l'obiettivo di quanti praticano lo sport a qualsiasi livello, amatoriale, dilettantistico o professionistico, ha accreditato un valore primario agli effetti (vittoria), piuttosto che alle motivazioni (confronto secondo regole), che ogni esercizio sportivo comporta. L'errata interpretazione delle finalità porta a scelte scellerate, suppone una rincorsa continua all'illegalità nel raffronto, sdogana come lecite scorciatoie per raggiungere un falso scopo: prevalere sull'avversario ad ogni costo e con qualsiasi mezzo.

Come si è arrivati a questo livello di degenerazione? Sicuramente ha influito una malintesa valutazione del successo e un'altrettanta distorta considerazione della sconfitta, immagine, questa ultima che la società odierna rifiuta perché frustrante. Non importa se una parte abbia perduto con onore o dignità.

Chi perde non vale niente, non merita attenzione, non ha diritto a spazio o menzione. È un perdente e per un perdente non esiste sconfitta addolcita "dall'onore delle armi".

Nessuno è disposto a convincersi che si apprende più da una sconfitta che da un successo. Da qui a ricorrere a strumenti surrogatori delle abilità individuali o di gruppo, il passo è breve. Il ricorso a strade che alleviano la fatica, la scelta cosciente di mezzi illegali, diventano sempre più giustificati e giustificabili, perché i soli a garantire il successo.



È accaduto a Rio 2016, nelle batterie dei 5.000 donne, la neozelandese Hamblin e la statunitense D'Agostino finiscono a terra: la seconda ha la peggio e la sconosciuta avversaria l'accompagna al traguardo, rinunciando alla qualificazione. La giuria ha riammesso entrambe.

L'escalation non ha più freni: dalla vile scorrettezza all'assunzione sconsiderata di doping la distanza è minima. Nessuno è più disposto a giocare ruoli secondari; ognuno deve essere vincente, furbo, smaliziato fino alla slealtà. Gli esempi positivi che, sempre con minor frequenza si oppongono a questa interpretazione, non godono del favore di stampa e televisione anzi, vengono sistematicamente ignorati. Non fanno notizia, accelerando così il processo di degrado a danno dei giovani, portati per natura all'emulazione degli adulti. La scuola, gli educatori, ma soprattutto la società è impegnata a invertire questa pericolosa deriva se si vuole sperare in prospettive più serene e credere in un futuro di valori condivisi. Cominciamo con le Olimpiadi per lanciare segnali positivi, importanti per la credibilità di tutto il movimento sportivo. C'è da augurarsi che sia davvero una svolta di trasparenza per lo sport... e che prevalga lo spirito decubertiano, che ha permeato, sin dall'inizio, i cosiddetti Giochi Olimpici dell'era moderna: "nello sport l'importante non è vincere, ma partecipare. Nella vita non è essenziale la vittoria, ma combattere bene...".

Ossia non bisogna puntare alla vittoria a tutti i costi, anche se è sportivamente giusto che i migliori si impongano, ma a dare il proprio meglio nella competizione, rendendo così, con l'aver ben combattuto, onore e merito a tutti i partecipanti. Citius!, Altius!, Fortius! che significa più veloce, più in alto, più forte.

Casa Unvs

PADOVA

“Non ci fermiamo mai...”, una sezione esemplare!

Nuova sede, tornei, presenza nelle scuole, gite e tanta amicizia!

➔ Guido Benvenuti

Prima di ogni altra cosa la “sede”. Avevamo promesso e annunciato di cambiarla e l’abbiamo fatto: ora la nostra sede è allo Stadio Euganeo, luminosa ed ampia... grazie CONI! Si temeva per il passaggio dal pieno centro alla periferia ma invece, superato il primo impatto, tutto sta scorrendo liscio e l’affluenza di Consiglieri e Soci è addirittura aumentata. Ma non ci siamo limitati a cambiar casa; abbiamo sponsorizzato una campestre per le scuole medie; organizzato una festa di carnevale con balli e... ballerine, un torneo di bridge e i campionati studenteschi di atletica; quindi un torneo di bocce, i “ludi” del Bo con il trofeo intitolato ad Alberto Pettinella, senza contare una piacevole gita a Bassano con visite guidate alla Nardini. Fiore all’occhiello è stato comunque il Torneo di Golf ad Asolo, in una splendida giornata di sole, con 100 partecipanti: successi di Adalberto Osti, Roberto Signorini e Marco Covi e fra le Signore Elvira Pannone, punte eccellenti di un folto gruppo di Golfisti Padovani.



Non potevamo mancare all’Assemblea Nazionale di Loano (presente chi scrive scortato dal fido Gianni Campana) e subito dopo una ben riuscita gita a Budapest-Bratislava-Vienna, la partecipazione alla Consulta Regionale e alla Giornata del Veterano a Vicenza. In calendario gite in laguna, a Caorle, e a Dozza Imolese soprattutto per i “murales”. Va ancora ricordato l’incontro settimanale per una serata di bocce e cena che è ormai diventato un appuntamento fisso con numerosi partecipanti appassionati e... combattivi. A breve tenderemo poi di colmare una nostra lacuna e di preparare un sito web dove far confluire tutte le notizie riguardanti l’Associazione, foto, programmi e informazioni. Quasi tutti i soci dispongono e usano il computer e sarà così facile raggiungerli con le notizie sulla nostra attività e vita sociale e loro stessi potranno contribuire con commenti e suggerimenti per migliorare quello che stiamo facendo.

Veterani di Padova: per conoscerli meglio

Tra di loro Silvio Martinello (ciclismo), Rossano Galtarossa (canottaggio) e Gianfranco Dalla Barba campione olimpico di sciabola.

➔ Una simpatica riflessione di Paolo Donà

Veterani fa rima con anziani, evocando teoricamente una percezione di anagrafe piuttosto avanzata. “Vecio” risulta probabilmente il sostantivo aggettivo più gettonato del Veneto, forse battuto in frequenza da “vecioto”, sintesi totale di un’età non più verde e dai duplici aspetti. Ricordo che il direttore del Gazzettino, a suo tempo, ha esortato noi redattori a non usare nei titoli il termine “anziano” ad esempio per un settantenne che cade dalla bicicletta.

Personalmente considero i Veterani dello sport di Padova un gruppo che in maniera evidente deve avere baruffato con la data di nascita, considerandola arretrata rispetto alla realtà. Una realtà fatta di continue iniziative senza età (dalla gita all’estero all’EXPO, dal golf alle carte), accolte sempre con particolare entusiasmo da una associazione capace di radunare sistematicamente 130-140 persone al pranzo in occasione delle feste natali-

zie. Una festa vissuta con elegante sobrietà, in perfetto stile “de ‘na volta”, ma al tempo stesso attuale nella forma e nella sostanza. Guido Benvenuti “guida” (facile gioco di parole) il gruppo con classe e decisione. Un mito totale della scherma in simbiosi con il past-president Gianni Campana, personaggio “atletico” che si presenta in punta di piedi, come a dire “scusate, sono arrivato adesso” e invece rivela una mente acuta. Il vice è Silvano Scapolo: in tema di cognomi, pare quasi un conflitto di competenze con il suo “matrimonio” contratto con i Veterani dello sport. E che dire di Umbertina Contini, dal doppio diminutivo nel nome e nel cognome (per restare in tema), anima del sodalizio nella sua veste di segretaria e factotum. Il tempo non passa nemmeno per Giovanni Pertile, professore di educazione fisica per intere generazioni, e Franca Peggion fresca e pimpante di testa e nel fisico. Senza dimenticare l’inoscidabile Aldo Santon.

I Veterani dello sport ragionano a 360 gradi, praticamente non si fan-

no mancare nulla. A impreziosire la già notevole qualità agonistica (e umana), l’ingresso di Silvio Martinello e Rossano Galtarossa. Il primo, campione di ciclismo nonché apprezzato commentatore TV, in carriera ha vinto quello che si poteva vincere nel mondo con un formidabile oro ad Atlanta 1996 nella specialità della corsa a punti in pista. Il secondo, gigante canottiere, è stato oro nel quattro di coppia a Sydney 2000, in una indimenticabile finale e sempre medagliato ai massimi vertici internazionali. Completa il capitolo fuoriclasse dei Veterani dello sport, il prof. Gianfranco Dalla Barba campione olimpico e mondiale di sciabola. Morale della favola: forse a qualcuno potrà sembrare mera retorica quella infinita collezione di espressioni positive legate all’attività sportiva, soprattutto il famoso “mens sana in corpore sano”, ma gli amici Veterani della sezione padovana le hanno incorporate proprio tutte, confermandole ed esaltandole. Il modo migliore per interpretare “sportivamente” la vita.

PIEMONTE

Si è riunita a Novara la consulta regionale Piemonte e Valle d’Aosta

Nino Muscarà verso l’incarico di Coordinatore Regionale. Festeggiata la “Barozzi” per il suo cinquantenario

Ben 12 sezioni su 16 (con tutti gli assenti giustificati per motivi di salute) hanno presenziato ai lavori della Consulta Regionale tenutasi a Novara il 17 settembre, presso il Villaggio Azzurro di Novarelo, in occasione dei festeggiamenti del Cinquantenario della Barozzi.

Riuscitissimo incontro grazie alla perfetta organizzazione del Presidente Tito De Rosa, con il coordinamento del Delegato Regionale Andrea Desana, alla presenza del Vicepresidente Vicario dell’Unione Alberto Scotti, del Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano, del Responsabile di Redazione del Veterano Sportivo Gianfranco Guazzone, del Coordinatore Nazionale dei Delegati Regionali Giampiero Carretto e dell’Addetto Stampa Nazionale Paolo Buranello.

L’Inno di Mameli è stato l’incipit di tutta l’importante mattinata cui hanno fatto seguito gli interventi di saluto delle Autorità cittadine, dal Sindaco di Novara Alessandro Canelli all’Assessore allo Sport Federico Perugini, che hanno sottolineato l’apertura della amministrazione nei



confronti dell’UNVS e della sua lodevole attività.

Sono poi intervenute le diverse autorità UNVS presenti a partire dal Vicepresidente Vicario Alberto Scotti che ha illustrato lo “stato dell’arte” dei prossimi rinnovi cariche del 2017 oltre a definire il Piemonte-Valle d’Aosta, con la Toscana, “regione virtuosa” per le tante iniziative e per i significativi sforzi sostenuti nel tes-

seramento soci. Sono poi intervenuti il Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano, che peraltro si è detto disponibile a svolgere nel prossimo quadriennio compiti ed incarichi più rilevanti e significativi, Gianfranco Guazzone, Giampiero Carretto, che ha ancora una volta sottolineato l’importanza del ruolo dei Delegati Regionali nell’offrire aggregazione e coordinamento tra le sezioni di

competenza (che purtroppo in molti casi non si verifica) oltre all’esigenza di fondare una Scuola di Formazione per Delegati e il Delegato Regionale. Desana ha approfondito le tematiche e le difficoltà della costituzione di nuove sezioni prendendo spunto del recente studio diffuso dal Presidente della sezione di Cecina, Enrico Cerri, per poi annunciare lo schema di costituzione della Commissione Sviluppo Regionale (con tre gruppi di sezioni geograficamente contigue tra loro coordinate per lo specifico lavoro).

Come programmato e già più volte anticipato, Desana ha poi confermato la propria volontà di passare la mano, dopo 8 anni di attività quale coordinatore, proponendo all’Assemblea di considerare la candidatura dell’attuale Presidente della sezione di Arona, Nino Muscarà, per le sue qualità e per l’esperienza maturata. Successivamente lo stesso Muscarà si è detto disponibile ad accettare l’importante incarico, che ovviamente dovrà essere sancito dal Consiglio Nazionale, facendo affidamento alla capacità di “fare squa-

dra” di cui l’area ha dato sempre ottima prova. Dopo l’intervento dell’Addetto Stampa Nazionale Paolo Buranello in merito all’incremento dei contatti per la promozione e comunicazione delle attività dell’Unione, è toccato alle sezioni presenti (Alba, Alessandria, Arona, Asti, Biella, Bra, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Omegna, Torino e Vercelli) esporre specifiche iniziative e problematiche oltre che esprimere giudizi sulle proposte avanzate sia a livello regionale che nazionale. Tante importanti e significative le iniziative che sono emerse, dalla proposta piemontese di organizzare nuovamente i Campionati Nazionali di Sci edizione 2017 all’organizzazione a breve ad opera della sezione di Asti dei Campionati Italiani di Tennis over 60 e 70. E ancora la proposta della sezione di Novara di organizzare nel 2017 i Campionati Italiani di Tiro a segno e di ospitare l’edizione 2018 dell’Assemblea Nazionale dell’Unione.

Assenso totale poi sulla proposta del nome di Nino Muscarà per reggere le sorti della Delegazione Regionale

PAVIA

➔ a cura di Aldo Lazzari

Gemellaggio fra Pavia e Novara

Nell'ambito della manifestazione Sport Exhibition, alla presenza del delegato provinciale CONI Luciano Cremonesi e dell'assessore allo sport Davide Lazzari, è stato suggellato il gemellaggio tra la sezione Gino Grevi di Pavia, presieduta da Ilario Lazzari, e la sezione Umberto Barozzi di Novara, dal presidente Tito De Rosa. La cerimonia con la firma dell'atto si è svolta al Palatreves di Pavia seguita da una piacevole conviviale al Campus Aquae. In piena finalità di intenti, relativi a svago, cultura e solidarietà, le rispettive Sezioni si impegnano ad operare nell'ambito dello statuto dell'U.N.V.S. al fine di realizzare una reciproca e soddisfacente collaborazione di gemellaggio, attraverso uno scambio di esperienze ed iniziative attuando: scambi di programmi e pubblicazioni, scambi annuali di relazioni o interventi di reciproci relatori, iniziative turistiche, sociali, culturali e sportive. Inoltre è prevista l'organizzazione di manifestazioni ed eventi in comune quali convegni, tavole rotonde, mostre ed il coinvolgimento agli eventi delle istituzioni socio-sportive-culturali delle rispettive città, nonché alcuni autorevoli referenti delle pubbliche amministrazioni. Alla cerimonia del gemellaggio è intervenuto anche il consigliere nazionale UNVS Gian Franco Vergnano che ha avuto parole di plauso e incoraggiamento per la lodevole iniziativa.



nuto anche il consigliere nazionale UNVS Gian Franco Vergnano che ha avuto parole di plauso e incoraggiamento per la lodevole iniziativa.

Sport Exhibition: diventa maggiorenne

Diventa maggiorenne e per l'occasione propone una "Grande festa dello sport": Sport Exhibition organizzata dal CONI Pavia, dal Comune di Pavia e con la collaborazione della Provincia di Pavia, l'evento ha spento quest'anno le sue prime 18 candeline ed ha fatto vivere a grandi e bambini quattro giornate all'insegna dello sport e del divertimento. Inaugurata il 29 settembre al Palaravizza, la manifestazione è proseguita sino al 2 ottobre con una agenda ricca di appuntamenti: si sono susseguite infatti esibizioni, partite, convegni con la possibilità ai ragazzi delle scuole di provare, sotto la guida di personale federale qualificato, diverse discipline sportive (dalla pallavolo all'atletica leggera,

L'UNVS dà il benvenuto ad un socio eccellente, l'Ambasciatore d'Italia a Mosca

Presentato dal nostro Segretario Generale Ettore Biagini, all'inizio del mese di agosto l'Ambasciatore d'Italia a Mosca, il dott. Cesare Maria Ragaglini, è entrato a far parte della nostra Unione.

Nato il 6 febbraio 1953 a Massa, dove tuttora mantiene la residenza, dopo il ciclo scolastico dell'istruzione secondaria ha seguito la famiglia del padre, insegnante di scuola elementare, in Belgio per li conseguire nel 1975 la laurea in Relazioni Internazionali alla "Université Libre de Bruxelles", seguita nel 1976 da quella in Scienze Politiche alla "Cesare Alfieri" dell'Università di Firenze. Con pubblico concorso è entrato in Carriera Diplomatica nel 1978, ricoprendo nel tempo importanti ca-

riche:

- Console d'Italia a Teheran nel 1981, quando era in corso il conflitto con l'Iraq, con assistenza alla comunità di tecnici italiani;
- presso l'Ambasciata ad Ottawa a fine 1984;
- Vice Capo Missione a Nuova Delhi dal 1992 al 1995;
- Capo Missione a Baghdad dal 1996, in un periodo di particolare turbolenza e di crisi fra l'Iraq e la Comunità Internazionale, con i tragici bombardamenti missilistici del dicembre 1998;
- Rappresentante Speciale del Presidente del Consiglio dei Ministri per le iniziative di ricostruzione dell'Area Balcanica dal 2001;
- nominato Ambasciatore nel 2008,

dal 2009 al 2013 è Rappresentante Permanente dell'Italia a New York presso le Nazioni Unite;

- Ambasciatore d'Italia nella Federazione Russa è a Mosca dal settembre 2013; Nell'agosto 2013 il Presidente della Repubblica lo ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana. Da rilevare che in gioventù, negli anni '70, ha praticato la disciplina della scherma (a livello nazionale in Belgio), assolvendo anche all'incarico di accompagnatore ufficiale della Squadra Olimpica a Monaco nel 1972.

A Cesare Maria Ragaglini un caloroso benvenuto da tutta la famiglia veterana.

dalle arti marziali alla ginnastica artistica e ritmica dalla scherma all'equitazione, dal tennis al baseball e molto altro). Il presidente del CONI Malagò, che quest'anno non è potuto intervenire, nel messaggio augurale ha scritto tra l'altro che Sport Exhibition è una finestra sul futuro "...che può aiutare a tener lontani i rischi che si annidano dietro presupposti illusori, indica la strada da seguire per diventare campioni di vita, prima ancora che fuoriclasse sul campo..." Il presidente, a nome personale e del CONI, ha

rivolto un saluto agli organizzatori, complimentandosi per il grande impegno profuso, e a tutti i ragazzi, veri protagonisti di questi quattro giorni di spettacolo ed emozioni. Nell'ambito di questa spettacolare manifestazione, la sezione dell'UNVS di Pavia, peraltro presente con un suo stand allestito con il Panathlon, alla presenza delle massime autorità cittadine ha suggellato il gemellaggio con la sezione Barozzi di Novara.

E il gemellaggio ha subito prodotto un evento parallelo: come a Novara

anche a Pavia si celebra il Golf, e in questo caso lo si fa attraverso la partecipazione del nostro Delegato regionale Ilario Lazzari, insieme ad altri 20 rappresentanti di federazioni sportive ed enti benemeriti, all'apertura del "VILLAGGIO DELLO SPORT" operato dal Coni Lombardia in occasione dei 73° Open d'Italia di Golf (Monza, 15 al 18 settembre u.s.). L'iniziativa ha permesso ai ragazzi partecipanti di mettersi alla prova con test e giochi di varie discipline insieme ai maestri ed agli allenatori federali.

e chiaro indirizzo a sostenere Gianfranco Vergnano per un incarico di grande rilevanza, compresa eventualmente la presidenza nazionale, per ciò che ha fatto sino ad ora ma soprattutto per quello che potrà realizzare in futuro per l'Unione, nel pieno rispetto dell'operato dell'attuale dirigenza ma con la consapevolezza che esistano rilevanti spazi per innovare e realizzare politiche associative confacenti agli obiettivi istituzionali dell'UNVS.

Ancora Desana ha evidenziato che dalla conta "in progress" delle tessere delle diverse sezioni sta emergendo un positivo incremento rispetto all'anno precedente, dato che depono a favore delle istanze del Piemonte e Valle d'Aosta di essere adeguatamente rappresentato all'interno del prossimo organigramma dirigenziale nazionale dell'UNVS. È poi intervenuto il Responsabile Regionale della FISDIR (Federazione Italiana Disabili Intellettivi Relazionali) Fabrizio Bora che si è felicitato per la recente sottoscrizione della Convenzione Nazionale tra l'UNVS ed il CIP (Comitato Paralimpico Italiano) che potrà, se realizzato in pratica, portare significative positività sia all'UNVS che al mondo della disabilità. A questo proposito Desana ha affermato ufficialmente di rendersi disponibile in futuro a supportare l'UNVS, a

livello nazionale, proprio nella realizzazione pratica delle varie Convenzioni con particolare riferimento a quella con il CIP.

Prima della consegna ai presenti del "Ricordo del Cinquantenario" da parte della sezione ospitante e dell'annuncio della esibizione pomeridiana del nuovo sport "il Calcio Camminato" (iniziativa geniale in grado di offrire opportunità di aggregazione e coinvolgimento di nuovi tesserati), ha concluso la ruscitissima Consulta un intervento di Gianfranco Guazzone che, tenuto conto delle caratteristiche associative dell'Unione e del momento di criticità che sta vivendo, ha auspicato che a livello nazionale si possano costruttivamente contemplare le varie istanze e posizioni, evitando lacerazioni e una possibile penalizzazione del quadro dirigenziale che si potrebbe generare nel caso si dovessero operare delle scelte alternative.

Evidente il riferimento alla contemporanea istanza piemontese evidenziata durante la Consulta (oltre alla disponibilità dichiarata dello stesso Vergnano) e alla altrettanto possibile disponibilità dell'attuale Vicepresidente Vicario Alberto Scotti, cui è stato chiesto da più parti di assumere l'impegno massimo a livello nazionale per i prossimi quattro anni.

FORLÌ

Unvs e Panathlon si riuniscono a convivio

➔ Pino Vespignani

Nel convivio del mese di settembre 2016 il Panathlon di Forlì in collaborazione con la locale Sezione dei Veterani dello Sport, ha reso omaggio al Presidente e ai grandi Campioni dell'IGNIS Varese degli anni '70. La serata, presente il Dr. Guido Borghi, è stata condotta dal giornalista RAI, Marino Bartoletti, che con grande maestria ha accompagnato i presenti attraverso la storia di un'epopea imprenditoriale e sportiva iniziata da Giovanni Borghi, fondatore dell'IGNIS, marchio che ha rappresentato la storia imprenditoriale e sportiva italiana.

Presenti nella serata alcuni campioni, che con le loro imprese, hanno costruito il mito della Grande IGNIS degli anni '70.

Nel Basket, Marino Zanatta, Aldo Ossola, Edoardo "Dodo" Rusconi, interpreti di una squadra leggendaria, che per un decennio ha dominato in campo Nazionale, Europeo e Mondiale. Nel ciclismo con i forlivesi Ercole Baldini, Arnaldo Pambianco, Alberto Assirelli e hi campo nazionale con Antonio Maspes.

Nel Pugilato, con Alessandro Mazzinghi. L'IGNIS si occupò anche del Varese Calcio, facendolo rinascere



grazie alle imprese di futuri campioni, quali Anastasi e Gentile.

Nella serata hanno portato il loro saluto il Prof. Bruno Grandi (Presidente Federazione Internazionale di Ginnastica), il Dr. Alberto Zambianchi (Presidente Camera di Commercio di Forlì-Cesena) grande appassionato del Basket forlivese. Oltre al Dr. Guido Borghi, sono intervenuti i giocatori Rusconi, Ossola, Zanatta raccontando in maniera colorita il loro rapporto col "Commendatore Giovanni", persona esigente ma schietta. Una serata memorabile, grazie alla pre-

senza di Guido Borghi, persona squisita che rappresenta degnamente la tradizione imprenditoriale della sua famiglia, cominciata dal nonno, proseguita assieme ai figli, e affermata prepotentemente con le idee e la tenacia del padre Giovanni Borghi, nell'Italia del dopoguerra. Il Dr. Guido Borghi è stato presidente della Pallacanestro Varese dal 1973 al 1980 e del Varese Calcio dal 1969 al 1978; attualmente è presidente della Società Varesina Incremento corse Cavalli, proprietaria dell'ippodromo Le Bettole di Varese.

Casa Unvs

Novaresi in festa per i 50 anni di fondazione

Festeggiamenti, manifestazioni e gemellaggi, oltre all'ospitalità offerta al Comitato Regionale, hanno contrassegnato il 2016 della Barozzi che ha così raggiunto le 50 candeline da porre sulla sua consistente e pregevole "storia Veterana". Da tempo considerata, sia numericamente che qualitativamente, una delle Sezioni portanti della nostra Unione, ha nel tempo inanellato iniziative di eccellente livello e ancora si adopera per offrire ai suoi soci e alla realtà territoriale sportiva (e sociale) allettanti occasioni di svago e cultura.

In altre parti del giornale sono riportati eventi e iniziative che l'hanno vista protagonista in questi mesi (dal prestigioso Premio Barozzi al Torneo Nazionale di Golf, dal Gemellaggio con Pavia ai successi nelle competizioni nazionali) ed a questi vorremmo aggiungere, dedicandole un po' del nostro spazio, l'ultima intuizione. Quella di dar vita a incontri di Calcio Camminato, sulla scorta di quanto già succede oltre Manica (ripreso dalla Uisp), nell'intento di coinvolgere nell'attività motoria persone meno propense a farlo e con la speranza di arricchire le fila dell'Unvs avvicinando nuovi amici. (G.G.)

SPUNTA IL CALCIO CAMMINATO O WALKING FOOTBALL

A Novarello il 17 settembre scorso, in occasione della Consulta Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta, è stato presentato dalla Sezione locale un incontro di questa interessante nuova proposta, "Il Calcio Camminato". Ecco alcune delle fondamentali regole: "Si gioca tra due squadre di 6-7 giocatori per due tempi da 20'. Vietata la corsa e banditi il contatto fisico, i contrasti irruenti e le entrate in scivolata. Impossibile anche alzare la palla oltre un metro e mezzo da terra". Il "walking football", inventato in Inghilterra 5 anni fa, è stato importato da pochi mesi in Italia. A far da pioniera la Uisp di Bologna, città dove lo scorso 15 novembre si è disputata la prima partita nel nostro Paese. Ne ha seguito prontamente



Il calcio camminato si sta diffondendo rapidamente, oltre a Novara, da Reggio Calabria a Firenze.

l'esempio la sezione U. Barozzi di Novara che è entrata nel novero dei precursori a livello nazionale, fondando anche il Club Calcio Camminato. Un nutrito gruppo di giocatori Over 50 ha già risposto all'appello del presidente Tito De Rosa e dei due vicepresidenti Aldo Dondi e Pierluigi Rossi, i tre promotori dell'iniziativa che si sono impegnati ad organizzare partite settimanali, offrendo una possibilità concreta per continuare a praticare sport in maniera salutare senza guardare l'anagrafe; un ulteriore mezzo di promozione dello sport, stimolo aggregante e benefico per il corpo e per la mente. Certamente un'esperienza che presenta non poche incognite (non è un gioco così facile come forse si può pensare) ma con la constatazione che le stesse abbiano lasciato il passo al piacere di poter muoversi ancora dietro a quell'amatissimo pallone.

Per informazioni contattare: Tito De Rosa (cell. 3356411120), Pierluigi Rossi (cell. 3358458845), Segreteria UNVS Novara (tel. 340 2351776)



UMBERTO BAROZZI

Nato nel 1881 è stato sicuramente il primo grande sportivo di Novara. Ginnasta in erba e calciatore d'occasione (Novara-Vercelli 1903), ha praticato diversi sport, prima alla "Forza e Speranza" e poi alla "Ginnastica e Scherma". Si è poi dedicato al podismo partecipando ai campionati piemontesi sui 100 e 200 metri piani, con scarpe da passeggio. Ma in poco tempo lo troviamo fra i migliori d'Italia, vestito tutto di nero, con il nome d'arte di "Piano" (molti atleti a quel tempo non volevano il loro cognome sui giornali stante che la parica sportiva non era ben accettata in molti ambienti) e ... "Piano" va fortissimo!!! Ai campionati italiani del 1906, che si sono svolti al Motovelodromo di Torino, si è affermato alla grande con il tempo di 11 secondi, ripetendosi all'Arena di Milano, in un campionato italiano bis organizzato dalla "Gazzetta dello Sport", davanti al campione in carica Torretta (primo anche sull'inconsueta distanza dei 250 metri). (Gianfranco Capra)

Personaggi

Paolo Perrotti e Gaia Naldini si sono laureati campioni europei di nuoto in acque libere in Croazia

Grande soddisfazione per il meritato ed eccellente risultato sportivo conseguito dai soci Unvs Paolo Perrotti e Gaia Naldini ai recenti Campionati Europei di Nuoto svoltisi dal 9 al 17 settembre in Croazia nella città di Rijeka.

La COPPA LEN (riservata agli agonisti del Nuoto Master in Acque Libere) ha registrato il conseguimento del titolo europeo Master 55 da parte del fortissimo nuotatore italiano (Genova Nuoto - sezione Unvs La Spezia), che si è imposto con largo margine sul secondo arrivato. Paolo, che peraltro è capo reparto presso

il nucleo sommozzatori del Comando Provinciale V.V.F. di Genova, continua così la sua striscia di vittorie che nel 2016 è stata un continuo crescendo: dopo aver vinto (2 volte di seguito) l'ultima edizione dei Campionati Italiani V.V.F. di nuoto in acque libere ha dominato tutte le gare del Circuito Supermaster FIN di fondo e mezzofondo a cui ha partecipato con la prospettiva di vincere, per l'ennesima volta, il titolo italiano del circuito 2016. Infine il 4 settembre u.s., sempre nelle acque di San Terenzo di Lerici, si è aggiudicato anche il titolo Italiano

UNVS di Nuoto Mezzofondo in Acque Libere.

Nella categoria W40 la fortissima nuotatrice italiana Gaia Naldini si è imposta vincendo largamente la prova, conquistando lo scalino più alto del podio. Gaia continua così la sua striscia di vittorie che nel 2016 è stata un continuo crescendo. I risultati ottenuti si commentano da soli. La Naldini è socia UNVS iscritta alla Sezione Emilio Lunghi di Genova. Grande soddisfazione espressa dal Presidente Mario Galasso e dai componenti del direttivo di UNVS Genova.

Miglio Marino di Sturla Trionfa Gaia Naldini, Paolo Perrotti è 3° nei Master maschile

I nostri due alfieri proseguono la loro striscia positiva nel nuoto in acque libere. Già Campioni Italiani UNVS e Campioni Europei Master, si piazzano al primo e terzo posto rispettivamente nella 73ª edizione del Miglio di Sturla. La gara, che ha registrato la vittoria assoluta di un altro campione spezzino, Andrea Bianchi della Rari Nantes Spezia (inserita nel Circuito FIN), si è svolta il 25 Settembre sulla lunghezza di 1852 metri con 154 i concorrenti al via.



Gaia Naldini (Nuotatori Genovesi) ha vinto la classifica assoluta riservata alle nuotatrici Master.

Ottima la prestazione di Paolo Perrotti (Genova Nuoto), che, oltre al 3° posto assoluto nella graduatoria Master Maschi, è risultato vincitore della classifica Master 55.

NAPOLI

Dino Sangiorgio: il prof. che allena anche il cervello "C'è un campione in tutti gli uomini"

Socio della sezione di Napoli è stato relatore, con il professor Piredda, ad un convegno tenutosi recentemente a Loano in occasione dell'Assemblea Nazionale dell'Unione. Sessantuno anni, ha praticato atletica negli anni '70, correndo i 100 metri in 10"8 e vincendo un campionato universitario nella 4x100 con Pietro Mennea. Ha allenato i canottieri del Posillipo, la Nazionale di spada e quella di canoa polo, e poi il pugile Oliva, quando è tornato sul ring, alla fine degli '80 chiamandolo ad un "lavoro muscolare mirato che non aveva mai fatto". In seguito gli chiesero pure di preparare Massimo Ranieri per un musical in cui interpretava un pugile. La famosa pallavolista Keba Phipps nei suoi anni napoletani s'innamorò dei suoi metodi asserendo che in America sarebbe stato un santone del fitness. Insegna all'Università di Campobasso e alla Pegaso ma lo fa part time, "... faccio il mio lavoro e torno a casa, libero di fare altre cose...".



Il metodo Sangiorgio "... Tutto il mio programma di lavoro è concepito sulle capacità neurologiche legate al movimento. Alla base di un grande atleta non c'è la capacità di allenare il muscolo, ma quella di allenare il sistema di pensiero a costruire mappe motorie. Intenzionalità e sistematicità

tutte belle e le sconfitte tutte amare, ma niente è frutto del caso. Certo, c'è il talento naturale e la predisposizione fisica, ma il resto è solo allenamento. Lo dico sempre ai miei collaboratori, noi siamo come gli chef. Non bastano gli ingredienti buoni, bisogna metterli insieme. Il buon metodologo sa quanto e come deve caricare l'allenamento, che recuperare dare, costruire la serie di esercizi...".

Marco Caiazzo de "La Repubblica" nel raccontarlo cita un episodio "...che fu spartiacque della sua vita": un'emorragia cerebrale lo colpì nella scuola in cui insegnava, la Tito Livio, nel 2005 e lo mandò in coma per 40 giorni. In quell'ospedale arrivò tutto il Posillipo, Patrizio Oliva, cestisti, pallavolisti, gli amici di una vita. Uscì dal coma dopo oltre un mese, non si sa come, i medici ancora se lo chiedono. Tutti temevano che restasse paralizzato, invece Sangiorgio riprese presto a camminare e oggi fa tutto come prima. "... È stata la svolta della mia vita... la riscoperta dei valori reali...". La prima volta che uscì dall'ospedale non si diresse verso la sua casa al Vomero, ma alla Scandone, dove c'era la finale di Coppa dei Campioni. Il Posillipo vinse e, in diretta TV, capitano Felugo gli dedicò il trionfo.

...La verità è che le vittorie sono

NOVARA Renzo Zaffinetti, il Pelè sui pattini

Con la maglia dell'Hockey Novara ha vinto 9 scudetti.

➔ Filippo Bezio

È stato uno dei bomber più implacabili dell'Hockey Novara vantando nel suo palmares ben 5 titoli di capocannoniere (671 gol in serie A), secondo solo al grande Lino Grassi. Da sottolineare che Zaffinetti, classe 1939, ha iniziato la sua carriera da difensore in difesa ma visto che si spingeva sempre in attacco fu definitivamente spostato in avanti. Il suo primo allenatore è stato il padre

Leo, che era il custode della pista di Viale Buonarroti, mentre l'esordio in serie B, nell'Amatori Novara, è avvenuto nel 1954.

L'anno dopo la chiamata in Nazionale Juniores per gli Europei di Barcellona (chiusi al terzo posto) e nel 1956 il passaggio all'Hockey Novara, dove andava a vincere i suoi primi 2 scudetti. Per giocare da titolare sceglieva di tornare momentaneamente all'Amatori Novara, nel 1960 promosso in serie A, per poi rientrare nell'Hockey Novara e conquistare trofei in serie: sei scudetti consecutivi e due finali di Coppa Campioni (senza purtroppo mai portarla a casa). Nel 1975 il presidente dell'Hockey Novara, Santino Tarantola, gli faceva intendere, all'età di 35 anni, di essere giunto "a capolinea", ma Zaffinetti non si da-

va per vinto e accettava l'offerta dei Draghi Torino, disputando due stagioni in serie B, per poi provare la grande soddisfazione di essere richiamato a Novara dall'allenatore Panagini, alla ricerca del 20° scudetto.

A 37 anni giocava tutte le partite del Campionato, arrivando terzo in classifica cannonieri.

Anche in maglia azzurra ha brillato peraltro contribuendo alla conquista di un bronzo europeo ed uno mondiale. Una strepitosa carriera che gli è valsa la definizione di "Pelè dell'hockey" da parte di Giampaolo Ormezzano (Tuttosport).

Nella vita di Renzo però non c'è stato solo l'hockey: torrefattore, gelataio (con diversi riconoscimenti per il suo gelato), ora allena i ragazzi dell'Azzurra.

BOLZANO Le 100 maratone di Rosy Pattis

La "gazzella di Siusi" prima donna sudtirolese a stabilire l'eccezionale primato. Ha concesso il bis sui monti Sarentini dopo la corsa annullata alla Plose.

➔ Franco Sitton

Una forza di volontà incredibile e la determinazione nel voler centrare a tutti i costi l'obiettivo: sono queste le doti che hanno spinto la specialista delle corse in montagna e delle granfondo di sci Rosy Pattis, battezzata la "gazzella di Siusi", a disputare ben due maratone in un mese sulla classica distanza dei 42 chilometri con migliaia di metri di dislivello lungo strade forestali e sentieri di montagna. L'obiettivo di Rosy era chiaro: voleva essere la prima donna sudtirolese a di-



sputare 100 (diconsi cento!) maratone in carriera.

L'appuntamento del 2 luglio alla Plose (Bressanone) è avvenuto in un vero e proprio finimondo, con tuoni, fulmini e pioggia torrenziale che ha consigliato gli organizzatori al blocco la gara per "salvare la pelle" ai maratoneti. E così la piccola e coriacea Rosy è stata bloccata poco prima del quarantesimo chilometro: moralmente aveva compiuto l'impresa ma statisticamente e ufficialmente mancava il sigillo del cronometro.

Ma Rosy Pattis non è tipo da alzare

facilmente bandiera bianca. Ha continuato ad allenarsi e dopo quattro domeniche (era il 30 luglio) si è presentata al via di un'altra massacrante maratona che da Bolzano porta ai mille metri dell'altipiano di Renon per proseguire in salita (e in alta montagna) verso la Forcella Sarentina, la Totenkirchl, e quindi ridiscendere a valle per raggiungere, dopo 42 chilometri, il traguardo di Sarentino. Fatta!

La Pattis, simpatica "portabandiera" dei veterani atesini con oltre 60 primavere sulle gambe di gazzella (o di camoscio?), dopo i numerosi titoli tricolori UNVS (fra campionati nazionali di sci fondo e campionati di atletica leggera sulle lunghe distanze) ha firmato il patto con il diavolo ed ha fatto suo l'eccezionale primato delle 100 maratone!

C'è comunque da giurare che la sua "pensione sportiva" non sia ancora maturata: la ritroveremo sicuramente sulle piste di sci e di atletica e forse al traguardo della maratona targata 101. Complimenti Rosy: anche se tuo marito ... non è d'accordo, sei un vero fenomeno!

BARI

Soci alla ribalta: Calabrese approda al Consiglio Nazionale FIT, Campione è Stella di bronzo Coni, targa al presidente Castellano

La sezione barese dell'Unvs è orgogliosa per i riconoscimenti ricevuti da ben tre soci, tra cui il presidente Franco Castellano.

Donato Calabrese, da 16 anni presidente della Federtennis pugliese, è stato eletto nel consiglio nazionale della Fit. Un vero onore per la sezione con sinceri apprezzamenti espressi in un messaggio dal presidente Castellano, con gli auguri di buon lavoro. La Puglia vanta così due consiglieri nell'ambito della Federtennis nazionale, in cui già opera il barlettano Dodo Alvisi.

Franco Castellano ha ricevuto una targa dalla Federacnestri regionale, presieduta da Margaret Gonnella, nel corso della Festa del basket



svoltasi a Bari il 12 settembre durante la quale sono state premiate le eccellenze della pallacanestro alla presenza di Gianni Petrucci, presidente della Federazione Italiana pallacanestro, del suo vice Gaetano Laguardia e di Elio Sanicandro, presidente Coni Puglia (socio dell'UNVS Bari). Questa la

motivazione per il premio andato al nostro presidente Castellano, storica firma de "La Gazzetta del Mezzogiorno": "Per l'interesse, la curiosità e la enciclopedica conoscenza del basket e dei suoi uomini che ne fanno un punto di riferimento per l'informazione cestistica nazionale".

Infine Gaetano Campione, caporedattore Sport della Gazzetta del Mezzogiorno, ha ottenuto dal Coni la Stella di bronzo al merito sportivo. Il prestigioso socio dell'UNVS Bari sarà premiato nella prossima festa delle stelle che si svolgerà nei prossimi mesi, organizzata dal Coni Puglia.

Leggi tutto [unvsbari.org](https://www.unvsbari.org)

Vincenzo La Camera campione di sci e podismo

I Veterani di Novi Ligure, nel celebrare le gesta del loro campione di sci e podismo, Vincenzo La Camera, 70 anni compiuti, ce lo propongono con una intervista che svela carattere e impegno del loro illustre concittadino.



A 70 anni pratica atletica, podismo, sci di fondo, è istruttore dei giovani della Novese e dei ragazzi dell'Onlus "I Campionissimi". Qual è il segreto della sua longevità? Ringrazio il buon Dio e i miei genitori per avermi dato una tempera forte, quella del valborberino (sono nato a Gabella). E poi cibi genuini.

Segue diete particolari?

Per carità, cerco cose genuine che mi cucina mia moglie, niente tabelle alimentari.

Nella sua polivalenza, meglio lo sci nordico o l'atletica?

Nello sport sono "poligamo" perché adoro entrambe le discipline al punto che d'estate pratico lo ski-roll per mantenere la gamba per lo sci da fondo e in inverno cerco di proseguire l'affinamento tecnico nel salto in lungo.

Quanti allenamenti pratica alla settimana?

Nel salto in lungo una sessione settimanale esclusivamente tecnica, poi tanto podismo e velocità che mi servono per la preparazione al salto.

Ma davvero deve ancora perfezionare il suo stile?

Non si finisce mai di migliorare: so di avere un tallone di Achille nella chiusura del salto e cerco

di crescere ancora.

Qualche rimpianto?

No, sono contento della vita che ho vissuto, da quando a 5 anni portavo le mucche al pascolo fino a quel che faccio oggi.

Lei allena anche ragazzi autistici e bambini....

I più piccoli sono cambiati parecchio ma da loro e dai ragazzi autistici de "I Campionissimi" abbiamo molto da apprendere: la semplicità con cui affrontano la vita è inversamente proporzionale alle tante fisime che noi ci creiamo.

Il suo ultimo titolo italiano nel salto in lungo master 70, ad Arezzo, è arrivato al termine di una sessione di prove con tanta suspense. Come ha vissuto l'ultimo salto del suo avversario?

In realtà ho contribuito io stesso ad esaltare il mio rivale. Visto che ad ogni mio passaggio in pedana, lo speaker dei Tricolori Fidal, che è un mio amico, incitava il pubblico a sostenermi, all'ultima prova del modenese ho invitato il pubblico a sostenerlo col battimani ha fatto un balzo importante, arrivando a un solo centimetro dal mio miglior salto. Confesso che ho sudato freddo perché vincere è comunque sempre un piacere.

ALBA

Alla conviviale della Fontani festeggiata Alida Camera con il Distintivo d'Argento

In giugno, come ogni anno, ci si ritrova per fare il punto dell'attività svolta nella prima parte dell'anno e per annunciare i programmi futuri. L'incontro, avvenuto presso il ristorante "La Crota" di Roddi (del socio Danilo Lorusso), ha registrato la partecipazione di numerosi soci, dedicando anche un doveroso spazio alla segretaria della Fontani, Alida Camera, che ha ricevuto dalle mani del Presidente Enzo Demaria e del Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano (che aveva proposto il riconoscimento) il prestigioso Distintivo d'Argento, accompagnato da una lettera e targa di benemeranza firmata dal Presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni.

Un riconoscimento che onora il Direttivo del Club Albese per il lavoro svolto e per gli impegni futuri a favore dello Sport.

Altri ospiti della serata la signora Riccarda Bravi, il prof. Marcello Strizzi, (responsabile provinciale degli Istituti Scolastici) e Marina Piazza, titolare dell'Azienda Viti-vinicola Armando Piazza di San Rocco Seno d'Elvio.

Da segnalare che proprio da questa location ha preso il via il 25 settembre il "4° Memorial Armando Piazza - Giro delle Rocche dei 7 Fratelli", corsa non agonistica a carattere ricreativo organizzata dall'UNVS di Alba, un percorso molto suggestivo tra i vigneti del Barbaresco.

Spazio alle discipline sportive



Pentathlon moderno



La storia

Il primo Pentathlon (quello che veniva praticato nelle Olimpiadi dell'antica Grecia) era una delle principali attrazioni dei Giochi Olimpici. La gara era però costituita da prove molto differenti di quelle attuali. Comprende infatti corsa, salto in lungo, il lancio del disco e del giavellotto ed infine la lotta.

La prima era costituita da due giri dello stadio, il salto era piuttosto complesso perché ogni atleta doveva indossare degli attrezzi particolari denominati Alteres con i quali doveva equilibrare il corpo. Il disco, come quello attuale pesava 2 chilogrammi mentre il giavellotto era il prototipo della lancia militare. A questo riguardo si hanno notizie contrastanti perché si parla di precisione ed anche di forza. Ovvero non è dato capire se fosse più importante scagliare l'attrezzo cercando un bersaglio indicato o se fosse più importante spedirlo il più lontano possibile. Infine la lotta o pancrazio, prova più importante aveva regole ben precise. Si doveva mettere giù l'avversario per tre volte. Ne bastava una soltanto se il vincitore riusciva ad immobilizzare il suo avversario senza farlo più rialzare.

La storia dice che gli atleti partecipanti ai Giochi venivano accoppiati e i vincitori erano ammessi ai turni successivi fino a pervenire alla fi-

nale. Nel caso in cui i concorrenti erano in numero dispari si effettuava un sorteggio per stabilire chi passava direttamente il turno. In pratica si gareggiava con un tabellone come avviene nei tornei di tennis. Ovvio che il Barone Pierre De Coubertin, fondatore e primo presidente del comitato olimpico internazionale, sensibile ad ogni elemento classico dell'antica Grecia, accettò la proposta che gli era pervenuta da più parti di inserire nelle Olimpiadi moderne anche questa prova. L'ufficialità fu data nel 1912, alla quinta edizione dei Giochi, sede Stoccolma, alla quale presero parte 28 nazioni ed un totale di 2511 concorrenti.

L'età moderna

Le prove del pentathlon versione

1912 cambiarono rispetto a quelle dei giochi ellenici, che allora si svolgevano tutte in un'unica giornata. Le cinque prove, si disputarono in altrettanti giorni ed erano nell'ordine equitazione, scherma (spada), tiro (pistola), nuoto (300m stile libero) e corsa campestre (4 Km). Questo calendario è risultato valido fino ai Giochi di Seul del 1988. Nel '92 a Barcellona le gare vennero disputate invece in sole quattro giornate con nuoto e tiro in unica soluzione al mattino e al pomeriggio. Ulteriore novità c'è stata ad Atlanta, dove il nuovo regolamento (nel frattempo la prova di nuoto si è ridotta a 200 metri stile libero e quella di corsa a 3 km) prevedeva la sola gara individuale da disputarsi in unica giornata con 32 concorrenti, massimo tre per nazione, qualificati attraverso prove stabilite dalla federazione internazionale e quindi eliminando la classifica a squadre, che come è noto veniva determinata dalla somma dei punteggi di tre atleti partecipanti. A Sydney nel 2000, dove per la prima volta hanno gareggiato anche le donne, c'è stato ancora un cambiamento.

Sempre numero bloccato di partecipanti e le cinque prove che vengono effettuate senza soluzione di continuità in una unica giornata, ma gli atleti che partecipano, sia uomini che donne, sono 24, tutti ammessi ai Giochi attraverso meeting di qualificazione. Ogni nazione può essere presente con un massimo di due atleti. La prova a squadre viene abolita: resta però in tutte le altre manifestazioni internazionali, in particolare i mondiali e le prove continentali, dove il programma prevede inoltre la gara di staffetta, inserita dalla federazione internazionale nel 1989. Ad Atene 2004, l'unico cambiamento riguarda il numero di atleti partecipanti che passa da 24 a 32. A Pechino 2008, il numero di atleti sale a quota 36 e la prova finale di corsa si svolge per la prima volta su pista. Ai Giochi di Londra 2012, infine, le due grandi novità: il combined-event e l'introduzione della pistola laser. La Uipm, infatti, cambia formula del pentathlon moderno, unendo il tiro e la corsa in un'unica prova senza soluzione di continuità per spettacolarizzare la disciplina. Al tiro, poi, sostituisce la pistola tra-

dizionale con quella laser.

SCHERMA (SPADA)

La gara si svolge con la formula del cosiddetto girone all'italiana (round robin), cioè ogni concorrente affronta a turno tutti gli avversari. Ogni assalto dura un minuto, e il primo che mette a segno una stoccata vince. Se in un minuto nessuno mette a segno la stoccata, entrambi perdono l'assalto.

NUOTO (200 METRI)

Lo stile è libero, cioè si possono nuotare a scelta tutti e quattro gli stili ma, essendo il crawl quello più veloce, è piuttosto raro che gli atleti scelgano altri stili. I concorrenti vengono suddivisi in batterie in base alla migliore prestazione dell'anno.

EQUITAZIONE

Si tratta di salto ostacoli su un tracciato lungo 350-450 metri su cui sono posti 12 ostacoli per un totale di 15 salti (sono comprese una gabbia e una doppia gabbia). L'abbinamento tra cavaliere e cavallo avviene per sorteggio, dopo il quale il cavaliere ha a disposizione 20 minuti prima della partenza della prova per conoscere il cavallo ed effettuare un massimo di 5 salti di riscaldamento.

TIRO E CORSA (COMBINED EVENT)

È una prova combinata di tiro e corsa (fino al 2008 erano separati) nella quale si alternano una serie di tiro (in cui si devono colpire 5 bersagli in un tempo massimo di 1 minuto e 10 secondi) e 800 m di corsa da eseguire per quattro volte per un totale di 3200 m e venti bersagli da colpire. I colpi di tiro si effettuano in posizione eretta con pistola laser ed il bersaglio è fisso e posto ad una distanza di 10 metri.

Federazione Pentathlon Moderno (FIPM)

Via Vitorchiano 113/115 - 00189 ROMA

tel. 06.91516800 - fax 06.91516825

http://www.fipm.it

Facebook.com: www.facebook.com/Federazione-Italiana-Pentathlon-Moderno

Twitter: @Federpentathlon

La Federazione Italiana per il Pentathlon Moderno venne costituita presso il CONI, a Roma, nel 1940. La Federazione (prevista dalla Legge Istitutiva del CONI del 1942) si sciolse nel 1944 e venne ricostituita nel 1947 in vista dei Giochi Olimpici del 1948 come Commissione Italiana per il Pentathlon Moderno (CIPM). Nel 1949 la presidenza della CIPM venne assunta dal Presidente del CONI, Giulio Onesti. Il 5 dicembre 1973 il CONI istituì un Comitato di Coordinamento, affidato all'on. Gianuario Carta, che indisse l'Assemblea Costituente. I sodalizi di Pentathlon Moderno, riuniti a Roma il 27 giugno 1975, dettero vita alla Federazione Italiana Pentathlon Moderno (FIPM) che venne poi riconosciuta definitivamente dal CONI il 9 luglio dello stesso anno. La Federazione è elencata nella Legge 16.2.1942, n. 426.



Atleta dell'Anno

TOSCANA

Terza assemblea regionale 2016

A Siena premiati gli atleti che si sono distinti nel 2015: la canoista Bonaccorsi Atleta Toscana dell'Anno e la Ferdani Giovane Atleta Emergente.

➔ Salvatore Cultrera

L'evento si è svolto all'Hotel Garden di Siena il 9 Ottobre 2016 e ha registrato un ampio confronto sulle varie problematiche riguardanti la vita e le attività delle Sezioni e della Delegazione regionale. Dopo alcune comunicazioni dei dirigenti nazionali presenti e del Delegato Regionale, specifica attenzione è stata rivolta agli argomenti riguardanti la situazione dei tesseramenti nelle varie Sezioni e l'attività della Commissione Sviluppo che opera per la costituzione di nuove Sezioni in zone scoperte della regione Toscana, con particolare impegno in questo momento su Empoli e Pontedera. Si è poi passati alla programmazione delle riunioni regionali del 2017 ed è, tra l'altro, emersa la proposta di un Torneo regionale di Scacchi avanzata dal Presidente della Sezione di Firenze. A seguire si è svolta la cerimonia

di premiazione degli Atleti Toscani dell'Anno 2015, iniziata con l'inno nazionale e la proiezione di foto e video sulle due atlete prescelte, riprese nel corso di gare. A ricevere il premio Atleta Toscano dell'Anno 2015 è stata Costanza Bonaccorsi (Canoa Discesa), Campionessa Mondiale nel K1 sprint individuale, già Atleta dell'Anno della Sezione di Firenze, mentre il premio Giovane Atleta Toscano Emergente dell'Anno 2015 è andato alla diciannovenne Chiara Ferdani, Campionessa Italiana nei 1500 mt. 2014 e 2015, già Atleta dell'Anno della Sezione di Pontremoli.

Le due premiate sono state selezionate da una speciale Commissione composta dal Vice Presidente Nazionale UNVS Centro Italia, dal Presidente del CONI regionale della Toscana, da tre giornalisti sportivi (Rai 3, la Nazione e Il Tirreno) e dal Delegato regionale della Toscana, fra tutti gli Atleti

dell'Anno 2015 premiati dalle Sezioni toscane.

Tra i presenti alla manifestazione, oltre al Delegato Regionale Salvatore Cultrera e la presidente della Sezione di Siena Luciana Francesconi (organizzatori dell'incontro), il Vice Presidente Nazionale per il Centro Italia Federigo Sani, il Segretario Generale Ettore Biagini, il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani e numerosi altri dirigenti nazionali, Presidenti e rappresentanti delle Sezioni UNVS della Toscana. A rappresentare il Comune di Siena il Consigliere Comunale e Presidente della Commissione Sport Massimiliano Bruttini.

La manifestazione, come sempre una giornata di festa sportiva molto ben riuscita, è stata arricchita da un interessante intervento a carattere culturale dello storico dello sport Gustavo Pallicca sull'argomento delle Olimpiadi.



Costanza Bonaccorsi

Atleta Toscano dell'Anno 2015

Giovane atleta della Canottieri Comunali Firenze dal 2009, dal 2010 nelle squadre nazionali di Canoa Discesa. Due volte Campionessa Mondiale nel K1 sprint individuale nel 2015 e nel 2014. Risultato storico essendo stata la prima donna italiana ad aver vinto un oro mondiale individuale in canoa discesa, bissando il successo in due anni consecutivi. Nel 2015 ha conquistato il titolo di campionessa Europea. È anche Campionessa Italiana 2015 e 2014 Under 23 e Assoluta nel K1 sprint e classica individuale. Nella sua carriera ha vinto ben 19 titoli italiani individuali di cui 6 negli ultimi 18 mesi. Nel suo palmares dal 2010 ad oggi ha collezionato 8 ori, 2 argenti e 8 bronzi ai vari Campionati Mondiali ed Europei. Lavora nel sociale e collabora a progetti su sport e integrazione sociale. Nel 2014 ha ricevuto dal CONI la medaglia d'oro al merito atletico e nel 2015 il Premio Nereo Rocco e il Premio Internazionale Le Velò.



Chiara Ferdani

Giovane Atleta Toscano

Emergente dell'Anno 2015

Classe 1997, corre per l'A.S.D. Spectec Dufferco Carispezia. Inizia l'attività agonistica nel 2010 nella corsa campestre ai giochi sportivi studenteschi. Nel 2011 e 2012 arrivano i primi risultati e stabilisce ben 6 primati regionali su varie distanze; a fine stagione vince il titolo nazionale e alcuni meeting internazionali nei 1000 mt. Dopo una serie di ottimi piazzamenti nel 2013 sia a livello nazionale che internazionale, nel 2014 conquista il titolo di Campionessa Italiana nei 1500 mt. Nel 2015 continua a mietere successi e importanti piazzamenti, partecipa al Golden Gala di Roma cogliendo un ottimo 3° posto e subito dopo si laurea nuovamente Campionessa Italiana nei 1500 mt ai tricolori di Rieti.

VERCELLI

Premio Atleta dell'Anno alla pattinatrice Chiara Martinotti

Il prestigioso Premio Fiaccola, assegnato alla schermitrice Federica Isola, celebrato con 80 premiazioni

La Marino Frova di Vercelli, presieduta dal Cav. Piero Francese ha festeggiato il 25 settembre scorso, nella prestigiosa e assoluta Piazza Cavour, la trentasettesima edizione della cerimonia di consegna del Premio Fiaccola Provinciale e Atleta dell'Anno 2016. Un evento nell'evento in quanto la cerimonia si è svolta all'interno di un affollato weekend dedicato allo sport promosso dal Comune di Vercelli, dal Coni provinciale e dalla Confesercenti. Alla presenza di tanti atleti, allenatori e dirigenti, del Delegato Regionale UNVS Andrea Desana, del coordinatore dei delegati regionali Giampiero Carretto, del sindaco di Vercelli prof.ssa Maura Forte, dell'Assessore alla sport di Vercelli Carlo Nulli Rosso e della responsabile della Confesercenti di Vercelli dottoressa Fiorentino, i Premi Fiaccola sono stati assegnati agli Atleti della Provincia di Vercelli che hanno conseguito, nel trascorso anno agonistico, risultati di rilievo in campo internazionale, nazionale, regionale e provinciale sia individuali che di squadra. Da quel lontano 1978, anno della prima asse-



Carretto e Desana consegnano il Premio Atleta dell'Anno a Chiara Martinotti



Francesco, Carretto e Desana consegnano il Premio Pioniere dello Sport a Luigi Leone

gnazione dell'importante riconoscimento al tiratore Alberto Lorenzi, più di mille atleti, dirigenti ed allenatori sono stati premiati.

Come consuetudine la cerimonia di

premiazione è stata preceduta da una relazione sportiva affidata quest'anno al giornalista e direttore del bisettimanale di Vercelli "LA SESSIA", Gigi Nodaro, che ha intrattenuto il numerosissimo pubblico parlando delle recenti Paralimpiadi di Rio De Janeiro, vera essenza dello sport mondiale, citando peraltro una frase del grande Michael Jordan: "i limiti, come le paure, spesso sono solo un'illusione".

La consegna dei circa ottanta riconoscimenti, avvenuta dopo il saluto delle autorità presenti, è iniziata con l'assegnazione del Premio Fiaccola andato quest'anno alla giovane e talentuosa schermitrice della Società



Foto di gruppo 2016 in Piazza Cavour

Scherma Pro Vercelli, Federica Isola. La giovane vercellese ai Campionati Europei Under 17 di Novisad è stata premiata con l'oro nell'individuale e a squadre, oltre a due ori a squadre in Coppa del Mondo under 20.

A seguire, premiata quale Atleta dell'Anno, la pattinatrice Chiara Martinotti della A.D. Rollerblot, campione europeo 2015 nella specialità coppia danza, che vanta peraltro una presenza con la nazionale in Coppa Europa. Da sottolineare che Chiara è anche stata premiata lo scorso anno con una borsa di studio dell'UNVS per il concorso "Studenti Sportivi...Studenti Vin-

centi". Altro prestigioso premio, il Pioniere dello Sport, è stato assegnato a Luigi Leone, pilota di aeromobile con vasta esperienza in campo aeronautico e con numerose gare negli anni '70. È attualmente Vice-Presidente dell'Aeroclub di Vercelli, Presidente della Commissione sicurezza e direttore di diverse gare aeronautiche.

Premi speciali destinati alle squadre sono andati alla Skating Vercelli, Specialità Stardust, alla Senior di Ginnastica Estetica della Ginnastica Pro Vercelli 1892 (che ha partecipato al Campionato Mondiale), alla femminile di spada della Pro Vercelli Scherma.

Campionati

MASSA Campionato Italiano di corsa podistica

Partecipano in 190 e Massa si conferma tricolore, podio per il massese Paolo Battelli.



Si è disputato nel pomeriggio del 4 giugno il Campionato Italiano Unvs di Corsa Podistica su strada, organizzato dalla sezione T. Bacchilega - V. Targioni di Massa nell'ambito della Strafrigido, gara ultradecennale che fa parte del Cornilunigiana 2016. Ben 190 gli iscritti, con numerosi veterani dello sport, in un clima di festa anche per la nutrita partecipazione di bambini e ragazzi delle scuole locali impegnati in gare collaterali.

Nonostante la fastidiosa pioggia della mattina, già caduta il giorno precedente, che ha scoraggiato molti, anche preiscritti, a raggiungere Marina di Massa, sia la preparazione del campo di gara, nel parco fluviale del fiume Frigido, che l'organizzazione della competizione, sono state perfette.



Dal lato sportivo sono da segnalare le brillanti prestazioni di molti dei soci veterani che hanno conseguito ottimi risultati nella classifica della Strafrigido, in particolare Paolo Battelli (sezione di Massa) che è giunto 3° assoluto su 177 arrivati. Renato Zanelli (sezione di Piacenza) e Giuseppe Milani (sezione di Massa) si sono classificati primi nella categoria M65 e nella categoria M70, mentre Vladimiro Rolla (sezione di Collesalveti) è arrivato 2° nella categoria M60. La classifica per sezioni ha visto al primo posto la sezione di Massa, che ancora una volta ha così conservato il trofeo, già confermato a Loano lo scorso anno.

Classifiche unvs.it

Ci pare doveroso sottolineare le performance della Sezione di Massa, partecipativo, oltre che organizzativo, messo in campo. Un contributo

LAMEZIA TERME

Massa conquista il campionato nazionale Unvs di calcio over 40

Giovanni Cimino & GSMDS

La fase finale del Campionato Over 40, che si è svolta il 3 e 4 settembre allo Stadio Riga di Lamezia Terme organizzata dalla Sezione Corrado D'Ippolito di Lamezia Terme, ha visto la partecipazione delle squadre sezionali di Massa, per l'area del Centro Italia, di Lioni, per il Sud Italia, Nusco, quale vincitrice del titolo di Campione Nazionale 2015 e Lamezia, in quanto Sezione organizzatrice. Nella prima giornata si sono svolte sei gare di qualificazione. Al primo posto si è classificata la squadra della Sezione di Massa, con 9 punti dopo aver vinto tutte le partite, al secondo e terzo posto rispettivamente Lioni e Lamezia Terme (così classificate per differenza reti avendo entrambe conseguito 4 punti), mentre quarta è giunta Nusco. E domenica mattina, alla presenza del Vice Presidente Nazionale UNVS, Gianandrea Lombardo De Cumia, del Consigliere Nazionale, Nino Costantino, del delegato Regionale, Mimmo Postorino, del responsabile delle attività sportive per il Sud, Martino Di Simo, si sono svolte le finali con Lamezia Terme a prevalere su Nusco (4-1 confermando così il terzo posto delle qualifica-



Finale 1° e 2° posto tra le sezioni di Massa e Lioni

zioni), e soprattutto Massa a battere Lioni, con il classico risultato di 2-0, con aggiudicazione del Campionato Nazionale UNVS 2016 di calcio Over 40. La premiazione è avvenuta sul campo, al termine della finale per il titolo, alla presenza del Sindaco della Città di Lamezia Terme, avv. Paolo Mascaro, del Delegato Provinciale di Catanzaro CO-NI, dott.ssa Cinzia Sandulli Chioldo, del Presidente Provinciale UISP e responsabile del S.T.A., Antonio Veraldi, del VicePresidente della Lamezia Multiservizi, avv. Luca Scaramuzzo. Tutti hanno espresso soddisfazione per aver portato nella città di Lamezia Terme un'importante e ben organizzata manifestazione; in particolare da menzio-

nare l'operato del Presidente della Sezione di Lamezia, l'Ing. Cimino, peraltro turbato da problemi familiari. Sono stati anche premiati: la terna arbitrale delle gare, fornita dall'UISP di Catanzaro (coppa fair-play e plauso per aver saputo tenere in pugno le partite anche in occasioni di un agonismo acceso), il capocannoniere, Alberto Francesconi della Sezione di Massa, il migliore portiere, Giuseppe Costanzo della Sezione di Lamezia Terme. Infine la solenne consegna della Coppa UNVS di Campione Nazionale 2016 alla vincitrice, la Sezione di Massa, con tanto di scudetti offerti dal Consiglio Nazionale dell'Unione. In chiusura il Sindaco Mascaro ha

portato, alle squadre e ai presenti, il saluto personale e quelli dell'Amministrazione e della Città, ponendo l'accento sull'importanza della pratica dello sport e di manifestazioni come queste, importanti eventi per una città come Lamezia che con l'occasione ha potuto far conoscere la bella terra calabrese e il suo calore solare e umano.

A latere della premiazione sportiva è stata poi consegnata una targa al Presidente della Sezione UNVS di Falema Caterina Bertolusso, offerta dalla Sezione di Lamezia Terme, in ricordo di Franco Bonacci, sempre presente a fianco della moglie in ogni manifestazione dei Veterani, "Amico generoso, Imprenditore instancabile, Sportivo appassionato". Anche la Delegazione Regionale UNVS, nelle persone del Consigliere Nino Costantino e del Delegato Mimmo Postorino, hanno voluto ricordare Mario e Franco Bonacci dedicando ai due Soci Veterani recentemente scomparsi, una Targa per il loro continuo impegno verso lo sport e l'Unione.

In chiusura di manifestazione il Presidente della Sezione Cimino, nel portare il Saluto del Presidente Nazionale Bertoni, assente all'ultimo istante per problemi familiari, ha voluto ringraziare le squadre partecipanti, le autorità UNVS, le autorità sportive e amministrative, la terna arbitrale e l'UISP per averla concessa, la Croce Bianca di Rocca, continuamente presente nello stadio con tanto di autoambulanza (attrezzata di defibrillatore) e il Socio della Sezione, dott. Battista Mastroianni, quale presenza medica in campo.

MONTELLA

Nel Campionato Campano di Calcio a 11 over 40 si afferma la sezione di Lioni

Maio Salvatore
Gaudiano Capone
Martino Di Simo

A pochi giorni dalla fase finale del Campionato Italiano UNVS di calcio a 11 (3/4 settembre) si è concluso il Campionato Campano di qualificazione. È andata delusa l'attesa delle ultime due partite che avrebbero dovuto svolgersi per recuperare incontri non effettuati in giugno, tra la sezione di Castelfranci e la sezione di Baronia e tra la sezione di Gesualdo e la sezione di Baronia. Il campionato è così risultato un po' monco e la cosa rattrista perché, è doveroso ricordarlo, gli impegni presi all'inizio del campionato vanno rispettati. Servirà come esperienza per il prossimo campionato quando dovranno essere prese le opportune

misure affinché questo non si abbia a ripetere. Comunque, al di là del fatto formale, le due partite non avrebbero modificato sostanzialmente la classifica finale perché, pur vincendole entrambe, la sezione di Baronia avrebbe al massimo potuto togliere il 3° posto alla sezione di Grottaminarda. Altra pecca: non sono mai pervenute le distinte ed il referto della partita tra la sezione di Baronia e la sezione di Nusco, giocata a Nusco e finita 1-0 per la sezione di Baronia, che ci impediscono di aggiornare i dati dei marcatori oltre a quelli degli eventuali ammoniti ed espulsi (da indicazioni verbali pare non ce ne siano stati). Ad aggiudicarsi la vittoria la sezione di Lioni che, con il pareggio in casa contro la sezione di Montella, si è assicurata la prima posi-

zione con 3 punti di vantaggio sulla stessa sezione di Montella (2ª nella classifica finale) alla quale resta la consolazione di non essere mai stata battuta dalla capolista (4 punti su 6 negli scontri diretti). Marcia trionfale quella della sezione di Lioni con 31 punti su 36 disponibili (10 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta), miglior attacco con 38 goal fatti, miglior difesa con 5 reti subite, capocannoniere con 15 reti di Iarrobino Ciriaco, alle spalle del quale si è posizionato Romaniello Gerardo della sezione di Montella con 13 reti. Nonostante il carattere amatoriale il Campionato, perfettamente organizzato dalla sezione di Montella, ha sempre registrato un sano agonismo, salvo rari e contenuti episodi, e al termine la soddisfazione di tutti i partecipanti è pre-

valsa su alcuni malumori venutisi a creare per le date dei recuperi dovuti alle condizioni meteo proibitive (campi allagati, neve). È doveroso esprimere un caldo ringraziamento a tutte le sezioni partecipanti con l'impegno di tutti ad una più proficua collaborazione al fine di ulteriormente migliorare l'organizzazione futura.

Classifiche unvs.it

ALCUNI DATI:

- sezione più disciplinata: Baronia con 1 cartellino giallo, seguita dalla Sezione di Nusco con 2
- sezione più indisciplinata: Montella con 3 espulsioni e 17 cartellini gialli peggior attacco: Sezione di Nusco con 4 reti
- peggior difesa: Sezione di Nusco con 24 reti subite
- miglior differenza reti: Sezione di Lioni con 33 (38 reti fatte - 5 reti subite)
- migliore sezione per media goal fatti a partita: Sezione di Lioni con 3,17
- miglior rapporto tra goal fatti e punti in classifica rendimento dei goal: Sezione di Baronia con 2,6 punti per goal (13 punti, 5 goal)

non solo per i cinque titoli nazionali conquistati, ma soprattutto per lo spirito eccellente alla "causa" dell'Unione, un esempio da seguire. Complimenti vivissimi!

LA SPEZIA

7° Campionato Italiano Unvs di Nuoto Mezzofondo in Acque Libere

San Terenzo di Lerici è un borgo ricompreso nello spettacolare Golfo dei Poeti. A battezzarlo così fu il 30 agosto del 1910 il commediografo Sem Benelli, che proprio in una bella villa affacciata sul mare di San Terenzo lavorò al suo capolavoro "La cena delle beffe"; tale soprannome deriva soprattutto dal fatto che nel corso dei secoli molti altri poeti, scrittori ed artisti hanno trascorso periodi di residenza nei borghi del Golfo, folgorati dalla bellezza di questo "anfiteatro d'acqua". Fra i tanti artisti che amarono questo luogo, ricordiamo lo scrittore David Herbert Lawrence, la scrittrice e pittrice George Sand, il poeta Lord Byron e lo scrittore Percy Bysshe Shelley. Quest'ultimo ha la sua ultima residenza nel borgo di San Terenzo.

Il giorno 4 Settembre 2016, proprio a San Terenzo, si è svolto il 7° Campionato Italiano UNVS di Nuoto in Acque Libere, organizzato dalla locale Sezione spezzina intitolata a O. Lorenzelli - F. Zolezzi e presieduta da Francesca Bassi.

La manifestazione risultava inserita nel cosiddetto Trittico Natatorio



Santerenzino, che comprende le società sportive, CSI Venere Azzurra, Pescasport, UISP Nuoto Valdima-gra, il tutto inserito nel circuito FIN del nuoto Master, valevole per l'assegnazione del titolo italiano di Categoria.

Numerosi i partecipanti (250 gli iscritti, a numero chiuso) alla gara del miglio marino

Notevole l'afflusso di spettatori: supporters o familiari degli atleti agonisti o semplicemente incuriositi dall'evento sportivo, che sempre più appassiona gli italiani anche a seguito degli ottimi risultati che in campo internazionale vedono primeggiare i nostri colori.

Sul campo di gara, a seguire i concorrenti, per la loro sicurezza, le diverse imbarcazioni dell'organizza-

zione (sempre impeccabile, grazie ai 50 volontari, coordinati dal grande Luigi Questa, Socio fondatore UNVS della Spezia), il gommone della PA di Lerici (medico e paramedici a bordo), il gommone della Guardia Costiera e 3 moto d'acqua della Polizia di Stato e una del locale Comando dei VVF. Giudici di gara della FIN.

Condizioni meteo eccellenti, soleggiato, mare calmo, temperatura dell'acqua 26 °C.

Gara tiratissima, vinta dal cecinese, Campione Europeo Junior 2015, Dario Verani (premiato da UNVS Cecina, nel 2014 come Atleta Emergente), in campo femminile vittoria di Susanna Negri (Nuoto Lombardia). Ottimo comportamento, nella classifica generale, dei nostri concorrenti UNVS, che hanno gareggiato in maniera eccellente, frutto dell'esperienza e dello spessore internazionale di molti di loro.

Da sottolineare la partecipazione del sempre più giovane Giuseppe Bilotta (nuotatore di Bastia Umbra), Veterano, classe 1936....

Grande impegno e grinta da parte di tutti i concorrenti Veterani.

MASSA

Nel campionato italiano di ciclismo su strada Unvs si ripete lo strapotere della sezione di Massa



Da sinistra in alto: i 5 campioni italiani Roberto Pucci, Sauro Mazzei, Renzo Redomi; in basso sempre da sinistra: Renato Pieroni e Paolo Sgadò

Nell'ambito del 42° Giro della Riviera Apuana e della Bassa Lunigiana, organizzato lo scorso 1° ottobre dall'UISP di Massa Carrara, si è disputato il Campionato Italiano di ciclismo su strada dei Veterani dello Sport, organizzato dalla sezione T. Bacchilega - V. Targioni



I dirigenti Ettore Biagini e Giuliano Persiani consegnano il Trofeo UNVS al presidente Mauro Balloni, con alle spalle da sinistra i campioni Roberto Pucci, Renato Pieroni e Sauro Mazzei

di Massa.

Partenza ed arrivo nella frazione di Romagnano, lungo la Statale Aurelia, con al via ben 42 soci UNVS (fra cui 1 donna) su 130 partecipanti. I nostri soci appassionati allo sport delle due ruote hanno rappresentato le sezioni di Massa, Novara, Parma e Pontremoli, mentre hanno purtroppo dato forfait all'ultimo momento diverse altre sezioni che avevano espresso l'intenzione di partecipare. Tempo accettabile alla partenza poi peggiorato con pioggia insistente che ha indotto diversi corridori a desistere per la strada diventata troppo scivolosa.

La sezione di Massa, come ormai da diverse edizioni, ha dominato la scena conquistando ben 5 titoli individuali che le hanno consentito di continuare ad essere ancora una volta Sezione Campione d'Italia. Da rilevare che questo è il 5° Trofeo UNVS conquistato nel corrente anno, dopo quello di burraco (a Loano il 6 maggio), di corsa su strada (a Massa il 4 giugno), di calcio a 11 (a Lamezia Terme il 3/4 settembre) e di tennis Over 60 (a Viareggio il 24/25 settembre).

Le maglie tricolori ai singoli vincitori sono state consegnate dai dirigenti UNVS presenti, tra cui il Segretario Generale Ettore Biagini ed il Presidente del Collegio Sindaci Revisori Giuliano Persiani, i quali hanno poi provveduto a consegnare l'apprezzato Trofeo Nazionale nelle mani del presidente Mauro Balloni. Gradito ospite l'amico originario di Massa Gianfranco Baldini, segretario della Sezione di Collesalveti, nell'occasione anche applauditissimo fotografo ufficiale della manifestazione.

Quarto campionato toscano di calcio a cinque over 40

Salvatore Cultrera
Delegato Regione Toscana

Anche quest'anno gli impianti del Club Calcio Livorno hanno ospitato il Campionato Toscano di Calcio a 5 Over 40, ormai diventato un appuntamento annuale insieme alle altre numerose attività sportive realizzate a livello regionale dall'UNVS Toscana. Come sempre ben organizzato dalla Sezione di Livorno, con la preziosa collaborazione tecnica di Salvatore Caruso, l'evento si è svolto il 1° Ottobre e vi hanno partecipato 3 squadre (Livorno, Massa e Pistoia), mentre la Sezione di Rosignano Vada, che si era iscritta alla competizione, ha dovuto dare forfait all'ultimo momento per l'assenza di vari giocatori.

Si è quindi giocato un girone all'italiana e Massa si è imposta su Livorno per 4 a 1 e su Pistoia per 4 a 2, mentre Pistoia ha battuto Livorno per 5 a 3. Ancora una volta la Sezione massese ha vinto il Campionato Toscano confermando sul campo la forza di una squadra compatta e con buone in-



Sezione di Massa: 1^ classificata

dividualità, ma anche la squadra pistoiese (seconda) si è presentata molto più agguerrita rispetto all'anno scorso mostrando notevoli progressi e battendosi alla pari anche con Massa, al di là del punteggio. Il torneo, malgrado la pioggia abbia infastidito l'incontro decisivo tra Massa e Pistoia, si è concluso nel migliore dei modi con un ottimo comportamento in

campo di tutti i giocatori, in linea con lo spirito e i principi della nostra Unione. Le premiazioni sono state effettuate dal Delegato Regionale Salvatore Cultrera, dal Presidente della Sezione di Livorno Cesare Gentile, dal Presidente della Sezione di Pistoia Francesca Bardelli, dal Consigliere della Sezione di Massa Augusto Fruzzetti e dal Coordinatore Tecnico Sal-



Sezione di Pistoia: 2^ classificata



Sezione di Livorno: 3^ classificata

vatore Caruso. Un sincero ringraziamento alla Sezione di Livorno, al Presidente Cesare Gentile e al tecnico Salvatore Caruso, che per il quarto anno consecutivo hanno assicurato l'organizzazione di questo torneo, e un grazie anche alle squadre partecipanti. Appuntamento all'anno prossimo per la 5ª edizione con l'auspicio di una maggiore partecipazione.

Campionati

VICENZA

Vicenza domina il campionato italiano di tiro a segno



I neocampioni d'Italia dei Veterani dello Sport-Sezione di Vicenza festeggiano con il Presidente avvocato Claudio Pasqualin gli scudetti appena conquistati. Da sinistra Giovanni Rossi, Jurij Dalla Santa, Alessandro Caldognetto, Claudio Pasqualin, Efreem Dalla Santa, Nereo Zanon, Bruno Marcolongo

Il Poligono Gen. Vaccari di Vicenza ha ospitato l'edizione 2016 del Campionato Italiano di tiro a segno organizzato dalla sezione vicentina dell'Unione Italiana Veterani dello Sport. Sulle pedane dell'accogliente struttura berica si sono alternati una cinquantina di tiratori provenienti da tutta la penisola, che hanno dato vita a una sfida all'ultimo colpo per aggiudicarsi gli scudetti tricolori nelle varie specialità e categorie. Due giornate di competizione e di festa, culminate con le premiazioni nel corso delle quali l'avv. Claudio Pasqualin, presidente della sezione di Vicenza dell'UNVS, ha sottolineato i valori dello sport, che da sempre costituiscono la bandiera della benemerita associazione. Nel corso della sua allocuzione non è mancato un ringraziamento alla sezione del Tiro a segno nazionale di Vicenza senza il cui prezioso contributo non sarebbe stato possibile dar vita al pre-

stigioso evento. Assegnati 31 titoli nelle varie specialità e categorie con la sezione di Vicenza che, oltre ad aggiudicarsi il primato nella classifica per sezioni, ha conquistato ben 11 titoli individuali. Fra tutte, da sottolineare le brillanti prestazioni di Jurij Dalla Santa, Nereo Zanon nella pistola, e di Gianfranco Gramola nella carabina, che hanno conquistato due scudetti per ciascuno. Gli altri campioni italiani dell'UNVS Vicenza sono: Manola Anselmi, Giovanni Rossi, Bruno Marcolongo, Tiziano Olivo e Efreem Dalla Santa. Oltre ai vicentini, che giocavano in casa, ottime le performances dei tiratori di Pordenone (seconda) e Catania (terza), ma anche le Sezioni di Milano, Faenza, Siena, Livorno, Novara, Parma, Torino e Padova (classificatesi nell'ordine) sono andate a medaglia, oltre ad offrire un importante contributo alla piena riuscita della manifestazione.

CATANIA

Campionato Italiano tiro

Agostino Arena & GSMDS

Soddisfazione per la bella prestazione della formazione della Sezione di Catania ai Campionati italiani UNVS di tiro a segno svoltisi a Vicenza in settembre. I tiratori Castruccio Castracani Mario, Gissara Salvatore, Gresta Sebastiano, Romano Luigi e Veroux Adolfo, oltre a vari titoli individuali, hanno conquistato il terzo posto del podio, superando ben otto squadre, altrettanto ben agguerrite, provenienti da tutta l'Italia.

Per la nostra Sezione, individualmente, si sono classificati, nelle rispettive classi, Gissara Salvatore, secondo nella carabina a terra e quarto nella carabina a 10 mt.; Castruccio Castracani Mario, secondo nella pistola ad aria compressa a 10 mt. e nella pistola libera; Gresta Sebastiano, terzo nella pistola standard a 10 mt. e secondo, sia nella pistola



automatica, sia nel grosso calibro; Romano Luigi, secondo nella pistola automatica e terzo nella pistola standard; Veroux Adolfo, quinto nella pistola standard, sesto nella pistola a 10 mt. e terzo nella pistola libera.

Infine nella classifica a squadre la rappresentativa del TSN catanese, aderente all'UNVS, si è classificata al secondo posto nella pistola automatica con Romano-Gresta; al terzo posto di pistola standard, con Castruccio Castracani-Gresta; al quarto posto, con Romano-Veroux. Infine Castruccio Castracani-Veroux, sono risultati secondi nella pistola libera mentre Castruccio Castracani-Gresta, sono giunti quarti nella pistola a 10 mt.

PARMA

Pallavolo: successo di organizzazione e tricolore femminile per la sezione locale

Grandissima gioia per la sezione di Parma per la conquista del titolo femminile ai Campionati Italiani Unvs di pallavolo. Dopo aver perso con Povoletto (2 a 1), le nostre ragazze hanno superato Massa (2 a 1), risultato che ha consentito così di raggiungere la finale, disputata nella palestra Oltretorrente, nuovamente con le rivali di Massa, sconfitte questa volta con un netto 2-0 (25-19; 25-18). Gloria, dunque, alle atlete ducali (Daniela Marchesi, Debora Besana, Julia Adriana Groober, Mara Maestri, Iose Chierici, Aurora Vecchi, Diana Di Fazio, Ilaria Pizzarotti, Francesca Preti, Simona Branchi, Alessia Soncini, Enrica Dardani, Veronica Faelli, seguite dall'allenatore Claudio Oddi e dal vice allenatore Massimiliano Belletti), che si sono rese protagoniste di una splendida cavalcata verso il titolo.

Non hanno avuto la stessa sorte gli atleti della squadra maschile (Giulio Belletti, Giampaolo Donati, Priamo Bocchi, Stefano Gaibazzi, Massimo Bernardi, Fabrizio Ugolotti, Davide

di Carlentini, seguita da Massa e Povoletto.

Eccellente l'organizzazione, grazie ad un ottimo lavoro della commissione interna della sezione (Giulio Belletti, Carlo Alberto Cova, Franco Criscuoli, Cesare Gandolfi, Paolo Gandolfi, Tullio Gandolfi, Claudio Gorreri, Stefania Milani, Stefano Risoli, Giorgio Schianchi e coordinata dal vicepresidente nazionale dei Veterani dello Sport, Alberto Scotti), con patrocini della Provincia di Parma, del Coni Emilia Romagna, del Comitato provinciale della Federazione Italiana Pallavolo e del Comune di Parma (co-organizzatore dell'evento). Una due giorni ricca di sport, di allegria e amicizia con un sentito ringraziamento ai numerosi Veterani che hanno raggiunto Parma da ogni zona d'Italia.



Giuffredi, Marco Gandolfi, Maurizio Vianello, Andrea Aiello, Paolo Frigeri, Andrea Passani, Daniele Maiorana): sconfitti dal Massa (2 a 0), malgrado la successiva vittoria con Povoletto (2 a 1) non hanno potuto accedere alla semifinale. Nella finale di questa riuscitissima edizione parmigiana dei campionati italiani Unvs di pallavolo si è registrato il trionfo

MASSA

Campionato Toscano di ciclismo su strada



A1 Giorgini Marco

A2 Luisi Davide

A3 Alberini Davide

A4 Simoncini Nicola



A5 Redomi Renzo



A6 Lari Massimo



Donne Vannucci Laura

Mauro Balloni

Nel pomeriggio di sabato 23 luglio c.m. si è svolto il Campionato Toscano di ciclismo su strada, inserito nella gara amatoriale organizzata dal Velo Club Carrara e dall'UISP locale. Vi hanno preso parte ben 134 corridori di cui 38 iscritti UNVS (28 della sezione di Massa e 10 della sezione di Pontremoli); purtroppo si è dovuta registrare la mancata partecipazione dei soci delle tante altre sezioni toscane, i cui responsabili probabilmente non si sono sufficientemente impegnati, mandando deluse le aspettative della sezione organizzatrice di Massa, che peraltro ha messo a disposizione ricchi premi.

Le partenze sono state suddivise in due distinte fasi, pri-

ma per le categorie A1-A2 e A3 e poi per le categorie A4-A5-A6 unitamente alle Donne, e tutte le corse sono state molto combattute con appassionanti volate di gruppo finali. Sulla base dei risultati conseguiti, la vittoria per sezioni è arrisa a Massa.

I CAMPIONI TOSCANI

- Cat. A1: Giorgini Marco della sezione di Massa
- Cat. A2: Luisi Davide della sezione di Pontremoli
- Cat. A3: Alberini Davide della sezione di Massa
- Cat. A4: Simoncini Nicola della sezione di Pontremoli
- Cat. A5: Redomi Renzo della sezione di Massa
- Cat. A6: Lari Massimo della sezione di Massa
- Cat. Donne: Vannucci Laura della sezione di Massa

Campionati italiani di tennis a squadre

A viareggio la squadra di Massa trionfa nell'over 60

➔ Franco Mencacci

Gli over 60 si sono giocate la finale del Campionato Italiano di tennis a squadre presso il Circolo del Tennis di viale Capponi, a Viareggio, nei giorni 24 e 25 settembre. Sono state quattro le Sezioni a concorrere al titolo tricolore e, a seguito del previsto sorteggio, gli incontri di semifinale hanno visto Viareggio contro Tarvisio e Massa contro Treviso. Sui campi in terra rossa del C.T. Viareggio (che ha compiuto 120 anni) gli ultra sessantenni Veterani dello Sport hanno dato spettacolo e si sono visti incontri interessanti e di buon livello tecnico con atleti preparati e molto dotati. Alla finalissima si sono qualificate le Sezioni di Massa e Tarvisio, che hanno battuto rispettivamente Treviso e Viareggio con l'identico punteggio di 2-1, e Massa si è laureata campione d'Ita-



lia per il 2016 prevalendo nettamente su Tarvisio, che tra l'altro non ha disputato il secondo singolare perché ininfluente ai fini del risultato finale. Al Viareggio il 3° posto dopo aver battuto il Treviso 2-1, dopo una estenuante lotta nell'ultimo incontro di singolare. Le premiazioni si sono svolte al termine degli incontri, di fronte a molti soci ed ami-

ci tifosi, alla presenza del Segretario Generale Ettore Biagini e del Presidente della Sezione di Viareggio, Franco Mencacci, che ha espresso il suo personale ringraziamento per la partecipazione degli atleti Veterani a questa manifestazione ed ha offerto ai presenti un gradito e gustoso buffet. Arrivederci al prossimo 2017.

...mentre a Pisa, nell'over 50, vince ancora Massa

➔ Salvatore Cultrera

Il 15 e il 16 ottobre 2016 il Tennis Club Pisa ha ospitato la fase finale del Campionato Italiano UNVS di tennis a squadre over 50 a cui hanno partecipato quattro squadre in rappresentanza di quattro Sezioni UNVS: Massa, Treviso, Penisola Sorrentina e Pisa, quest'ultima organizzatrice del torneo con la collaborazione del Tennis Club Pisa. Nelle semifinali svoltesi sabato, Pisa ha avuto la meglio su Penisola Sorrentina e Massa ha battuto Treviso. Negli incontri della domenica Pisa si è trovata di fronte la fortissima compagine di Massa nella finale per il primo e secondo posto perdendo dignitosamente e conquistando la piazza d'onore, mentre a Massa è andato meritatamente il titolo di Campione Italiano UNVS di categoria. L'altra finale per il terzo e quarto posto ha visto la vittoria di Treviso su Penisola Sorrentina. Ammirabile il comportamento di tutti i giocatori che, nonostante l'assenza di arbitraggio, non hanno mai dato vita a contestazioni decidendo sempre di comune accordo e fiducia reciproca i casi di palle dubbie. L'agonismo in campo non è certo



Massa 1^ classificata



Pisa 2^ classificata



Treviso 3^ classificata



Penisola Sorrentina 4^ classificata

mancato, ma il clima è stato decisamente improntato a correttezza e fair play, lo spirito che contraddistingue i Veterani dello Sport. Alle premiazioni hanno partecipato il Segretario Generale Ettore Biagini, il Delegato Regionale Salvatore Cultrera, il Coordinatore dei Campionati Italiani UNVS Giuliano Salvatorini, i Presidenti delle Sezioni di Treviso Achille Sogliani e di Pisa Pierluigi Ficini e il Vice Pre-

sidente del Tennis Club Giuliano Vallini. Un premio speciale è andato al tennista Giovanni Perfetti (Massa) quale miglior giocatore del torneo. Insomma, nel 2016 i Veterani dello Sport pisani possono vantare nel tennis risultati decisamente eccellenti come d'altronde la Sezione di Massa che sta conquistando titoli italiani non solo nel tennis, ma anche in tante altre discipline sportive.

A Treviso la squadra pisana si aggiudica l'edizione over 40

➔ Bruno Dal Ben

Si è disputata tra le squadre delle Sezioni di Massa, Pisa e Treviso il Campionato Nazionale UNVS di Tennis Over 40, con forfait all'ultimo momento della squadra di Padova per indisponibilità di ben tre giocatori. Nel girone all'italiana, con solo andata, Pisa ha sconfitto Massa con il risultato di 3-0. Massa si è rifatta sul Treviso sconfiggendolo per 2-

1 e il fanalino di coda ha ceduto anche al Pisa (0 a 3). La classifica per il titolo Italiano vede pertanto al 1° posto la Sezione di Pisa (davanti a Massa e Treviso), premiata con la coppa della Presidenza Nazionale, mentre ai singoli giocatori è stato consegnato lo scudetto di Campioni d'Italia. Al miglior giocatore del Torneo, appartenente alla formazione di Pisa, un cadeau in cristallo messo in palio dalla Sezione di Treviso. La sezione

di Pisa ha ricevuto, inoltre, in omaggio un pannello a mosaico raffigurante il tennis, opera di un socio-artista di Treviso, mentre alla seconda e terza classificata sono andate le Coppe messe in palio dalla Sezione organizzatrice. All'inizio delle premiazioni i capitani delle squadre si sono scambiati i gagliardetti delle Sezioni mentre al termine è stato offerto un buffet ai giocatori ed ai dirigenti delle squadre.

in libreria

CAMPIONI

GLI ATLETI CHE HANNO FATTO LA STORIA NELLE PAGINE DE "LA GAZZETTA DELLO SPORT" DAL 1896 AL 2016

di Conidio Roberto

Rizzoli; 2016
367 pagine - 39,99 Euro

Lo sport ci regala una galleria stupefacente di personaggi e imprese da ricordare. In questo volume, le storie, le vittorie e i traguardi delle leggende dello sport mondiale sono ripercorsi attraverso le pagine del quotidiano più popolare d'Italia, scelte tra le più rappresentative ed emozionanti. Prefazione di Andrea Monti.



SEI QUEL CHE MANGI

IL CIBO CHE SALVA LA VITA

di Michael Greger, Gene Stone

Baldini & Castoldi; 2016;
639 pagine; 20,00 Euro,
formato eBook 7,99 Euro

In questo libro Greger esamina le 15 principali cause di morte nel mondo, dai problemi cardiocircolatori alle varie forme tumorali, dal suicidio al Parkinson. Prendiamo farmaci diversi per ogni patologia, ma cosa succederebbe se ci fosse una «pillola» in grado di aiutare tutti, sempre, e sostanzialmente prevenire le malattie, anziché trattarle? Sì, la pillola magica esiste... è la vostra dieta. Casi di cancro alla prostata in famiglia? Iniziate a consumare semi di lino. Pressione alta? Il karkadè può essere più efficace dei farmaci (e non ha effetti collaterali). Problemi al fegato? Il caffè è un valido antinfiammatorio. E che dire degli infarti? Adottare una dieta a base di prodotti integrali e di origine vegetale non solo previene le malattie cardiache, ma può perfino farle regredire. Sei quel che mangi si basa sull'idea che gli interventi nutrizionali e sullo stile di vita possono essere, a volte, più vantaggiosi ed efficaci rispetto all'assunzione di farmaci o ad altri approcci. E consentirebbero di vivere una vita più sana, più lunga e di risparmiare moltissimo! Seguendo i consigli del dottor Greger, tutti sostenuti da una forte evidenza scientifica, imparerete quali cibi mangiare e quali cambiamenti apportare al vostro stile di vita per vivere più a lungo.



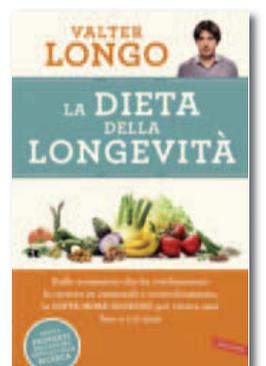
LA DIETA DELLA LONGEVITÀ

DALLO SCIENZIATO CHE HA RIVOLUZIONATO LA RICERCA SU STAMINALI E INVECCHIAMENTO, LA DIETA MIMA-DIGIUNO PER VIVERE SANI FINO A 110 ANNI.

di Valter Longo

Vallardi editore; 2016;
301 pagine, Euro 15,90

Qual è il segreto per vivere sani a lungo? Ce lo svela in questo libro Valter Longo, lo scienziato i cui studi rivoluzionari su alimentazione e longevità sono diventati il punto di riferimento imprescindibile per qualunque dieta smart. Rivoluzionari non solo perché dimostrano che è insita in noi, nel nostro corpo, la capacità di mantenerci giovani e all'occorrenza rigenerarci, ma anche perché aprono una strada che va oltre la prevenzione per farsi vero e proprio strumento di cura. Valter Longo ha dimostrato infatti che curarsi con il cibo è possibile, anzi, è la strada giusta per ridurre il grasso addominale, rigenerare e ringiovanire il nostro corpo abbattendo in modo significativo il rischio di cancro, patologie cardiovascolari e autoimmuni, diabete e malattie neurodegenerative come l'Alzheimer. La dieta della longevità, semplice da adottare ogni giorno per chi già apprezza la tradizione mediterranea, si affianca nel programma di Longo a una pratica antica e comune in tutte le culture e dimenticata dalla nostra società dell'abbondanza: la Dieta Mima-Digiuno, ma in modo "mirato" e calibrato sulle esigenze della vita di oggi.

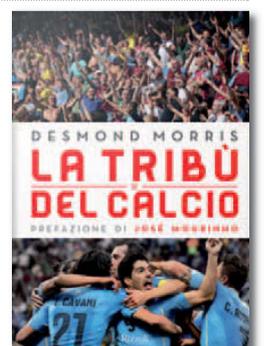


LA TRIBÙ DEL CALCIO

di Desmond Morris

Rizzoli; 2016;
335 pagine, Euro 29,99

Dall'autore della "Scimmia nuda", l'atteso ritorno del libro sull'universo del calcio dentro e fuori del campo, in un reportage illustrato dedicato a chi gioca e a chi tifa, a chi allena e a chi sogna di diventare un campione. Ma soprattutto, dedicato a tutti gli altri, che credono che si possa vivere senza calcio. Prefazione di José Mourinho.



Star bene

Nino Costantino

Le patologie cardiovascolari e metaboliche sono state oggetto, negli ultimi anni, di importanti studi scientifici che hanno indotto profonde trasformazioni sia in ambito diagnostico che terapeutico. A fronte di tutto questo è sempre più sentita l'esigenza, da parte degli operatori, di discernere circa gli aspetti applicativi che le nuove conoscenze trovano nella pratica clinica quotidiana.

“Se potessimo dare ad ogni individuo la giusta quantità di nutrimento e di esercizio fisico, né troppo né poco, avremmo trovato la giusta strada per la salute” Ippocrate (460-377° a.C.). Egli divideva la medicina in curativa (Terapeutica) e conservativa (Profilattica) nella quale inseriva la Ginnastica. E ancora “finché gli uomini, ignari di laudate mense e sontuosi banchetti, come pure dell'abitudine al bere, in seguito a poco a poco introdotta (e proprio questo, come si narra, era il modo di vivere), ebbero esigenze limitatissime, nemmeno le malattie avevano fatto la loro apparizione, al punto che se ne sconoscevano persino i nomi”.

Girolamo Mercuriale 1530-1606, il quale affermava nel suo libro “De Arte Gymnastica” che “...la ginnastica rappresenta un'inclinazione conforme alla natura umana e ha per fine quello di conservare la salute e di farla riacquistare a chi l'ha perduta...” facendo la distinzione tra ginnastica bellica, ginnastica medica (Legittima), ginnastica atletica (Viziosa) e esercizi vocali (Lettura, Riso, Pianto) utili alla liberazione dagli umori in eccesso.

Muoversi è appunto un farmaco capace di evitare “il 70% dei tumori del colon, il 70% di ictus cerebrale, l'80% di infarti del miocardio ed il 90% di diabete m. dell'adulto” (Conconi nov. 2008). Esistono molti studi in merito come il Progetto Perugia che è arrivato alla conclusione che la pratica dell'esercizio fisico in modo sistematico ha portato al risparmio di circa 660 euro/anno/pz; in USA uno studio su 179 pazienti diabetici che percorrevano 5 km a piedi ogni giorno ha dimostrato che la spesa pro capite/anno per i medicinali diminuiva di c. 550 \$ e di c. 700 \$ per altre prestazioni sanitarie. È un aspetto importante per affrontare il problema invecchiamento della popolazione italiana. Il progetto “laboratorio di Ferrara” partiva dal dato demografico della città che contava ad inizio anni 2000 una quota di cittadini anziani del 23% e che in Italia è stata raggiunta soltanto nel 2015. Progetti analoghi riguardano la programmazione dell'attività fisica per pazienti cardiopatici dimessi dagli ospedali e per soggetti anziani contro la perdita di tono muscolare tipica dell'età. Equazione sedentarietà = malattia.

ESERCIZIO FISICO

La salute non è determinata solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende anche da variabili soggettive quali

Polipatologia: un solo farmaco

l'autostima, la visione che l'individuo ha di se, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei

Diversi sono gli studi che dimostrano che camminare, anche solo 5 km/h per tre/quattro giorni a settimana comporta un dispendio energetico corrispondente a quello indicato come attività fisica di moderata intensità.

Il camminare è un esercizio alla portata di tutti ed è definito come quasi perfetto. Anche mezz'ora di attività quotidiana di questo tipo per più giorni possibili produce sostanziali benefici per la salute.

Obiettivi principali dell'allenamento sono la perdita del grasso corporeo, il mantenimento ed incremento delle masse muscolari e la performance cardiorespiratoria. Esistono due ormoni che favoriscono l'aumento della massa muscolare ed altri due che la contrastano. Essi sono rispettivamente Testosterone e GH (Ormoni anabolici), Cortisolo e Prolattina (Ormoni catabolici).

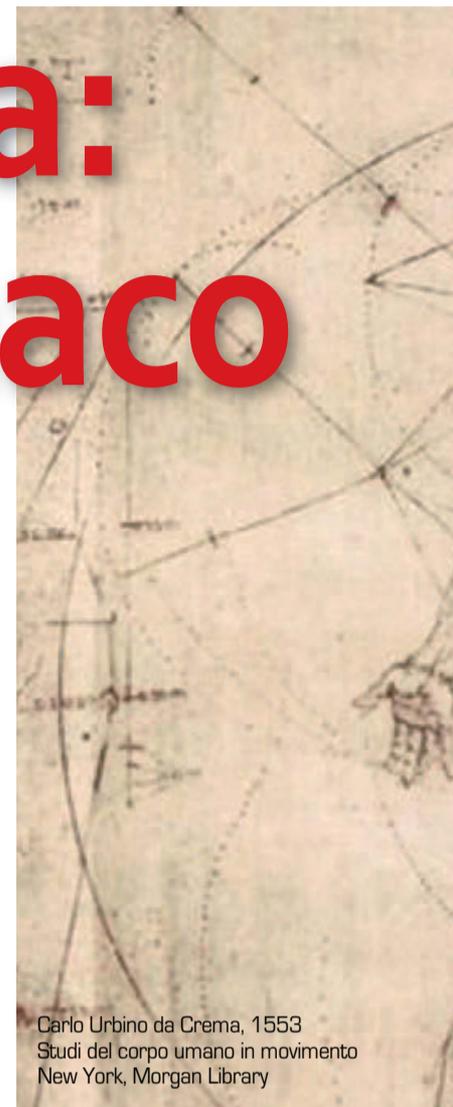
Questi meccanismi garantiscono l'efficienza del Metabolismo Corporeo che è la velocità con cui il corpo brucia le calorie per soddisfare i bisogni vitali e dipende dal dispendio energetico indotto dall'attività fisica e dal Metabolismo

Basale (M.B.) che è il minimo dispendio energetico necessario a mantenere le funzioni vitali e lo stato di veglia ed a sua volta il M.B. è in stretta relazione con la Massa Magra: più muscoli si hanno e tante più calorie si consumano nell'arco della giornata. Durante un lavoro aerobico (corsa 6 min./Km) si consumano molte calorie (500-800 Kcal) ed il Metabolismo Corporeo rimane elevato anche per parecchie ore dopo la fine dell'allenamento (10-12 ore); tale incremento arriva a far bruciare complessivamente il doppio dell'energia spesa direttamente durante l'esercizio.

Un'attività fisica ben strutturata deve prevedere la Quantità (almeno 5 volte/settimana), l'Intensità (inizio piano con incremento graduale settimanale), la Durata (inizio cauto 30 minuti con incremento graduale fino ad 1 ora) e non dimenticare di bere molti liquidi durante gli esercizi. L'esercizio deve stimolare l'Apparato cardiocircolatorio, i Polmoni ed i Muscoli nei limiti della capacità individuale la cui stima può essere correlata alla Frequenza cardiaca massima (FC max = 220 - età in anni), come generalmente avviene per le attività amatoriali o meglio ancora, in modo più scientifico, alla Massima potenza aerobica

(VO2max) che è una misura globale ed integrata della massima intensità di esercizio che un soggetto può tollerare per periodi di tempo abbastanza lunghi ed è equivalente alla massima quantità di ossigeno che può essere utilizzata nell'unità di tempo da un individuo, nel corso di un'attività fisica coinvolgente grandi gruppi muscolari, di intensità progressivamente crescente e protratta fino all'esaurimento.

Essa si calcola, in modo pratico, con il Test dei 7 minuti: viene eseguito in pista o su un percorso pianeggiante e ben misurato, correndo a tutta velocità per 7 minuti. Si calcola con la formula di Albanese: $VO_{2max} = 29 \times \text{distanza percorsa in Km}$. Per es. per un percorso di 2 Km, si calcola $VO_{2max} = 29 \times 2 = 58$. Per soggetti maschi oltre i 60 anni un ottimo VO_{2max} è tra 36.5 - 44.5 e per le donne 30.3 - 31.4. Un'attività fisica ben strutturata darà presto i suoi benefici come miglioramento di: fitness cardiorespiratoria, capacità funzionale, valori pressori, frequenza cardiaca, glicemia, senso di benessere, stato dell'umore, insomma la qualità della vita (QoL). Al contrario la non attività e sedentarietà causa coronaropatie, diabete mellito tipo2, obesità, tumori, osteoporosi, depressione. Le attività più

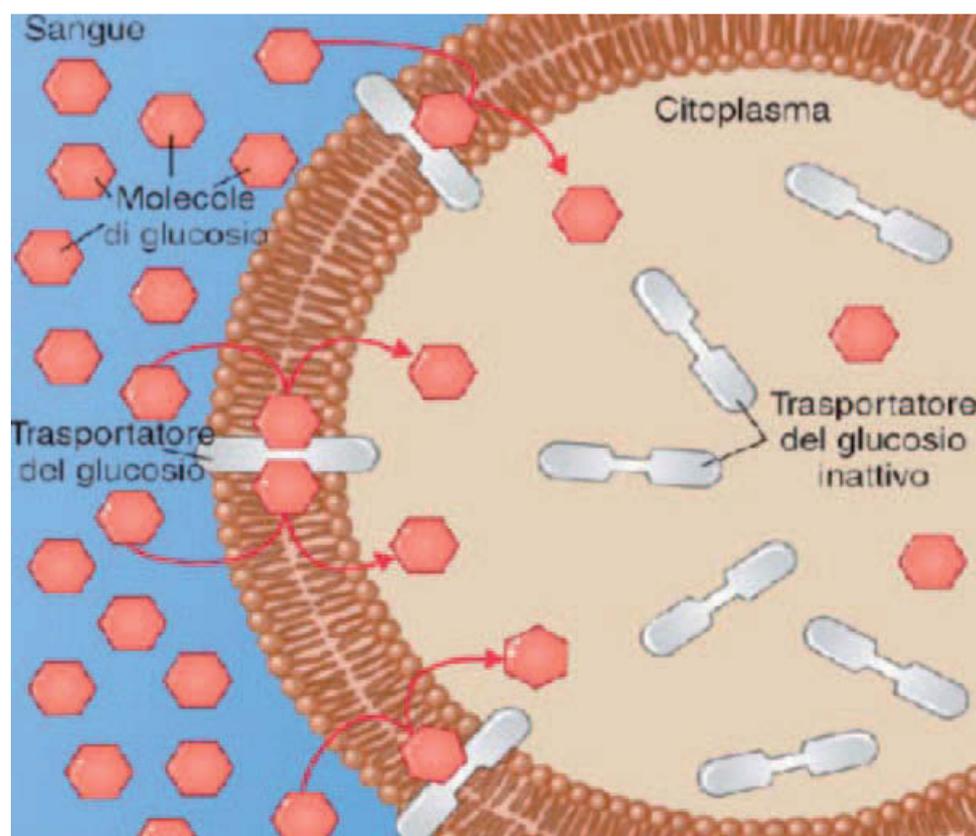


Carlo Urbino da Crema, 1553
Studi del corpo umano in movimento
New York, Morgan Library

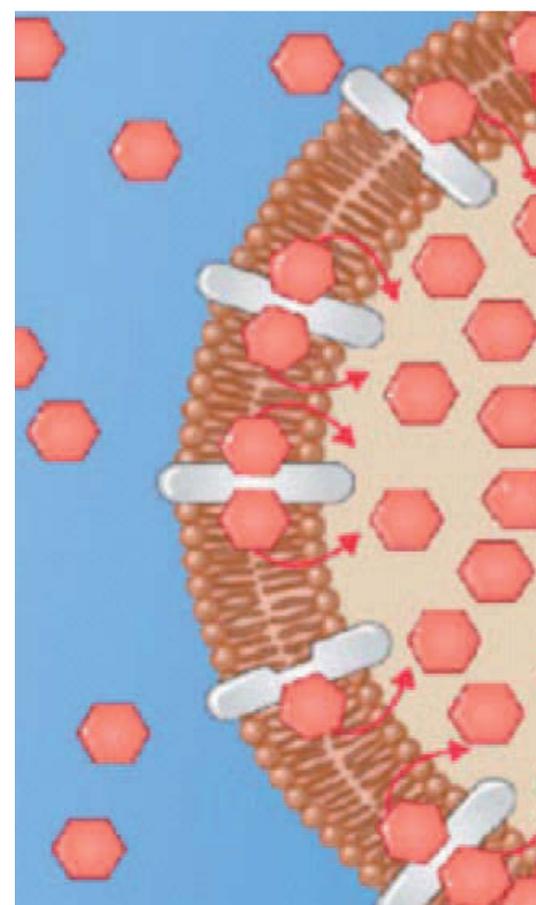
sicure ed allenanti sono: marcia ad andatura sostenuta, jogging, corsa ciclismo, nuoto, percorsi della salute.

ABITUDINI ALIMENTARI

Abitudini alimentari corrette come la dieta mediterranea e l'assunzione quotidiana di fibre, assieme all'esercizio fisico, riducono il rischio di diabete ritardandone o addirittura



Effetto dell'esercizio fisico sul trasporto di glucosio nella cellula muscolare striata: condizione prima dell'esercizio. Durante l'esercizio (a destra) aumenta l'entrata di glucosio sia dipendente che indipendente dall'insulina.



Manifestazioni

BERGAMO

Tennis, calcio, gite ed escursionismo il bilancio autunnale della Guido Calvi

Sedicesima edizione del torneo di tennis riservato ai soci

La sedicesima edizione ha visto completare il tabellone di partenza con 32 partecipanti che durante il corso del torneo si sono dimostrati ancora in perfetta forma fisica e tecnica. Tutti gli incontri si sono disputati sui campi del tennis club Leo Mora di Curnasco e dopo le infuocate gare di qualificazione hanno determinato i finalisti delle varie categorie.

Il 16° Trofeo Dulitax è stato conquistato da Guido Bettoni che ha avuto la meglio su Massimo Gelmini, un 6-2 e 6-0 consacra Giuseppe Ferrari Gigi Federici nel 6° Trofeo Bonaita mentre nel 6° Trofeo Innocenti, per la categoria under 14, vince il giovanissimo Stefano Rossi.

I grandi numeri del calcio

Fra la attività che la sezione svolge nell'arco dell'anno spicca per entità dell'evento e per il numero di giovani atleti partecipanti, il calcio.

Iniziati il 4 settembre dello scorso anno con le gare di qualificazione, si è giunti, passando dagli ottavi, quarti e semifinali. Le finali dei tornei, si sono svolte sul prestigioso Stadio Comunale di Bergamo, notoriamente calpestato dai giocatori dell'Atalanta. A tal proposito è doveroso un sentito ringraziamento ai dirigenti atalantini per la gentile concessione.

1° Torneo Ivan Ruggeri per categoria esordienti. 64 le squadre partecipanti con l'impiego di 1.152 calciatori. La finale ha visto scendere in campo le formazioni del Villongo-Sarnico e dell'Aurora Seriate. I ragazzi del Villongo si sono aggiudicati ai rigori il trofeo consegnato dalla famiglia Ruggeri presente al completo sul campo.

39° Torneo Giuseppe Ciatto per categoria giovanissimi. 72 squadre partecipanti con l'impiego di 1.296 calciatori. L'incontro di finale tra le formazioni della Virtus Bergamo e del Ciserano ha visto imporsi la Virtus Bergamo con il risultato di 3-1. Roberto Spagnolo dirigente atalantino consegnava il trofeo.

37° Torneo Cassera per categoria allievi. 82 le squadre partecipanti con l'impiego 1.476 calciatori. Finaliste le formazioni della Nembrese e della Virtus Bergamo che si imponeva con il risultato di 3-0. Il Delegato della F.I.G.C. di Bergamo Carlo Valenti consegnava il prestigioso trofeo mentre i Veterani Sportivi presenti provvedevano alla consegna dei vari premi messi a disposizione dalla nostra sezione.

Annuale visita alla Madonnina di Selvino

Come ogni anno, il primo sabato di ottobre, la sezione invita i suoi Soci a far visita alla statuetta della Madonnina posata nel 2008 dal nostro gruppo escursionistico in una grotta naturale nei pressi del monte Podona, in località Selvino (Bg). Alla partenza il gruppo di partecipanti contava oltre 70 soci che dopo aver percorso un comodo sentiero raggiungeva il luogo di destinazione. Alle 10.30, come da programma il nostro capellano e socio Padre Giuseppe Rigamonti celebrava sul posto la S. Messa a suffragio dei soci passati a miglior vita invocando la Vergine Maria ad elargire di grazie tutti i Veterani dello Sport. Al rientro, immancabile il ritrovo al ristorante scelto con perizia dal nostro capogita Bailo dove si è potuto gustare un pranzo succulento, dandoci alla fine l'appuntamento per il prossimo 2017.

Dal Lecchese al Trentino, passato per le Orobie

Anche il 2016 s'è dimostrato un anno veramente impegnativo per i nostri escursionisti che con le gite messe in programma all'inizio anno sono riusciti a soddisfare la loro passione per la montagna toccando svariate cime delle nostre Orobie, del Lecchese e del Trentino portando assieme



al loro ardore, il vessillo della nostra Unvs. La stagione si è aperta con la passeggiata ai Tre Faggi ed al Monte Canto poi le uscite si sono fatte via via più impegnative. Numerosi i rifugi raggiunti: Cazzaniga, Tagliaferri, Calvi, Longo, Curò, Cassinelli e Val di Fumo ai piedi del Caré Alto nel gruppo dell'Adamello. Un cenno particolare



prevenendone la comparsa e tale risultato è giustificato dagli effetti che uno stile di vita sano e attivo può avere sull'infiammazione sistemica sub-clinica, valutata utilizzando indicatori come l'Interleuchina 6 (IL-6) e la PCR, che a sua volta correla con l'insorgenza di diabete, patologie cardiovascolari ed altre malattie croniche associate all'invecchiamento. Tali risultati sono giu-

stificati dall'attivazione e potenziamento di fattori che aumentano la captazione muscolare di glucosio dopo allenamento, come aumento della massa muscolare, aumento del letto vascolare nel settore allenato, modificazioni funzionali nel muscolo allenato come aumento dei recettori insulinici, aumento dei trasportatori del glucosio e aumento dell'attività della glicogeno-sintetasi. Se il diabete mellito è una delle tante patologie che sono condizionate moltissimo dall'esercizio fisico, c'è un altro grande capitolo rappresentato dalle patologie cardiovascolari, come per esempio l'ipertensione arteriosa, che sono notevolmente condizionate positivamente dall'esercizio fisico. Dal 1983 l'OMS raccomanda l'utilizzo di approcci non farmacologici per il trattamento primario ed aggiuntivo dell'ipertensione. Uno tra i primi approcci ad essere valutato è stata l'attività fisica, intesa come lo svolgimento di normali attività motorie quotidiane (es. camminare, giardinaggio, pulizie domestiche...). Tale tipo di attività, purchè svolta ad un'intensità tale da richiedere un dispendio energetico approssimativo > 150 Kcal/die, svolge un effetto preventivo e terapeutico nei confronti della patologia ipertensiva.

L'allenamento, ossia l'utilizzo di programmi strutturati di esercizio atti ad incrementare il livello di fitness, è oggi unanimemente considerato un efficace metodo di prevenzione e trattamento dell'ipertensione arteriosa.

Non esiste però unanimità sui possibili meccanismi coinvolti nel calo

pressorio come aumento del letto capillare e venulare a livello muscolare, Re-setting dei beta recettori, rimodellamento del muscolo cardiaco. In letteratura l'intensità ottimale dell'esercizio è riportata tra il 40-70% del VO2max.

Le più recenti review consigliano un'intensità <70% VO2max. Intensità maggiori non sembrano più efficaci, anzi in alcuni casi appaiono peggiorare la patologia. L'esercizio fisico svolto secondo le modalità sopra-descritte non appare essere formalmente controindicato in nessun soggetto.

Precise regole stabiliscono quali soggetti con ipertensione arteriosa possono svolgere attività fisica agonistica (COCIS 2013). Viceversa in tutti i soggetti ipertesi è auspicabile l'esecuzione di un programma di allenamento personalizzato.

In realtà bisogna porre attenzione su alcuni aspetti potenzialmente dannosi: possibile concomitanza di patologia cardiaca, in particolare cardiopatia ischemica, renale o cerebro-vascolare.

La presenza di una o più di esse potrebbe rendere dannoso o pericoloso l'esercizio fisico praticato in modo non controllato. Importante la valutazione medica (in particolare ECG, eventualmente sotto sforzo). L'eccessivo aumento pressorio durante alcuni tipi di attività potrebbe aggravare il danno d'organo. Importante la costruzione di un programma su misura con monitoraggio pressorio durante ed al di fuori delle sedute.

FARMACI

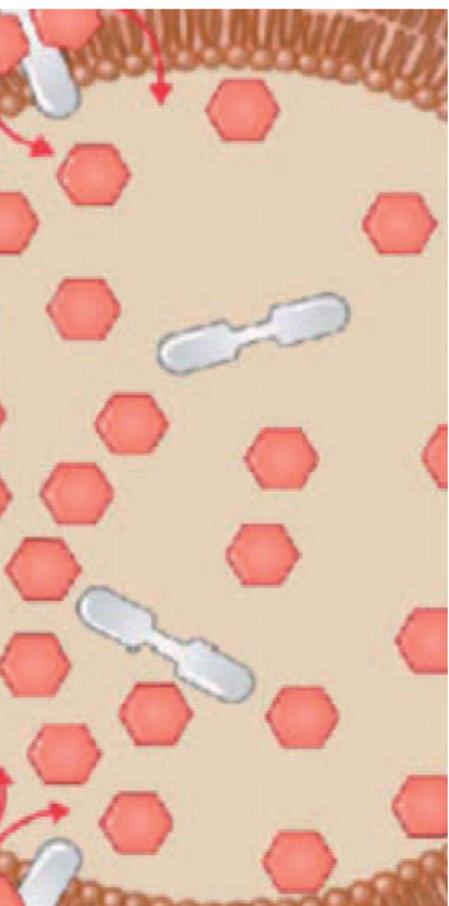
Possibile interazioni con terapia farmacologica durante l'attività sportiva ed a tal proposito il farmaco ideale deve:

- Non diminuire la risposta cardiaca all'esercizio
- Non essere aritmogeno
- Assicurare costantemente la distribuzione del sangue ai muscoli
- Non interferire con l'utilizzazione dei substrati energetici.

Sono bocciati e quindi da non essere considerati come una terapia di prima scelta per lo sportivo i diuretici ed i betabloccanti a causa della loro interferenza sull'equilibrio elettrolitico (sodio, potassio) i primi e sulla performance i betabloccanti, essendo anche inseriti nella lista delle sostanze dopanti.

Sono invece da preferire gli ACE Inibitori specialmente durante esercizi isotonici ed anche isometrici (effetti collaterali possibili: tosse e ipoglicemia); Calcio antagonisti (effetti collaterali possibili: edemi arti inferiori, dolori muscolari); Sartani buoni per la performance, non inducono tosse, possibile ipopotassiemia.

Comunque sia l'attività fisica, con le dovute precauzioni, è fortissimamente raccomandata non solo per prevenire, ma anche per curare sia il diabete mellito, che l'ipertensione arteriosa e molte malattie cardiovascolari in genere. Quando? Come? Tutti i giorni per tutta la vita. Sii attivo, la tua strada. L'età non è una barriera.



Manifestazioni

COSENZA

Medici Cosenza per la terza volta campioni d'Italia

L'affermazione in Montenegro su altre cinque agguerrite compagini

➔ Giuseppe Aloï e GSMDS

Terzo Campionato Italiano in quattro anni conquistato dalla compagine Medici Cosenza FC, affiliata alla Unione Nazionale Veterani dello Sport sezione G. Formoso di Cosenza. Dopo la parentesi di Otranto 2015 arriva il 3° trofeo nazionale, organizzato quest'anno in terra montenegrina. Oltre ai medici di Cosenza hanno partecipato al torneo, svoltosi dal 26 giugno al 3 luglio nella splendida cornice di Budva, quelli di Milano Brianza, Napoli, Palermo, Taranto e Melito Porto Salvo. Dopo aver battuto nel girone eliminatorio i colleghi di Milano per 1-0, i medici bruzi hanno battuto Napoli per 2-1 e Taranto per 1-0; in semifinale hanno sconfitto Melito Porto Salvo per 1-0 e in finale i colleghi palermitani ai calci di rigore, dopo che il risultato dei tempi regolamentari si era concluso sull'1-1, con reti di Tarantino per il Palermo e del bomber Nucci per i camici bianchi cosentini.

La squadra bruzia, guidata dai Misters Enrico Costabile e Mimmo Cassitto (preparatore atletico il Prof. Pino Pincente e fisioterapista Libero Polizza) ha messo in mostra una sapiente organizzazione tecnico-tattica, una difesa ermetica, su tutti uno strepitoso Davide Sbrano (miglior portiere del torneo con due sole reti al passivo di cui uno



Medici Cosenza FC Campioni d'Italia 2016

su calcio di rigore). Un collettivo eccellente composto da diciassette giocatori: Guzzo Paolo, Giuzio Francesco, Garofalo Gianluca, Mancuso Fred, Provenzano Daniele, Mundo Giuseppe Maria, Cassitto Domenico, Caputo Antonio, Canino Daniele, Nucci Gaetano, Chimenti Mario, Faraca Mario, Barone Cesare, Spina Salvatore, Putorti Osvaldo, Miceli Giuseppe e Camodeca Eugenio.

Da segnalare che, nel corso della premiazione, sono state consegnate donazioni a favore della Fondazione Amelia Scorza (sezione di Cosenza dell'AIL) e dell'Associazione Los Ninos del Mar, che opera in Colombia a sostegno delle disabilità dell'infanzia.

Viva soddisfazione è stata espressa dal Presidente Nardi, dal Vicepresidente Aloï e da tutto il consiglio direttivo della sezione UNVS G. Formoso per il nuovo successo

raggiunto dalla squadra del Presidente e Capitano Antonio Caputo che va ad aggiungersi allo strepitoso palmares dei medici cosentini che vanta il 1° posto nei Campionati Italiani di categoria a Barcellona nel 2013 e a Ischia 2014, la conquista della Coppa Italia ad Assisi nel 2013 e la vittoria in Supercoppa nel 2014 a Cosenza.

NOVARA

8 premiati all'11° Premio Nazionale Biennale U. Barozzi Sport e Arte

L'Auditorium della Banca Popolare di Novara lo scorso 10 ottobre ha ospitato l'11° edizione del Premio Barozzi, una sontuosa cerimonia organizzata dalla sezione novarese dell'Unvs che ha visto la consegna di 8 prestigiosi riconoscimenti a personaggi che si sono distinti nello sport, nell'arte e nella cultura a livello nazionale e locale. I due premi nazionali sono andati all'ex cestista e ora tecnico di pallacanestro Romeo Sacchetti, per lo sport, e al giornalista Alberto Toscano, in ambito culturale. Gli altri premiati sono stati l'ex hockeista e ora allenatore dell'Azzurra Hockey Novara, Mario Ferrari, la pallavolista Eleonora Lo Bianco, Campionessa del Mondo e d'Europa con la Nazionale, il calciatore Pablo Andres Gonzalez, ex attaccante del Novara Calcio che ora milita nell'Alessandria e, per l'arte e la cultura, il direttore artistico del Teatro Coccia



Romeo Sacchetti, premio per lo Sport



La premiazione di Alberto Toscano

Renata Rapetti, la cantante lirica Marta Calcaterra, vincitrice di diversi concorsi internazionali, e la Scuola di Musica Dedalo, attiva nell'educazione musicale in varie scuole novaresi.

L'oggetto del premio è consistito in una scultura dell'artista milanese Alfredo Mazzotta. Ha condotto l'evento Marco Graziano, regista e giornalista, affiancato dal notaio Nunzia Giacalone che ha letto i tratti salienti del curriculum di ogni premiato. Una serata sotto la regia di Vanni Vallino, che ha visto la presenza di diverse autorità locali e gli applauditi intermezzi musicali del gruppo Daidalos.

NAPOLI

La F.lli Salvati al Giubileo delle Associazioni

➔ Rocco Potenza

La sezione Unvs F.lli Salvati ha partecipato alla celebrazione del Giubileo delle Associazioni, dei Movimenti Ecclesiali e nuove comunità, organizzata dall'Arcidiocesi di Napoli. Il Pellegrinaggio si è snodato lungo tutto il decumano inferiore attraversando la parte

egizio-greco-romana della Città, raggiungendo poi la Cattedrale metropolitana di Santa Maria Assunta. La monumentale Basilica, nonché Duomo della città di Napoli custodisce il Battistero più antico d'Occidente, quello di S. Giovanni in fonte, e la Reale Cappella di S. Gennaro, che conserva le reliquie del Santo patrono della Città.

ANGUILLARA SABAZIA

Tanta atletica estiva con partecipazione e collaborazione dei veterani

➔ a cura di Giovanni Maialetti

Giovani promesse a "Atletica di Sera 1"



Allo Stadio Farnesina di Roma, il 13 luglio u.s., avvincente serata di atletica, valida quale apertura stagionale estiva, con protagonisti atleti ed atlete delle categorie giovanili ed assolute. Condizioni di gara ottimali in una serata serena e stellare, con il suggestivo scenario del tramonto capitolino a fare da prologo. Il pubblico si diverte e applaude i concorrenti. Ha collaborato alla gestione organizzativa logistica, in stretta sinergia con la Fidal di Roma e Provincia, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, Sezione di Anguillara Sabazia (Rm).

Protagonisti i marciatori Unvs ai regionali Fidal del Lazio

Splendide affermazioni dei marciatori Unvs in una riuscitissima manifestazione ufficiale e tante emozioni: al termine vanno sul podio numerosi marciatori master uomini e donne della sezione Anguillara. La regina della marcia master donne nell'area metropolitana di Roma, per stile e tecnica, è comunque Tatiana Zucconi e con lei la società Italia Marathon Club che ha in Daniela Ricciutelli, associata UNVS, il fulcro tecnico che racchiude la filosofia che si può marciare col proposito di esercitare e migliorare il corpo, ma anche per amore della competizione. E il suo gruppo vince le fasce SF 35 (Tatiana Zucconi), SF45 (Melania Aurizzi), SF50 (Mirella Patti) e SF60 (Simonetta Pasqualoni), mentre la



Tatiana Zucconi in piena azione

nostra Rita del Pinto (Liberia Atletica) si conferma nella fascia SF65. L'associazione sportiva Kronos Roma 4 è padrona del settore master uomini con tre primi classificati: Bernardo Cartoni (SM45, socio UNVS), Roberto Giamogante (SM50) e Rosario Petrungharo (SM55, socio UNVS). Bravi anche Sebastiano Roncone (SM55, socio UNVS) e Mauro Menini (SM55, socio UNVS).

Ancora la Italia Marathon Club in evidenza con Mario Angelini (vince la categoria SM70) e Antonio Ferro (SM65), mentre Nazzareno Proietti (K42, socio UNVS) è primo per la categoria SM80.

Riunione di "Atletica di Sera 2"

Ancora un successo di partecipazione nell'ultima riunione stagionale di "Atletica di Sera". La seconda lo-devole iniziativa promozionale della Fidal Roma ha anche questa volta registrato la collaborazione della sezione Unvs di Anguillara Sabazia che ha fornito un apprezzato e prezioso lavoro di volontariato. Di fronte ad un entusiasta e numeroso pubblico protagonisti sono stati le giovani speranze maschili e femminili dell'atletica leggera ed i master. Preciso ed oculato il lavoro svolto dagli Ufficiali e Giudici di gara presenti in numero adeguato.



Fiori d'arancio nella marcia

Festa grande in casa di Daniela Ricciutelli, pluricampionessa d'Europa di Marcia Donne, in occasione del suo splendido matrimonio con il simpatico gentleman statunitense Mark Steinborn, professore di economia. È successo lo scorso 3 settembre ad Ostia Lido presso lo stabilimento balneare "Il Corsaro" di Lungomare Vespucci. Ad onorare i raggianti sposi la presenza di numerosi parenti, amici, società e campioni dello sport, con gli auguri dei soci della Sezione Unvs Ferri - Tudoni - Silla del Sole di Anguillara Sabazia, formulati dal Presidente Prof. Maurizio Longega, e quelli del presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni a nome della dirigenza dell'Unione. Daniela, istruttrice Federale Isef, oltre che campionessa d'Europa di marcia master (Portogallo 2016) è campionessa del Mondo di Corsa e Marcia.

NOVARA

Torneo interregionale Unvs di golf

Al novarese Faitelli il Premio Unvs, ottimi anche Braga e Gilardino

➔ Vito Gibin

Si è svolto in una splendida giornata di sole, il Torneo Interregionale Unvs sul green del Golf Club Novara in località Cavagliano, in concomitanza con la Coppa ITOF. Si sono cimentati in una avvincente competizione veterani golfisti delle Sezioni di Novara e Biella che in un contesto di circa 70 concorrenti nelle due competizioni, si sono distinti in tutte le classifiche.

In particolare il novarese Faitelli che, primeggiando nel netto di seconda categoria, è arrivato primo nella classifica generale della sua categoria ed ha vinto il Premio Unvs.

Ottima anche le prove del novarese Braga e del biellese Gilardino che si sono disputati la vittoria nella 3ª Categoria: l'ha spuntata Braga per un solo colpo di differenza. Un plauso inoltre va alle nostre signore Comolli, Vellata e Antonello che hanno dato filo da torcere anche ai golfisti della terza categoria maschi-

le. Presenti e validi supporti all'organizzazione della competizione il Presidente della Sezione di Novara Tito De Rosa, il Presidente della Sezione di Biella Sergio Rapa ed il Responsabile dei Delegati Regionali del nord Italia Giampiero Carretto che hanno peraltro effettuato le premiazioni finali. Presenti anche il Vicepresidente novarese Fausto Puleo ed il Consigliere Giovanni Sacco, al quale va un ringraziamento particolare per aver supportato la

gara come sponsor sia della Coppa ITOF che del Torneo UNVS.

Dato il particolare apprezzamento da parte dei partecipanti e dirigenti UNVS presenti, ci si è lasciati con l'intenzione di allargare la partecipazione a golfisti di tutte le regioni e quindi con l'intento di organizzare una competizione nazionale al fine di dare spazio all'interno della U.N.V.S. anche a questo sport che potrebbe rappresentare un potenziale prezioso bacino di utenza della nostra associazione. E allora.... arriverderci nel 2017.



COMO

Giuseppe Sinigaglia, uno dei più forti vogatori degli inizi del '900

Commemorato il Centenario della scomparsa del grande atleta comasco

➔ Gianfranco Casnati

Anche i Veterani dello Sport della sezione comasca Michelangelo Bernasconi hanno voluto ricordare il centenario della morte, avvenuta il 10 agosto 1916 sul fronte del Carso, del campione-eroe Giuseppe Sinigaglia. La solenne cerimonia di commemorazione si è svolta in città lo scorso 10 agosto. Presenti alla cerimonia i presidenti della Canottieri Lario, Enzo Molteni, e dell'Associazione Granatieri di Sardegna, Piero Baratelli, e le atlete della Lario Sabrina Noseda e Gaia Marzari. Successivamente alla commemorazione religiosa, officiata da Monsignor Renato Pini, i presenti si sono recati alla scalinata del piazzale di Villa Geno dove sorge il monumento a Sinigaglia, opera dello scultore comasco Giovanni Tavani ed eretto dai Granatieri di Sardegna nel 1966, anno del cinquantenario della sua morte.



GIUSEPPE SINIGAGLIA – Nato a Como il 28 gennaio 1884, fu uno dei più forti vogatori di quegli anni, iniziando l'attività sportiva per la Ginnastica Comense, nel 1872, in competizioni di ginnastica, lotta e canottaggio, la sua vera passione. Nel 1903, espulso per indisciplina, insieme ad un gruppo di colleghi si iscrisse alla Canottieri Lario, società sportiva con la quale nel 1906 divenne campione italiano ed europeo del "quattro con". L'anno successivo partecipò a diverse manifestazioni internazionali vincendo a Parigi, Lucerna e Strasburgo conquistando la medaglia d'argento agli europei di Lucerna nel "due con". Lo stesso anno lo vide laurearsi campione italiano sempre nel "due con". E anche il 1911 fu un'altra annata vincente: campione italiano ed europeo nel singolo e nel doppio e la medaglia d'argento in Coppa Europa nel singolo e nell'otto. Ma fu il 1914 l'anno del suo grande trionfo. Il 4 luglio a Henley-on-Thames vinse la prestigiosa Diamond's Sculls, la gara di singolo ad eliminazione diretta, un vero e proprio campionato del mondo in singolo. Fu il primo italiano a parteciparvi e venne premiato dalla Regina d'Inghilterra. Nel 1915 si arruolò volontario nel Regio Esercito Italiano nel 2° Reggimento Granatieri di Sardegna e partecipò alle offensive sul Sabotino e sul Podgora. Il 9 agosto 1916 partecipò guidando il suo reparto all'assalto della cima 4 del San Michele e lì venne colpito da un ceccchino. Trasportato d'urgenza all'ospedale da campo di Crauglio, spirò il giorno invocando, arso dalla sete: "Ma non c'è più il mio lago? Datemi un po' d'acqua, un po' d'acqua del mio lago".

BOLZANO

In pieno svolgimento il Trofeo Prestige – Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano

Accese sfide in nuoto, tiro con l'arco e ciclismo: nelle 3 prove si affermano Dissertori e la Bombasaro, Zoggeler e la Valerio, Santini e ancora la Bombasaro

➔ Franco Sitton

NUOTO: 50 STILE LIBERO

Sono finite le ferie estive anche per i veterani atesini dello sport impegnati quasi tutti i mesi in una serie di competizioni per il Trofeo Prestige e, alla ripresa delle ostilità di fine agosto, tritoni (si fa per dire) e ondine si sono sfidati nella gara di nuoto 50 metri stile libero nella piscina del bellissimo impianto dell'Acquarena di Bressanone. Non solo perfetto organizzatore ma anche eccellente stilista il padrone di casa Fredi Dissertori, già campione nazionale master, ha dominato la gara dall'alto della sua classe imponendosi in 50" (tempo compensato 33"08 in base ai suoi invidiabili 77 anni) davanti a un altro Grande Vecchio quell'Aldo Zorzi di Merano, classe 1932, già sul podio in giugno nelle gare di atletica leggera.

Ha completato il podio Ivano Badalotti mentre Marco Zanol, con il tempo più alto, si è guadagnato l'ennesima medaglia di legno in questa specialità. In campo femminile lotta serrata fra Renate Teutsch e Lucilla Bombasaro: ha prevalso per un solo secondo Renate ma, per la differenza di età, prima è risultata Lucilla (che così con-



tende a Erika Zoggeler la leadership nella classifica generale) che ha bissato il successo dello scorso anno. A fine gara il presidente dei veterani atesini Alberto Ferrini ha invitato tutti i soci a un sontuoso rinfresco nell'accogliente sala del "Cityhotel Tallero" di Bressanone, in onore dei protagonisti della gara ma anche di quei veterani che hanno festeggiatol'ennesimo compleanno!

TIRO CON L'ARCO

Non c'è limite d'età: dai bambini delle elementari ai pensionati tutti possono praticare il tiro con l'arco, disciplina olimpica che ci ha fatto soffrire ed emozionare anche ai Giochi di Rio, tant'è che sul campo di Laives, dove era in programma l'ottava delle dieci sfide del Trofeo Prestige, si è presentato, armato di arco e frecce, Lino Trettel, classe 1924, con le sue 92 primavere alle spalle!

Per i veterani atesini dello sport la gara si è articolata in diciotto tiri (sei serie da tre frecce e punteggio massimo realizzabile di 180 punti). In campo maschile il campione di tiro a segno con la carabina Luis Zoggeler, sfruttando le sue doti di precisione e concentrazione, ha vinto la competizione con 155 punti battendo di soli due punti Ivano Badalotti e di 13 Fredi Dissertori; a seguire Mazzoli e i due veterani di Merano, Marco Zanol e Hans Laimer, vincitori in passato in



questa specialità. In campo femminile non ha avuto praticamente avversarie la segretaria della nostra associazione Eliana Valerio (152 punti) in virtù della sua calma olimpica e della posizione perfetta. Ai posti d'onore Lucilla Bombasaro

e Angiolina Brentegani. Nella gara a coppie si sono invece imposti nettamente i coniugi Valerio- Mazzoli, sui coniugi Brentegani- Zanol e sulla coppia Teutsch - Badalotti.

A fine gara premiazioni orchestrate dal presidente Alberto Ferrini e festeggiamenti speciali per Renate Hausmann e per Marco Zanol per i loro compleanni speciali. A Zanol vivissimi complimenti anche per il titolo europeo nella staffetta italiana 4x200 categoria over 80, la sua ultima gara a livello internazionale.

CICLISMO
PROVA A CRONOMETRO

In sella alla bici, pedalando a tutta birra, veterane e veterani atesini dello sport hanno disputato alla periferia di Bolzano la penultima gara del Trofeo Prestige, una cronometro di ciclismo sulla distanza di quasi 8 chilometri lungo la strada che fiancheggia il fiume Isarco dall'area dell'inceneritore al Vadena Park.

Bissando il successo dello scorso anno il meranese Carlo Boninsegna ha realizzato il miglior tempo assoluto incalzato da Antonio Soraruf ed Ernst Psenner ma nella classifica a tempi compensati in base all'età, la lotta sul



filo dei secondi si è risolta a favore di Walter Santini (classe 1942) davanti a Antonio Soraruf (1953), Franco Sitton (1937) e Ernst Psenner (1954). In campo femminile Renate Teutsch ha realizzato il miglior tempo ma, anche in questo caso, nella classifica a tempi compensati la vittoria è arrisa a Lucilla Bombasaro. Sul podio Renate Teutsch e Johanna Endrich che, in barba alle sue 84 primavere, oltre ad aver pedalato per gli 8 chilometri della gara ha affrontato il lungo tragitto per raggiungere la zona di partenza da casa sua.

Grazie al cielo la prova si è svolta senza incidenti in virtù anche dell'ottima organizzazione, curata dal presidente Alberto Ferrini e dal suo vice Toni Marchiori, impegnati ai posti di controllo; i coniugi Guido ed Eliana Mazzoli hanno effettuato i cronometraggi.

Manifestazioni

FOLLONICA

Tiro al piattello, pattini a rotelle e trotto nell'estate follonichese

TROFEO ERMANNONE TELESIO 2016

La tradizione vuole che nei giorni più caldi dell'anno si svolga l'ormai tradizionale Trofeo E. Telesio di tiro al piattello. Il Memorial organizzato dalla sezione UNVS di Follonica ha coinvolto, come lo scorso anno, due società grossetane, distanti tra loro di circa quaranta chilometri: il TAV Follonica e il TAV Le Pianacce di Monterotondo Marittimo. Due distinte gare, disputate il 13 e 14 agosto, hanno definito la classifica di una maggioranza a 100 piattelli riservata ai soci UNVS con relativo barrage finale.



I finalisti

La concomitanza con altre gare nelle provincie limitrofe ha parzialmente limitato la partecipazione alle gare ma sono stati molti i soci UNVS appassionati di tiro a volo che hanno comunque risposto all'appello, disputando con impegno le due prove per cercare di guadagnarsi un posto nell'ambita finale. Al barrage finale, svoltosi agli ordini del direttore di tiro Claudio Laurenti e alla presenza del consiglio sezione UNVS follonichese, si sono presentati Gavagni Alessandro, Salvadori Piero, Bartalini Daniele, Bracalini Matteo e Bracalini Bruno (padre e figlio). Bella la prova del nuovo socio Matteo Bracalini che ha debuttato nella fossa olimpica conseguendo un rilevante 80/100. Il sole che stava tramontando, non

permettendo una visione nitida dei bersagli, non rendeva certo facili gli ultimi venticinque piattelli. Favoriti Gavagni e Salvadori, ma dopo una decina di piattelli la lotta era ancora aperta per tutti i tiratori; solo dopo la metà gara si iniziavano a delineare le posizioni con fuori dai giochi per il podio sia Bruno che Matteo Bracalini (qualche zero di troppo) e Salvadori che sembrava riuscire a mantenere il minimo vantaggio di un piattello sui due diretti avversari. Proprio all'ultimo piattello però Salvadori sbagliava un sinistro insidioso (che si confondeva nei giochi di luci ed ombre) e costringeva il direttore di tiro ad avviare la procedura di spareggio a tre (tutti a pari merito con 22/25). Dopo due turni sbagliava Bartalini, che doveva così accontentarsi del gradino più basso del podio, ed al successivo turno Gavagni falliva il piattello consegnando il successo a Salvadori che con un perfetto centro conquistava l'ambito trofeo.

Alla presenza di Paolo Telesio, del dirigente nazionale dell'Unvs Poli, del presidente della Sezione Pellegrinetti e del suo vice Boscaglia, si consumava la cerimonia di premiazione con i saluti, le foto di rito e l'arrivederci al 2017.

PATTINATA LUNGOMARE

Organizzata dalla Sezione UNVS Telesio-Ticciati e con il patrocinio del Comune di Follonica, domenica 22 maggio si è svolta la seconda edizione di "Una Pattinata sul Mare", manifestazione che si è tenuta in memoria di Elvio Ticciati e Fulvio Aloisi, grandi promotori dell'hockey su rotelle. Discreta l'affluenza di pattinatori e partenza da Piazza a Mare alla volta di Senzuno per pro-



seguire su via Bicocchi, via Matteotti e sul lungomare fino a Pratoranieri, dove è stato allestito un ristoro offerto dal Giardino Beach. Una volta rifocillatisi i partecipanti sono ripartiti verso il centro per raggiungere nuovamente Piazza a Mare verso mezzogiorno.

Un doveroso ringraziamento, oltre al Comune di Follonica e al Giardino Beach, va alla Elle Sport, allo Studio Galileo, ai Soci della Coop, alla Croce Rossa e alla Ferramenta Salvadori che hanno reso possibile la manifestazione.

INTESTATA A ELVIO TICCIATI, PIONIERE DELLO SPORT ROTELISTICO, LA PISTA DEI PINI



Su iniziativa del Comune di Follonica il 1° luglio, alla presenza del Sindaco Benini, della signora Fernanda e Laura, rispettivamente moglie e figlia di Elvio, e con una numerosa partecipazione di vecchie glorie dell'hockey e del pattinaggio artistico è stata scoperta una targa e dedicato l'impianto sportivo follonichese ad un grande dello sport. Uno scrosciante applauso ha suggellato l'evento.

CORSE AL TROTTO

Nella splendida cornice dell'Ippodromo dei Pini di Follonica l'ultima riunione d'agosto, per il terzo anno consecutivo, è stata interamente dedicata dalla Follonica Corse Cavalli all'Unione Veterani.

Sette corse al trotto in programma con la più importante della serata il premio UNVS, corsa sul miglio per indigeni di due anni. Il Premio Mauro Lombardi, offerto dalla famiglia in memoria di Mauro, personaggio poliedrico sia nello sport che nella musica e nella cultura, è stato vinto da Sir Fks guidato dal driver danese Erik Bondo. La coppa è stata consegnata dal presidente della nostra Sezione Pellegrinetti. Il Premio Anna Lombardi Pellegrinetti, in memoria della nostra valente e indimenticata organizzatrice (a consegnarla il marito Alfio) ha visto vincitore Uranosky Etoile guidato dal gentleman driver Filippo Monti. Il Premio Giampiero Poli, sportivo di successo che ha militato nell'Avelino Calcio, dirigente sportivo e driver con propri cavalli, è stato vinto da Uritarte Gs guidato dal top driver italiano Enrico Bellei. Il premio offerto dalla famiglia Poli è stato consegnato dalla figlia e dal figlio Rudi, nostro socio e dirigente nazionale dell'UNVS.

Il Premio Marcello Gavazzi, corsa per anziani categoria E, ha registrato la vittoria di Rina da Pisa guidata da Alessandro Muretti. La coppa offerta dalla famiglia Gavazzi in memoria di Mario, conosciuto per la disponibilità, serietà e impegno nello sport dilettantistico del pattinaggio e della vela, veniva offerta al vincitore da Loretta Trenti, collaboratrice della nostra Sezione. Il Premio Angelo Bracci, per Anziani categoria C in memoria di An-

gelo (valente motociclista negli anni 50/60 e presidente de "Pedale Follonichese" negli anni 75/80) ha visto primeggiare Persiade Lans guidato da Federico Esposito. A consegnare Paola Menocci, consigliera della nostra Sezione in rappresentanza della famiglia.



Il Premio Unione Nazionale Veterani dello Sport - Elvio Ticciati, clou della serata sul miglio per indigeni di due anni, è stata appannaggio del potente Vanity Ans, guidato da Giampaolo Minnucci, driver diventato noto a livello mondiale per aver guidato il grande Varenne per tutta la sua carriera. La coppa, offerta dalla famiglia Ticciati in memoria di Elvio (fondatore e presidentissimo della Sezione UNVS di Follonica nonché uno dei pionieri dell'hockey a rotelle a Follonica e maestro di sport per tanti giovani) è stata consegnata dalla figlia Laura.

Il Premio Giuliano Poccetti, settima corsa che ha chiuso la serata, ha visto Gioia Poccetti consegnare la coppa offerta dalla famiglia in ricordo del padre Giuliano (grande uomo di sport e di pattinaggio in particolare) a Manuele Matteini alla guida di Thea del Rio.

Un ringraziamento, oltre alla Società Corse Cavalli Follonica, va alle famiglie che con la loro partecipazione hanno reso possibile questo splendido evento.

Un arrivederci all'anno prossimo.

LIVORNO

18 buche per i golfisti del Tirrenia

Nella Coppa Zurich Insurance - Agenzia Campoli & Giorgi Challenge emerge Ceccotti.

R. C.

Una splendida giornata di sport in un contesto meteo ottimale, conclusasi con una folta riunione conviviale allietata da musica, è stata quella che si è svolta al Golf Club Tirrenia domenica 17 luglio u.s. Di scena il Golf con 18 buche medal e, tra gli altri, a primeggiare nettamente nella propria categoria (su ben 27 giocatori), Rolando Ceccotti, Revisore nazionale dei conti U.N.V.S. Complessivamente i partecipanti alla competizione, disputata in tre categorie, sono stati 68. Lo stesso Ceccotti, anche in qualità di Rappresentante Atleti dilettanti di questo Club, in una



Ceccotti premiato dalla Commissione sportiva, insieme alle sue nipotine

conviviale del Panathlon International Livorno tenutasi alla fine di giugno presso il Club Tirrenia, era stato relatore di una conferenza dal titolo "Il golf torna alle OIAM-

piadi"; infatti a Rio de Janeiro (Brasile), dopo oltre cento anni, il Golf è ritornato nel programma come gioco riconosciuto a livello olimpico. I partecipanti italiani sono stati: Nino Bertasio, Matteo Manassero, Giulia Molinaro e Giulia Sergas.

Ceccotti, che sostiene che il golf non sia uno sport di élite ma alla portata di tutti, ha sottolineato l'importanza dell'assegnazione all'Italia della Ryder Cup 2022 "...un trionfo storico per il golf e per tutto lo sport italiano che metterà di fronte i migliori golfisti degli USA con quelli d'Europa ..."

Classifiche www.goltirrenia.it

FORLÌ

Rocchi, a 41 anni di distanza, rinvince il titolo regionale di marcia

Pino Vespignani

Ai campionati regionali di marcia che si sono svolti nei giorni scorsi a Modena, due nostri soci-atleti sono saliti sul podio: Antonio Rocchi che ha conquistato il titolo regionale di marcia nella distanza dei 5/Km. (categoria m/60) e Pier Paolo Neri, che è anche Presidente del collegio dei Sindaci Revisori del Panathlon Club di Forlì, che si è piazzato alle sue spalle. Da rilevare che Rocchi aveva vinto il titolo juniores nel lontano 1975. Si è indubbiamente trattato di una edizione dei campionati molto positiva per i colori forlivesi.



commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

VIAREGGIO Il Memorial Diego Malfatti di basket giunge alla sua XVIII edizione



Con il patrocinio della sezione E. Riparbelli di Viareggio si è svolta, al parco Pitagora di Lido di Camaiore, la 18° edizione del memorial Diego Malfatti, importante manifestazione estiva che quest'anno ha incontrato non pochi problemi, molti dei quali risolti dai nostri organizzatori (capitanati da Andrea Sartini) che hanno fatto i salti mortali perché il torneo venisse effettuato. Le squadre iscritte sono risultate tre: gli SventraP, gli Spongibob e il Bagno Venusta 2, che si sono affrontate in un girone all'italiana iniziale per poi concludere con un simpatico triangolare con incontri di 20 minuti ciascuno. Come da pronostico, pur con gare molto tirate (e belle sotto l'aspetto tecnico), ha vinto lo SventraP di Viareggio che annoverava tra i suoi atleti molti giocatori della "Vela Basket Viareggio", fresca ripescata in serie C Silver Toscana.

Tra i vari premi e riconoscimenti da sottolineare la targa "Fair Play e lealtà sportiva - Premio Diego Malfatti" assegnata dalla sez. UNVS di Viareggio e consegnata dal Presidente della sezio-



ne stessa, Franco Mencacci, e dal Presidente Onorario Raffaele Del Freo a Marco Sodini. Da rilevare che Soldini, proprio dopo qualche settimana, è stato nominato vice allenatore della palacanestro Cantù in serie A1. È nostra ferma intenzione ripetere il torneo nell'estate 2017 e sono in cantiere importanti novità per celebrare la memoria dell'amico Diego a 25 anni dalla sua prematura e dolorosa scomparsa. I compagni di squadra e i conoscenti di allora continueranno a garantire la loro presenza per ricordare il caro amico.

BELLUNO

Il 27 luglio ci ha lasciati il mio ultimo Amico con l'A maiuscola: **Giannino Bressa**. [...] Mentre scrivo, il ricordo di una vita trascorsa insieme mi fa lacrimare. Il nostro primo incontro avvenne, ovviamente, in un campo sportivo. Diventammo presto amici per la pelle, amicizia che unì poi anche le nostre famiglie. Nella Sezione Dario Giotto, Giannino Bressa entrò con pieno merito fin dalla fondazione. Nato a Montebelluna il 29 dicembre 1924, diplomato geometra, approdò all'Ufficio Catasto di Belluno nell'immediato dopoguerra. Aveva come me lo Sport nel cuore:

■ Giudice di gara della FIDAL dal 1943, raggiunse l'apice della carriera quale Giudice internazionale alle Olimpiadi di Roma 1960;

■ Cronometrista ufficiale nazionale con tessera datata 1952;

■ Presidente dal 1956 al 1975 dell'Atletica Belluno, Società che annoverò tra le sue fila atleti di fama internazionale quali Agnese Possamai (Olimpionica nei 1500 e nei 3000 metri) e Dino Tadello (Azzurro della corsa in montagna);

■ Presidente per trent'anni della Società Ginnastica Juventus Alpina, la più storica delle società sportive bellunesi, che sotto la sua presidenza festeggiò il centenario nel 1978 (va ricordato che fra le allenatrici delle giovani ginnaste c'era la figlia di Gianni, Nicoletta, diplomata in Educazione fisica presso l'ISEF);

■ Assessore ai lavori pubblici e allo sport per più mandati, realizzando in quegli anni varie opere tra cui il Palazzetto dello Sport e i campi da tennis di Fisterre.

Va ancora ricordato che fu proprio Gianni, assieme a Sergio Morelli (altro presidente dell'UNVS bellunese, purtroppo defunto), che nell'immediato dopoguerra, con la città priva di ogni attrezzatura e senza sponsor sostenitori della "regina degli sport", radunò alcuni sportivi (tra i quali, lo dico con orgoglio, c'ero anch'io!), per costituire appunto l'Atletica Belluno. Nonostante i mezzi fossero irridenti, la Società tirò avanti grazie alla passione, alla generosità e all'abnegazione dei suoi pochi aderenti. Ci trovavamo in palestra per gli allenamenti (a Belluno non c'era allora un campo sportivo!), a tavolino per le "scartoffie" (che anche allora non mancavano!) e, alla domenica, accompagnavamo gli atleti alle gare (ovviamente con i nostri mezzi!). Altri tempi! Mentre mi univo ai numerosi amici che seguivano la bara di Gianni verso la sua ultima dimora terrena, un groppo in gola mi impediva di parlare e abbracciando i suoi figli tornavo con la mente ai bei tempi andati quando con le famiglie giravamo la nostra bella penisola. Ricordi lieti che porterò sempre nel cuore.

Caro Gianni, io credo che tu ora sia lassù, insieme alla tua adorata Mariuccia, pronto come sempre ad aiutare chi ne avesse bisogno e ti vedo negli stadi del cielo allenare gli angeli per le Olimpiadi celesti.

Aspettami: quando sarà la mia ora arriverò a darti una mano.

Bruno Callegari

CASALE

Giuseppe Beppe Manfredi, Vicepresidente e Responsabile Tennis della sezione UNVS Ugo Frigerio ed Umberto Caligaris di Casale Monferrato non è più tra noi. Dopo tre anni di lotta intensa e profonda contro il classico castigo di Casale Monferrato, il mesotelioma, lo scorso 16 agosto ha dovuto arrendersi. Beppe era una persona speciale, totalmente affidabile (caratteristica ormai ra-



rissima) e veramente esperto in tutto ciò che faceva e per questo un vero e proprio Veterano dello Sport e tutto ciò ci viene sinceramente di sottolinearlo non solo perché per consuetudine si vogliono ricordare le cose positive e belle di chi ci ha lasciato ma perché nel suo caso è stato ed era veramente così. Era l'anima del Memorial di tennis a squadre organizzato dalla sezione e dedicato a "Maurizio Cucchi" che per diversi anni si è svolto sui campi in terra rossa delle società Nuova Casale e Canottieri Casale, era essenziale nell'organizzazione della riuscitissima manifestazione Atleta dell'Anno ma era anche Presidente della Consulta dello Sport del comune di Casale Monferrato ed in questa veste, oltre che da Veterano, lo scorso 1° maggio aveva partecipato entusiasticamente alla corsa ciclistica dell'Unesco e della Maglia Etica Antidoping. Ma Beppe non è stato una persona speciale solo in ambito sportivo: lo scorso novembre era diventato Presidente dell'Afeva, l'Associazione dei Familiari Vittime dell'Amianto ed in questi mesi si è battuto come un leone per se e per tutti affidandosi alle cure dell'UFIM, l'Unità di cura del mesotelioma diretta dalla dottoressa Federica Grosso negli ospedali di Casale ed Alessandria e non mancando mai agli appuntamenti importanti come il recente incontro a Roma in Corte Costituzionale per il quesito sulla prosecuzione del "processo Eternit".

Significative parole di cordoglio sono state espresse da Renato Balducci, già Ministro della Salute: "La morte di Beppe Manfredi, coraggioso e tenace Presidente dell'Afeva, è uno sprone a continuare, ognuno secondo le sue responsabilità pubbliche e private, la lotta contro una malattia che soltanto attraverso lo sforzo comune e coordinato sarà possibile sconfiggere", mentre il Presidente della regione Piemonte Sergio Chiamparino ha ricordato le sue tante battaglie per restituire giustizia alle famiglie delle vittime dell'amianto.

Andrea Desana

FALERNA

Un altro grave lutto ha colpito la famiglia Bonacci, il giorno 15 agosto 2016, si è spento dopo una lunga malattia, il veterano **Mario Bonacci**, fratello di Franco deceduto il primo maggio u.s. Da alcuni mesi i due fratelli, avevano accusato vari problemi fisici e a distanza di poco tempo sono passati a miglior vita. Franco aveva dedicato la sua vita terrena nella gestione degli alberghi Torino di Falerna portando per primo il turismo in Calabria e Mario lo aveva seguito su questa strada, nella gestione di un altro albergo vicino a quello del fratello, facendo conoscere l'ospitalità dei calabresi. Quando Franco dovette rinunciare, per motivi di salute, alla carica di Presidente dell'International Association Golden Helmsmen of Tourism, subentrò Mario, quale riconoscimento di quanto, i due fratelli, avevano fatto per il turismo in Calabria. Entrambi iscritti all'UNVS e mai hanno fatto mancare il loro appoggio in ogni iniziativa dei Veterani sia a livello nazionale sia a livello locale tramite, la sezione Domenico Zaccone di Falerna guidata dalla Signora Caterina Bertolusso vedova di Franco.

FINALE EMILIA

Un gravissimo lutto ha colpito la sezione Unvs di Finale Emilia - San Cesario: il 18 luglio

è prematuramente scomparso **Franco Gallerani**, fondatore della sezione e segretario sempre attivo, scrupoloso, attento ed instancabile. Il presidente Ivano Bergamini, i consiglieri, i soci e i simpatizzanti tutti, profondamente commossi ed addolorati per la morte di un caro amico e prezioso collaboratore, si stringono a tutti i familiari e conoscenti per esprimere le loro più vive condoglianze.

A. P.

NAPOLI

I veterani della F.lli Salvati di Napoli piangono la dipartita di **Giuseppe Pavone**, decano dei soci della sezione. Il presidente Enzo Petro-



co durante il rito funebre lo ha così ricordato "...caro Peppino, uomo mite e schivo di complimenti ma indomito guerriero di tante battaglie sportive. I Veterani dello sport, grati degli insegnamenti che hai dato e dei quali hanno fatto tesoro, ti porgono il loro estremo saluto. Ciao... Peppino."

PARMA

Nella notte, ci ha lasciato un grande amico dei Veterani dello Sport, **Gian Franco Bellè**. Membro della giuria del premio internazionale Sport Civiltà, membro della commissione del premio Atleta del mese, giornalista ma soprattutto un Veterano vero: uno a cui potevi domandare tutto perché sapeva tutto, uno a cui potevi chiedere una mano perché c'era sempre, uno che, sotto l'aspetto serio, nascondeva un cuore d'oro e un'ironia sottile, nata da un'intelligenza e cultura al di sopra della media. Gian Franco ci ha lasciati e, in vista di tutti quei compleanni che festeggeremo, come sezione e come Sport Civiltà, verso la fine di quest'anno, ci sentiamo già soli, molto più soli. Perché lui era così, silenzioso ma presente, un punto fisso da contattare in ogni momento, una spalla su cui appoggiarti perché, con lui, andavi sempre sul sicuro. E la sua sedia sarà vuota alla riunione della giuria del premio internazionale Sport Civiltà, quel premio che lui aveva visto nascere e che aveva anche ricevuto e per il quale ogni anno proponeva nominativi mai banali... E quella sedia sarà vuota anche al Regio, non nelle primissime file, nei posti privilegiati, ma dietro, nella quinte, perché lui amava vedere lo spettacolo proprio da dove nasceva lo spettacolo, dimostrando, ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, la sua innata curiosità che lo ha portato ad essere uno dei giornalisti più noti a Parma. Ciao Gian Franco, amico e Veterano vero, siamo soli e senza parole: l'unica cosa che possiamo dire è grazie per aver fatto parte della nostra famiglia.



Roberto Pizzano

VIAREGGIO

È deceduta in data 20 agosto 2016 la professoressa **Graziella Barontini**, coniuge del dott. Dario Venturi, attuale Segretario della Sezione dei Veterani dello Sport di Viareggio ed ex giocatore di calcio (Viareggio, Lecco e Pisa). Stimata e ben voluta da tutti quanti, la prof. Graziella era figlia di Arrigo Barontini, socio fondatore della locale sezione UNVS, ex Segretario del locale ospedale Tabarracci di Viareggio, consigliere del Centro Giovani Calciatori e dirigente provinciale della Federazione Gioco Calcio. Il Presidente della locale sezione dei veterani, il Consiglio direttivo ed i soci tutti, rivolgono sentite condoglianze al loro amato e stimato Segretario.

Raffaele Del Freo

Sport e storia

21° Mundialito Ciclismo Open

Edizione speciale a ricordo dei martiri di Marcinelle

➔ Giovanni Maialetti

Domenica 7 agosto, ospiti della ridente cittadina di Morro d'Oro (TE) sede tradizionale della manifestazione Internazionale, si è svolto il 21° Mundialito Ciclismo Open gara riservata alle categorie federali ed enti di promozione sportiva nazionali ed internazionali con la speciale e gradita partecipazione dei campioni Paralimpici e Tandem Professionisti. L'evento ha rappresentato un'edizione speciale che la società organizzatrice A.S.D. Spiga d'Oro, guidata dall'ing. Cav. Giuseppe Palladini, ha voluto dedicare al ricordo delle vittime della tragedia della Miniera di Marcinelle de Bois du Cazier (Belgio) proprio in occasione del "60° Anniversario". Ad onorare l'evento sono intervenuti circa 200 iscritti e 153 parenti Ciclo Master.

Per ricordare degnamente questo funesto giorno dell'8 Agosto 1956 la manifestazione si è aperta con una speciale benedizione impartita presso il monumento ai Caduti di Morro d'Oro dal Parroco di Morro d'Oro Don Julio che durante l'Omelia ha espresso sentimenti di alto spessore umano verso le vittime di Marcinelle e quelle delle recenti barbarie terroristiche e disastro ferroviario di Andria.

Terminato questo doveroso cerimoniale, prendeva il via il mundialito, a passo turistico fino al Km 0, sotto l'attenta ed esperta direzione corsa di Filippo Di Pietro. La Giuria federale della FCI Abruzzo.

Nella prima fascia riservata alle categorie ELMT, M1, M2, M3, M4, gara vivace, combattuta e avvincente, molto applaudita dal pubblico spalmato lungo lo splendido percorso di Morro d'Oro. Vincitore assoluto Alfonso D'Errico (M3-G.S. Studio Moda) che copre gli 84 km agonistici nel tempo di 02 ore 16 minuti e 38 secondi.



Un momento della gara e la foto di gruppo dei Campioni Mundialito

Nella seconda partenza protagonisti ciclo-amatori delle categorie M5 e M6 vittoria allo sprint di Giovanni Lattanzi (M6 - G.S. Studio Moda) che si aggiudica la 2° fascia agonistica. Assegnate le due maglie in palio.

Nella terza partenza ha visto le categorie M7, M8, la quota rosa MW e le categorie Paralimpici con la partecipazione del campione del mondo Carlo Calcagni (A.S.D. Peppe Molè) e il Tandem Professionistico con Daniele Bolognesi e Magli Franco (A.S.D. Ciclistica Due Torri).

La conclusione festosa come tradizione di questa splendida giornata dedicata alla memoria per "non dimenticare", il Comitato Organizzatore del Mundialito ha allestito una suggestiva cerimonia di premiazioni, che hanno poi provveduto alla consegna dei premi e maglie iridate. A vestire i neo campioni iridati, il Sindaco di Morro d'Oro Michele Poliandri insieme alla Giunta Comunale, il Cav. Lav. Giandomenico di Sante, Presidente della Camera di Commercio di Teramo il prof. Piero di Pietro Presidente Fair

I NUOVI CAMPIONI IRIDATI - 21° MUNDIALITO CICLISMO OPEN

MW (donne): Elisa Concetto - A.S.D. D'Ascenzo Bike.

ELMT: Gennaro Amato - Liquori Luxor.

M1: Davide D'Angelo - Team Go Fast.

M2: Alessandro D'Andrea - G.S. Studio Moda.

M3: Alfonso D'Errico - G.S. Studio Moda.

M4: Salvatore Solina - A.S.D. Peppe Molè.

M5: Giovanni Riccioni - G.C. Valle Siciliana.

M6: Giovanni Lattanzi - G.S. Studio Moda.

M7: Giuseppe Giannuzzi - A.S.D. Team Mondo Bici.

M8: Dino Carletti - G.S. Moscufo.

MC2 (Paralimpici): Calcagni Carlo - A.S.D. Peppe Molè.

Tandem (Paralimpici): Daniele Bolognesi e Franco Magli - A.S.D. Ciclistica Due Torri

Squadra più numerosa: Team Go Fast.



L'omaggio floreale al Monumento dei Caduti di Morro d'Oro in ricordo dei Minatori di Marcinelle, delle vittime disastro ferroviario ad Andria e delle recenti barbarie terroristiche

Play Coni Abruzzo ed altri. Un riconoscimento speciale è stato assegnato al Consigliere Nazionale FCI Camillo Ciancetta che all'occasione ha portato il saluto personale del Presidente nazionale Renato di Rocco.

Molto gradito il messaggio augurale e di vicinanza affettiva inviato dal Presidente Unvs Gianpaolo Bertoni in rappresentanza del Comitato Nazionale.

Tutto si è svolto in un'atmosfera festosa e familiare accompagnata dalle note musicali dell'Inno di Ma-

meli. Una nota di merito all'A.S.D. Spiga d'Oro che oltre a premiare i 5 classificati di ogni categoria ha provveduto inoltre ad elargire premi ad estrazione anche di grande valore a tutta la comunità partecipante. Scende il sipario di questa 21° edizione che rimarrà nella storia e nei cuori di ogni partecipante e pubblico presente per avere ricordato e sostenuto (per non dimenticare), una benemerita iniziativa a ricordo dei nostri minatori e di tutte le vittime innocenti delle barbarie terroristiche e ferroviarie recenti.

60 anni fa il "Disastro di Marcinelle"

Il disastro di Marcinelle avvenne la mattina dell'8 agosto 1956 nella miniera di carbone Bois du Cazier di Marcinelle, in Belgio. Quel giorno erano 274 le persone al lavoro, solo 12 si salvarono. Le 262 vittime erano in gran parte emigranti italiani. L'incidente è il terzo per numero di vittime tra gli italiani all'estero dopo i disastri di Monongah (1907) e di Dawson (1913), entrambi incidenti minerari avvenuti nel territorio degli Stati Uniti.

LA STORIA - L'industria belga fu scarsamente intaccata dagli effetti della seconda guerra mondiale; tuttavia il Belgio aveva bisogno di manodopera. Nel 1946 fu firmato

il Protocollo italo-belga che prevedeva l'invio di 50.000 lavoratori in cambio di carbone. Nel 1956 fra i 142.000 minatori impiegati, 63.000 erano stranieri e fra questi 44.000 erano italiani.

IL DISASTRO - La miniera di Marcinelle era in funzione sin dal 1830, non è corretto affermare che esso fosse privo delle più elementari norme di sicurezza ma, di certo, la sua manutenzione era ridotta al minimo necessario. Erano in funzione, al momento della tragedia, due pozzi e un terzo era in fase di costruzione. Il pozzo 2 serviva per l'areazione mentre il pozzo 1 conteneva gli



Le torri dei due pozzi di accesso alla miniera

ascensori da cui salivano e scendevano uomini e carrelli. Le cause non furono mai del tutto chiarite ma una procedura sbagliata

durante le operazioni di movimentazione dei carrelli e un'errata manovra degli ascensori che causarono la rottura di una condotta di olio ad alta pressione, dei cavi telefonici, dei cavi di tensione e delle condutture di aria compressa. Tutti questi eventi insieme provocarono un imponente incendio. Essendo questo avvenuto nel pozzo di entrata dell'aria, il suo fumo raggiunse ben presto ogni angolo della miniera causando da lì a poche ore più tardi la morte dei minatori. L'incidente avvenne alle ore 8:11 della mattina ma solo dopo vari tentativi andati a vuoto, verso le 15:00, una spedizione scese attraverso il primo pozzo e scoprì tre sopravvissuti. I soccorsi andarono avanti fino al 22 agosto.

Il sito Bois du Cazier, oramai dismesso, fa parte dei patrimoni storici dell'UNESCO.